ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per tri 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizi... nti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. nterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio lico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen- mi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

nno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 22 Giugno 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3898

mprovviso arrivo di Gibson a Losanna

Un incontro con MacDonald - Pressioni americane sulla Francia? - Colloqui di Grandi con von Papen e Neurath

LOSANNA, 21

Ecco il grande fatto del giorno, o glio — per la storia e la cronolo- — il fatto della serata, l'avveni- nto più sensazionale di questa nferenza dopo la firma del noto ogetto di risoluzione varato il se- ndo giorno della sua riunione: l'ar- o fino a Losanna dei rappresen- nti degli Stati Uniti d'America. ciamo fino a Losanna, perchè, co- si vedrà, la notte scorsa essi si no fermati a metà strada.

La chiave di volta della situazione

iamo alla vigilia di un altro gran- avvenimento destinato ad avere mondo la stessa eco prodotta or irca un anno, dal gesto del Presi- nte Hoover, quando questi, per tare un clamoroso tracollo finan- rio della Germania, decretò la a moratoria? Se in casi come que- al cronista non incombesse la re- nsabilità di una prudenza dove- a, si sarebbe tentati di risponde- quasi di sì. Ad ogni modo è cer- che non tarderemo ad apprender- forse domani stesso o nei giorni uenti di questa settimana. 'essenziale si è che ancora una ta — se dobbiamo riporre la no- fiducia nelle informazioni del- timo momento e, naturalmente, controllabili — la Grande Repub- a stellata avrebbe preso nuova- nte l'iniziativa di venire incontro Europa.

ei giorni scorsi, quando si ebbe izia del progetto di dichiarazione le cinque Potenze creditrici invi- ti e quando ancora non si poteva pettare e tanto meno conoscere i ni francesi, nel quadro dell'otti- smo generale si notava una lacu- l'assenza degli Stati Uniti. Sta e, si diceva da molte parti, che uropa in linea di principio si è ssa per conto suo d'accordo sul po di spugna, ma quali effetti pra- questo accordo potrà avere se la ave di volta della situazione fina- è sempre nelle mani degli ameri- i che, data la crisi che anch'essi aversano, sembrano più che mai ttanti alla cancellazione dei de- ? Bisogna aggiungere che l'argo- ntazione aveva, in un certo senso, ore inoppugnabile.

ual'era la ragione prima dell'in- rrotta spola che gli uomini di o partecipanti alla Conferenza e riparazioni erano costretti a fa- ra Losanna e Ginevra? Soprattut- uella che essi erano chiamati ad parsi, contemporaneamente, sia problema delle riparazioni che di llo del disarmo. Ora gli america- che sono largamente e anche bril- emente rappresentati alla Confe- za del disarmo, quel giorno ave- o fatto comprendere a chiare ed te note che non si sarebbero fa- ente messi in treno per portarsi ro volta da Ginevra a Losanna.

colloquio Gibson-Herriot a Morges

tale circostanza se i partecipan- quest'ultima Conferenza vole- al tempo stesso occuparsi del rmo, erano loro che dovevano ere un'ora in treno. Ciò succe- probabilmente anche nei giorni enti: però fin da oggi il ghiaccio ra finalmente rotto. Ora, come teva interpretare l'assenza degli Uniti, se non in una indiretta egorica riconferma del loro pun- vista sul problema dei debiti? cose erano a questo punto quan- stamane si sono cominciate a ere notizie molto importanti al rdo. Gli antecedenti possono es- così ricostruiti: poco prima della notte scorsa il Ministro della ra francese, Paul Boncour, da ra si metteva in comunicazione nica con Losanna per informa- identemente il Presidente del glio Herriot che i rappresentan- l'America avevano fatto cono- le linee generali di un loro nuo- rogetto per il disarmo, avente riferimento diretto alla que- dei debiti.

orderemo di sfuggita che da degli Stati Uniti si è sempre rdinato l'eventuale riduzione o llazione dei debiti ad un suc- totale o almeno parziale della erenza del disarmo. E chi ricor- le più recenti e drammatiche della Conferenza del disarmo può non vedere il profondo si- ato per cui gli americani han- enuto di dover comunicare uffi- ente per i primi ai francesi le generali del loro progetto. La azia americana ha senza dub- nsato che bisognava comincia- persuadere i più difficili. dopo la comunicazione tele- nella notte oscura e tempe- due pesanti macchine partiva- direzioni opposte per incon- alla mèta prestabilita e cioè cittadina di Morges siuata tra a e Losanna. A bordo della macchina si trovavano il capo delegazione americana a Gi- Gibson, accompagnato dal de- americano Dawis e da Paul- r; sull'altra il Presidente del glio francese Herriot e alcuni llaboratori. L'incontro aveva all'albergo del Monte Bianco nferenza si protraeva a lungo. ibson e Paul Boncour ritorna- Ginevra e Herriot a Losanna.

Ridda di voci contradditorie

a ciò nulla si sapeva di pre- Del resto congetture, le quali iravano intorno a un punto cioè che gli americani erano oltremodo scontenti e delusi della piega presa dalla Conferenza del disarmo.

Mentre a Losanna si manteneva un inspiegabile mistero sulle discussioni di Morges, verso sera da Ginevra cominciavano a pervenire notizie in base alle quali il convegno notturno prendeva rilievo e giuste proporzioni. Esse dicevano che l'Ambasciatore Gibson aveva ritenuto opportuno di dichiarare nettamente e chiaramente al Presidente del Consiglio francese che se gli Stati europei non avessero proceduto a una sensibile riduzione degli armamenti non solo gli Stati Uniti avrebbero troncato per conto loro l'accademia ginevrina facendo le valigie, ma non avrebbero inoltre mai potuto esaminare la possibilità di una riduzione dei debiti di guerra.

Ecco dunque la prima volta che da parte americana si stabiliva ufficialmente un legame tra il problema del disarmo e quello delle riparazioni. Data la ridda delle voci contradditorie e lo spirito tendenzioso su cui si basano le molteplici manovre di queste mastodontiche Conferenze e quindi la necessità di essere quanto mai guardinghi, sembra che le suddette notizie stentassero a produrre il giusto effetto.

Senonchè verso sera non più le notizie ma i delegati americani in persona giungevano a Losanna. La notizia, sparsasi in un baleno, ha prodotto impressione indescrivibile. Ecco — tutti si sono detti — il fatto più sensazionale di questa Conferenza. Gli americani si sono recati immediatamente al Beau Rivage dove alloggia la delegazione inglese per avere una conversazione con MacDonald. Probabilmente anche il Primo Ministro britannico è stato colto di sorpresa dal fulmineo arrivo degli americani.

Fatto sta che, secondo quanto si dice, MacDonald avrebbe dovuto scusarsi col Presidente del Consiglio francese Herriot di doverlo fare attendere, prima di incominciare il colloquio prestabilito, essendo in quel momento occupato in una conversazione con Gibson e i suoi collaboratori.

Il punto di vista degli S. U.

Negli ambienti inglesi e americani si affermava che lo scopo principale della improvvisa venuta di Gibson e dei suoi colleghi è stato precisamente questo: riaffermare il punto di vista degli Stati Uniti sulla correlazione esistente fra il disarmo e le riparazioni. Si diceva, inoltre, che una identità di vedute già esistente tra l'Inghilterra e l'America si sarebbe consolidata in questi ultimi tempi.

A riprova di ciò si ricordava che la notte scorsa ha avuto luogo una lunga conversazione per radio tra MacDonald e il Presidente Hoover a Washington. Si sarebbe riconfermato che l'America non è disposta a prendere in considerazione la riduzione o la cancellazione dei debiti se prima non sarà realizzata la riduzione degli armamenti, non potendosi in America concepire il fatto che gli Stati europei domandino rinuncie agli americani mentre spendono favolose somme in armamenti.

Al riguardo si soggiungeva che gli americani insistono energicamente non solo sulla concezione del disarmo qualitativo, ma anche sul principio del disarmo quantitativo attraverso il «progetto degli effettivi» formulato dall'Ambasciatore Gibson e che, come è noto, i francesi sembrano decisi a respingere.

Ed eccoci al rovescio della medaglia. A questo punto conviene senza altro chiarire che se da una parte il nuovo passo americano sembra contenere le più belle e feconde promesse per l'avvenire, dall'altra lo spettro del disarmo esiste ancora in tutta la sua insolubile realtà.

Come dunque conciliare questa antitesi? La storia della Conferenza del disarmo, specialmente nella sua ultima fase tecnica, è ancora storia di ieri. Se dal campo del disarmo, nel quale stanno per maturare nuovi progetti, si passa a quello delle riparazioni, troviamo una nuova situazione che non rappresenta in ogni modo gli aspetti promettenti del giorno in cui fu firmata la nota dichiarazione.

Il progetto francese

La Francia, dopo le concessioni iniziali che permisero di concedere la moratoria assoluta, sembra ora in procinto di voler fare un passo indietro. Sta di fatto che, mentre allora si disse che non solo i pagamenti erano rinviati ad un tempo indeterminato, ma che si lasciava cadere lo stesso principio informatore delle riparazioni, Herriot, tornato da Parigi, si affretta a mettere i punti sugli i avanzando riserve che da parte tedesca si respingono a priori.

Oggi, infatti, si conosce il progetto francese col quale si vuole iniziare la discussione a fondo del problema. Ecco i punti principali di questo progetto: 1) riduzione dei debiti e delle riparazioni nella misura di un terzo; 2) concessione alla Germania di una moratoria di 3 o 5 anni; 3) emissione di obbligazioni ferroviarie interne da parte del Reich. Nel frattempo sarà istituita una Commissione la quale dovrà pronunciarsi sull'effettiva capacità di pagamento del Reich. In caso di risposta positiva i pagamenti dovrebbero essere senz'altro ripresi allo spirare della moratoria.

Negli ambienti tedeschi si ripeteva oggi che la Germania non è in grado di accettare di far pagamenti nè al presente nè al futuro, sostenendo che mantenere artificialmente in vita il fantasma delle riparazioni significherebbe perpetuare la crisi, rendendo impossibile ogni prospettiva di ripresa economica nel mondo.

Gratitudine austriaca per l'Italia

Stasera Herriot, ricevendo i giornalisti, riconfermava l'atteggiamento della Francia, sostenendo che il suo Paese non è disposto ad abbandonare il principio delle riparazioni. Egli però soggiungeva che non vi è ragione tuttavia di essere pessimisti perchè non è escluso che da un momento all'altro si possa giungere ad una soluzione conciliante e definitiva.

Oggi il Ministro degli Esteri italiano on. Grandi ha avuto un colloquio con von Papen e con Neurath. Quindi Grandi riceveva il Cancelliere austriaco Dollfuss il quale ringraziava il rappresentante del Governo italiano per l'appoggio concreto che il nostre Paese ha portato nelle trattative di questi ultimi giorni per la concessione di un nuovo prestito all'Austria, trattative che però si sono arenate in seguito a nuove difficoltà sollevate dalla Francia.

Il Cancelliere Dollfuss ha pregato l'on. Grandi di voler far pervenire la espressione di tali sentimenti al Capo del Governo italiano. Il Ministro italiano delle Finanze sen. Mosconi ed i delegati Beneduce e dott. Pirelli hanno avuto lunghi e ripetuti contatto con i delegati delle altre Potenze. Alla fine della giornata la delegazione italiana ha avuto una riunione plenaria nella sua sede al Palace Hotel.

Infine, per completare la cronaca della giornata, diremo che oggi si conosce nelle sue linee il famoso progetto di fonte franco-belga per superare lo scoglio della Conferenza del disarmo, consistente soprattutto nella riduzione del 15 o 20 per cento delle somme che i vari Paesi spendono per gli armamenti sviluppando naturalmente gli argomenti cari alla tesi francese per quanto concerne gli armamenti.

Washington smentisce

WASHINGTON, 21

Il Dipartimento di Stato smentisce categoricamente le informazioni provenienti da Losanna secondo le quali gli Stati Uniti avrebbero consentito ufficialmente a riaprire la questione dei debiti di guerra a condizione che un accordo soddisfacente venga raggiunto nella questione del disarmo.

Il Segretario Stimson ha dichiarato che non solamente non vi è stata alcuna discussione in proposito fra il Governo degli Stati Uniti ed i rappresentanti americani a Ginevra, ma che questi hanno informato il Dipartimento di Stato che nessuna discussione di tale natura ha avuto mai luogo tra essi ed i rappresentanti di una qualsiasi Potenza. I rappresentanti degli Stati Uniti non si occupano che del disarmo.

Il Segretario Stimson ha tuttavia mantenuto completo silenzio riguardo allo svolgimento delle trattative tra lui, i rappresentanti americani a Ginevra ed i rappresentanti delle principali Potenze europee. *(Radio Stefani)*.

L'Ambasciatore De Martino
a colloquio con Castle

WASHINGTON, 21

Le informazioni da Ginevra annuncianti la disposizione della Francia ad accettare una riduzione del 10 per cento degli attuali armamenti, ha intensificato l'attività delle sfere ufficiali di Governo. Il Segretario di Stato Stimson ha immediatamente conferito a lungo con il Presidente Hoover.

Subito dopo il colloquio, negli ambienti più vicini al Dipartimento di Stato, si è diffusa un'atmosfera di attesa di ulteriori sviluppi della situazione per ciò che concerne il problema del disarmo. L'unico commento espresso da fonte autorizzata, è «che la situazione è interessante».

Nelle prime ore del pomeriggio l'Ambasciatore di Francia, Claudel, ha avuto un colloquio con Stimson e quasi contemporaneamente l'Ambasciatore italiano nob. De Martino ha conferito a lungo con il Sottosegretario di Stato signor William Castle.

Il Dipartimento di Stato pubblicherà certamente in giornata o domani un comunicato ufficiale riguardante la fase attuale dei lavori di Ginevra sul disarmo. *(United Press)*.

Un Governo di coalizione in Austria?

VIENNA, 21

Secondo ogni probabilità, la prossima settimana il Governo Dollfuss, dopo il ritorno del Cancelliere da Losanna, subirà un parziale rimpasto. Nel corso di recenti trattative i pangermanisti si sono dichiarati disposti ad entrare nel Governo Dollfuss, che è formato ora soltanto da cristiano-sociali, da agrari e da heimwehristi. Condizione indispensabile per la realizzazione di questo Governo di coalizione è che il Cancelliere Dollfuss si opponga con tutte le forze ai tentativi fatti perchè l'Austria per il prestito estero si assoggetti a degli impegni di carattere politico. Si crede che fino a giovedì non si avrà ancora una decisione definitiva a Losanna

Preteso complotto dinamitardo
contro la Casa Bianca

LONDRA, 21

Stamane era corsa la voce di un preteso complotto dinamitardo per far saltare in aria la Casa Bianca di Washington. Nei circoli vicini al Presidente Hoover non si presta molta fede a questa voce e si mette in rilievo il carattere sensazionale e tendenzioso della notizia stessa. Tuttavia le autorità sono state costrette a prendere misure di precauzione e di vigilanza intorno alla Casa Bianca e in tutta la città.

Secondo le voci raccolte dalla polizia un'automobile carica di esplosivi e sulla quale si trovano due individui sarebbe in marcia verso Washington. La dinamite a bordo della vettura sarebbe sufficiente per far saltare in aria mezza città. I due individui sarebbero banditi che vogliono vendicarsi del Presidente e del Governo per la guerra che essi hanno sferrato contro il banditismo e i contrabbandieri in particolare. La polizia ha fatto indagini e perquisizioni anche fra gli ex combattenti.

Per quanto riguarda le misure di precauzione prese intorno alla Casa Bianca si sa che la polizia non permette l'avvicinarsi di automobili pubbliche entro un raggio di trecento metri. La polizia è stata sossopra tutta la giornata. Attualmente le autorità sono inclini a credere che si tratti di una pura e semplice mistificazione. La polizia sarebbe riuscita a conoscere la fonte di tale mistificazione. Se la pista che essa segue condurrà alla cattura dei mistificatori essi dovranno pagare cara la loro burla.

Festosi ricevimenti a Dublino
in onore del Legato pontificio

DUBLINO, 21

Cinquemila persone hanno partecipato al ricevimento che il Libero Stato d'Irlanda ha offerto in onore del Legato pontificio Cardinale Lauri al castello di Dublino. Erano presenti tutti i Cardinali, Vescovi ed alti prelati, qui giunti per il Congresso eucaristico internazionale, il Governo del libero Stato al completo ed il Corpo diplomatico. Era assente il Governatore generale Sir James MacNeil, che non era stato invitato. Nel pomeriggio ad un Garden-party, organizzato in onore del Legato al Blanckock College nelle vicinanze di Dublino, hanno partecipato circa ventimila persone, tra cui De Valera.

Il Duce inaugura in Campidoglio
il Congresso internazionale della panificazione

ROMA, 21

S. E. il Capo del Governo ha stamane inaugurato in Campidoglio il primo Congresso internazionale della panificazione, che si tiene sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche e al quale partecipano i delegati di oltre 100 Nazioni.

Il saluto dell'Urbe

Nell'aula di Giulio Cesare, ove la seduta si è svolta, erano convenute prima dell'inizio della cerimonia, oltre alla folla dei partecipanti al Convegno, numerose autorità e personalità fra le quali il sen. Brusati per il Senato, l'on. Dudan per la Camera, S. E. il Prefetto Montuori, l'on. Cartoni e l'on. Racheli rispettivamente vicepresidente e segretario generale della Confederazione del commercio, l'Accademico d'Italia S. E. Filippo Bottazzi presidente della Commissione nazionale per l'alimentazione e rappresentante, in seno al Congresso, del Consiglio nazionale delle ricerche, il prof. Visco, segretario della Commissione suddetta, l'ing. Luraschi presidente della Federazione nazionale panificatori italiani e presidente onorario della Federazione internazionale panificatori. Erano inoltre intervenuti i rappresentanti diplomatici di molti degli Stati partecipanti al Congresso.

Alle 10 S. E. il Capo del Governo, che era accompagnato dal Ministro delle Corporazioni on. Bottai, è giunto in Piazza del Campidoglio ricevuto all'ingresso del Palazzo Senatorio dal vice Governatore di Roma conte d'Ancora, dall'on. Polverelli capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, da S. E. Giannini membro del Direttorio nazionale del Consiglio delle ricerche, dall'on. Lantini presidente della Confederazione del commercio. L'ingresso del Capo del Governo nell'aula è stato salutato da uno scrosciante fervidissimo applauso.

Cessata la manifestazione d'omaggio, ha preso la parola il vice Governatore il quale ha porto ai congressisti il saluto dell'Urbe, ponendo quindi in rilievo l'importanza dell'attuale Convegno chiamato a discutere un problema di supremo interesse: quello dell'alimentazione umana. Il conte d'Ancora ha concluso dicendo che la presenza del Duce alla seduta inaugurale era il più sicuro auspicio del successo dei lavori del Congresso.

Il discorso del Ministro Bottai

Si è poi alzato a parlare S. E. il Ministro Bottai. Egli ha rilevato come, attraverso le varie manifestazioni tenutesi a Bologna e a Roma e che si concludono nell'attuale Congresso, si stia celebrando quest'anno l'importanza dello studio della panificazione. Il fatto che qui in Roma siano stati inviati oltre 6000 campioni di pane dalle più varie Nazioni del mondo sta a dimostrare l'interesse che questa rassegna del principale alimento umano ha suscitato dovunque. Il Ministro, ha quindi notato che l'odierno Convegno è caratterizzato non solo dall'affluenza veramente cospicua dei delegati provenienti da tanti e così diversi Stati, ma anche dal numero copioso delle memorie presentate, memorie che investono con ampio esame tutti i problemi economici, scientifici, igienici che alla panificazione si riconnettono.

L'on. Bottai ha soggiunto che già da lungo tempo in Italia scienziati e tecnici avevano studiato il problema del pane, ma che solo il Regime fascista ha saputo portare tale problema sul terreno delle pratiche realizzazioni, rivolgendo ad esso le maggiori cure specialmente per quanto riguarda la genuinità del prodotto e il minor prezzo possibile di costo. Ha ricordato numerosi ed importanti provvedimenti emanati dal Governo a questo scopo, soffermandosi brevemente sulla legge che andrà in vigore il 28 corrente e con la quale vengono stabiliti quattro tipi di farine ed ha accennato alla decisione presa, sempre dal Governo italiano, di creare un impianto modello per lo studio dei problemi scientifici e tecnici concernenti la panificazione. S. E. il Ministro ha concluso rivolgendo un cordiale saluto ai delegati stranieri ospiti di Roma.

Ha poi parlato l'ing. Luraschi che ha espresso tutta la gratitudine che i panificatori italiani e quelli di ogni altro Paese sentono per S. E. Mussolini il quale ha voluto non solo concedere che il Congresso si svolgesse a Roma, ma gli ha dato tutto il suo appoggio ed incoraggiamento, onorando la cerimonia inaugurale della sua presenza. Dopo aver salutato a nome dei panificatori italiani i delegati stranieri, l'ing. Luraschi ha posto in rilievo come tutti i Paesi si interessano della produzione del pane, se non che tutta questa attività si svolge senza il coordinamento necessario. Per conseguenza i raduni internazionali tornano di grande utilità, ma non bastano. A parere dell'oratore occorre fondare un istituto centrale internazionale che diventi l'organo diffusore di tutte le esperienze e gli studi fatti in materia di panificazione e che serva di collegamento fra Nazione e Nazione.

La parola del Duce

All'ing. Luraschi è seguito il prof. Giannini il quale, in assenza di S. E. Marconi lontano da Roma, ha porto ai congressisti il saluto del Consiglio nazionale delle ricerche. Egli ha rilevato la viva simpatia con cui il Consiglio stesso accolse la proposta di patrocinare questa manifestazione, rendendosi immediatamente conto che il problema del pane è per gli italiani non solo un problema di ricerca scientifica, ma un problema di sentimento. Il pane, ha soggiunto l'oratore, rappresenta davvero il profumo della mensa, come ha detto con espressione stupenda S. E. il Capo del Governo. Il prof. Giannini ha concluso auspicando al successo dei lavori del Congresso.

Accolto da una rinnovata calorosissima manifestazione si è infine levato a parlare S. E. il Capo del Governo, il quale ha porto il saluto cordiale del Governo fascista, augurando che i lavori dell'interessante Congresso siano, come saranno, fecondi di risultati ed esprimendo la sua personale simpatia.

Vivissimi applausi hanno salutato le parole del Duce e la manifestazione di omaggio al suo indirizzo ha continuato finchè egli non ha lasciato l'aula di Giulio Cesare.

L'inizio dei lavori

Sotto la presidenza dell'Accademico Bottazzi si è tenuta, nel salone della Confederazione del Commercio, la prima seduta del Congresso internazionale della panificazione, presenti tutti i delegati. S. E. Bottazzi ha parlato a nome del Consiglio nazionale delle ricerche. Quindi l'on. Lantini, presidente della Confederazione del commercio, si è dichiarato lieto di dare ai congressisti il saluto della Confederazione, la quale si ritiene onorata che nella sua sede si svolga il Congresso degli scienziati che si occupano del problema della panificazione, problema di viva scienza, di teoria e di pratica. Il pane è un argomento che onora gli studiosi, i commercianti ed i produttori ed è, in questo momento così delicato e difficile per tutta la vita del mondo, di buon auspicio che uomini insigni siano convenuti a Roma dedicando la loro attività di alcuni giorni a questo grande e nobile problema umano che è il problema del pane. Altri discorsi di saluto hanno pronunciato l'ing. Luraschi, presidente della Federazione nazionale dei panificatori ed affini, il sig. Grusser per la Germania, il sig. Machebeuf per la Francia, il sig. Steiner per la Ungheria ed il sig. Kopeblowsky per la Polonia.

Si è quindi iniziata la lettura e la discussione delle relazioni.

Il sommario di "Gioventù Fascista,,

ROMA, 21

Il numero del 20 giugno di *Gioventù Fascista*, il giornale dei Fasci Giovanili di Combattimento e dei Gruppi Universitari Fascisti diretto dal Segretario del Partito, continua la pubblicazione del «Diario di guerra» di Mussolini. Pubblica inoltre: «Giustizia è fatta!», «L'Italia e il Duce», «I fuorusciti e chi li paga» (Gaspare Squadrilli), «Il Duce allo Stadio di Roma» (Giovanni Lattanzi), «Tua madre Donna fascista» (Manlio Pompei), «Noi e la Francia», «I grigio-verdi della Vittoria alle giovani Camicie Nere», «Il Littoriale d'architettura» (Carlo Savoia), «La Mostra mondiale del pane nei Mercati Traianei», «Crispi e i Mille» (Aristide Campanile), «Educazione guerriera» (Armando Scalise), «Gli ufficiali in congedo» (U. G.), «La battaglia del Piave» (Claudio De Mohr), «Curtatone e Montanara» (Pietro Caporilli), «Ai monti ed al mare» (Massimo Scaligero), «L'Opera Maternità ed Infanzia» (Carlo Curcio). L'attività estiva dei Fasci Giovanili e dei G. U. F.

Il Regime per il potenziamento della Nazione

L'elettrificazione di 5000 km. di linee

I lavori per i valichi ferroviari della Venezia Giulia

ROMA, 21

Nel corso dell'ultima sessione il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Comunicazioni on. Ciano, ha deciso di addivenire ad una ulteriore elettrificazione delle principali linee ferroviarie. A nessuno sfuggirà la particolare importanza della deliberazione adottata, che dimostra nella maniera più eloquente gli sforzi fatti dal Governo fascista per creare mezzi sempre più potenti per lo sviluppo dei traffici e il potenziamento dell'economia nazionale.

Altri 2000 Km. già elettrificati

L'approvazione di questo piano viene a suffragare in pieno le dichiarazioni fatte recentemente al Senato in sede di approvazione del bilancio del dicastero delle Comunicazioni dal Ministro Ciano il quale, come è noto, ebbe a rilevare che in un Paese come il nostro, che possiede riserve idriche importanti e non ha carbone, l'elettrificazione è naturale ed è evidente che si adotti per gli impianti ferroviari tanto più che la tecnica moderna rende la trazione elettrica sicura, forse più sicura di quella a vapore.

Del resto non bisogna dimenticare, quando si parla di elettrificazione di linee, che il Governo fascista è il Governo che ha elettrificato più linee di tutte quelle elettrificate dai Governi passati sommati insieme. Poche cifre del resto bastano a dare la dimostrazione di questa verità. L'entità delle linee elettrificate, che prima della Marcia su Roma era di appena 700 chilometri, è salita a tutt'oggi ad oltre duemila chilometri. Se si tiene conto che il piano approvato dal Consiglio dei Ministri comprende circa 5000 km. di linee, non si potrà fare a meno di concludere che, per merito del Fascismo soltanto, il problema della elettrificazione delle linee ferroviarie è diventato in Italia una realtà concreta. Negli oltre duemila chilometri che risultano elettrificati a tutt'oggi sono, come è noto, compresi il tratto della Roma-Napoli e quello della Porrettana da Firenze a Bologna.

I lavori compiuti entro quattro anni

Il piano di 5000 km. di linee è suddiviso, per quanto si riferisce all'esecuzione dei lavori, in tre gruppi. Allo stato delle cose è difficile poter fare in merito delle anticipazioni. Possiamo soltanto precisare che, come è facile comprendere, sarà tenuto il massimo conto delle linee ferroviarie che presentano punte più alte di traffico, allo scopo sia di diminuire le importazioni di carbon fossile dall'estero e quindi di avvantaggiare la nostra bilancia commerciale, sia di realizzare nell'interesse dell'amministrazione un maggiore introito in rapporto alle unità trasportate.

Il primo gruppo del quale si inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno, comprende il completamento dell'elettrificazione delle linee piemontesi, della Firenze-Roma e della Roma-Napoli fino a Salerno e le altre linee di minor percorso nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina. I lavori saranno compiuti entro quattro anni.

Sono ovvie le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione ferroviaria a comprendere nel primo gruppo le anzidette linee. Elettrificando la Roma-Napoli fino a Salerno si provvederà convenientemente ad una linea creata apposta per l'alta velocità. L'inclusione del tratto Napoli-Salerno è determinata dalla necessità di venire incontro al notevolissimo traffico che in misura superiore a quella che si verifica per le altre provincie della Campania, si effettua precisamente sul tratto Napoli-Salerno. Le linee di minor percorso della Venezia Giulia che saranno elettrificate sono quelle che servono i valichi più importanti. Per la Venezia Tridentina sarà provveduto all'elettrificazione della linea Bolzano-Brennero.

La linea da Milano a Napoli

Di particolare importanza sarà l'elettrificazione della linea Firenze-Roma che varrà a completare la direttissima Bologna-Firenze che sarà inaugurata il 21 aprile 1934. In questo modo si attrezzerà potentemente una linea a doppio binario da Milano fino a Napoli. Il tempo richiesto per il percorso appenninico Bologna-Firenze per i treni direttissimi, già ridotto da ore 3.17 ad ore 2.12, con l'elettrificazione della Porrettana, sarà ridotto di altri 15 minuti.

Nell'esecuzione del nuovo piano sarà tenuto il massimo conto dei risultati forniti dall'esperienza, dalla tecnica e dalla pratica. In seguito ai buoni risultati dati dal sistema di elettrificazione usato per la Napoli-Foggia, sarà impiegata per le linee comprese nel nuovo programma la corrente continua ad alta tensione di tremila volt e verrà utilizzato il locomotore a corrente continua che, efficacemente esperimentato, ha corrisposto in pieno alle aspettative.

Le suaccennate considerazioni sottolineano in pieno, in tutta la sua portata ed entità, il deciso sforzo del Regime che anche nel campo dell'elettrificazione delle linee ferroviarie ha avviato verso la definitiva soluzione, per il benessere del popolo e per il pieno potenziamento dell'economia nazionale, un problema del tutto trascurato dai passati Governi.

La bandiera nazionale
alle associazioni cattoliche

ROMA, 21

Presso le otto sezioni dell'Azione Cattolica, a norma di quanto è stabilito nel nuovo statuto, procede regolarmente il cambiamento delle bandiere nei vari sodalizi sia maschili che femminili i quali finora non avevano bandiere uniformi ma diverse a seconda delle città, località, tradizioni e tipi di organizzazione con sacre effigi, emblemi religiosi ecc. D'ora innanzi, invece, come è stato stabilito, tutte le singole associazioni cattoliche avranno un'unica bandiera, che è quella nazionale. L'inaugurazione delle bandiere nazionali si svolge ovunque con grande solennità, dando occasione a fervide manifestazioni di patriottismo.

Naturalmente occorre ancora qualche tempo prima che tutte le Associazioni cattoliche possano provvedersi del nuovo vessillo. Quando tale lavoro di trasformazione sarà compiuto, ben ventimila bandiere italiane saranno state consegnate all'Azione Cattolica italiana. Qualche organizzazione aveva presentato il quesito se oltre la bandiera nazionale si potessero avere altre bandiere: dalle superiori gerarchie è stato risposto negativamente, dovendo rimanere unica bandiera ufficiale quella italiana. Si potranno tuttavia ad essa aggiungere degli stendardi con le immagini dei santi protettori.

Il "Conte Verde,, sulla linea Trieste-Sciangai

BUENOS AIRES, 21

Gran folla si è recata oggi sul «Conte Verde» ed ha assistito questa sera alla sua partenza per Genova per dare il suo saluto alla bella nave italiana che non ritornerà più nelle acque argentine. Il «Conte Verde» infatti, alla fine di questo viaggio sarà adibito alla linea Trieste-Sciangai. *(Radio Stefani)*.

Il nuovo Ministero maltese
L'invio di una delegazione a Londra?

MALTA, 21

E' stato formato il nuovo Ministero nazionalista e Sir Ugo Mifsud, Primo Ministro, assume anche il portafoglio della Giustizia; Enrico Mizzi assume il portafoglio del Commercio e delle Poste e l'«interim» della Pubblica Istruzione di cui è titolare mons. D'Andria. Gli altri portafogli sono così distribuiti: Tesoro e Polizia avv. Carmelo Mifsud Bonnici, Sanità Salvatore Borg Olivier, Lavori Pubblici avv. Giovanni Adami, Agricoltura e Pesca avv. Giuseppe Micallef. La composizione del nuovo Ministero è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione. Negli ambienti politici si afferma che il nuovo Ministero invierà una delegazione a Londra per discutere le questioni linguistica e costituzionale pendenti. Della Delegazione faranno parte sir Ugo Mifsud ed Enrico Mizzi.

Un gladio d'onore al Gen. Graziani

ROMA, 21

E' stato offerto dai pionieri cirenaici un gladio d'onore al vicegovernatore Generale Rodolfo Graziani. Il gladio in argento e oro di squisita fattura porta inciso sulla lama il motto di Scipione «Terra d'Africa». La consegna è avvenuta nel salone principale della Federazione provinciale fascista di Bengasi. Insieme al gladio è stata consegnata al Generale Graziani una pergamena con dedica e le firme dei pionieri cirenaici offerenti il simbolico dono.

Il Reich deciso ad adottare
la maniera forte contro i Länder

BERLINO, 21

La conferenza dei Ministri dei Laender presso il Ministro degli Interni del Reich, che avrà luogo domani, va assumendo sempre maggiore importanza per la politica interna. Sembra che in seno al Governo di von Papen si sia ora decisi a tenere un linguaggio più forte e più deciso nei confronti dei Laender. Le conversazioni di Hitler e di altri capi nazionalsocialisti col Ministro degli Interni del Reich ha evidentemente contribuito a questa maniera forte della politica del Reich.

Il Governo del Reich, a quanto si apprende, sta anche esaminando la eventualità di dover proclamare il così detto «stato di emergenza» in tutta la Germania, che è una forma attenuata di stato d'assedio, nel caso che gli Stati meridionali non si uniformino alla decisione del Governo del Reich di abrogare il divieto alle organizzazioni militarizzate e di indossare uniformi e di riunirsi per dimostrazioni politiche.

Sanguinosi scontri a Düsseldorf
Due hitleriani uccisi

DUESSELDORF, 21

Nella notte di oggi a Düsseldorf città e nei dintorni sono avvenuti vari scontri fra poliziotti e comunisti e fra nazional-socialisti e comunisti. Una pattuglia di agenti in borghese della Schupo è stata presa sotto il fuoco di un gruppo di comunisti, che si erano nascosti in una casa. La polizia ha fatto irruzione ed ha trovato delle armi. Sono stati operati parecchi arresti. Poco dopo si è avuto un altro scontro fra comunisti armati e poliziotti. Uno dei comunisti riportava una grave ferita di arma da fuoco alla testa. Nella vicina Erkrath poco prima della mezzanotte due nazional-socialisti sono stati uccisi dai comunisti. La polizia di Düsseldorf ha inviato varie pattuglie ad Erkrath per ristabilire l'ordine e per arrestare gli assassini.

5 milioni e mezzo di disoccupati in Germania

BERLINO, 21

Secondo le statistiche pubblicate oggi, nella seconda quindicina il numero dei disoccupati è diminuito di una quantità insignificante, cioè di circa 14.000 soltanto su un totale di oltre 5 milioni e mezzo. Al 15 giugno il numero dei disoccupati si elevava quindi ancora a ben 5.569.000 e cioè un milione e tre quarti di più dell'anno scorso alla stessa data. *(Radio Stefani)*.

La difesa del mercato granario

L'adunata di Padova presieduta da S. E. Acerbo

100 milioni per anticipi agli agricoltori delle Venezie

PADOVA 21

Stamane è qui giunto S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo, delegato dal Capo del Governo a presiedere la prima adunata regionale per il sostegno del mercato granario. Il Ministro era accompagnato dal direttore generale dell'Agricoltura e da quelli del Credito agrario e della Cassa di risparmio, dall'on. Tassinari, presidente della Confederazione nazionale agricoltori, dall'on. Angelini, segretario dei Sindacati dei tecnici agricoli e dall'on. Ascione della Confederazione nazionale Sindacati fascisti dell'agricoltura.

Parla il Ministro

Alle ore 10, sotto la presidenza del Ministro, ha avuto inizio nella sala della Gran Guardia l'imponente Convegno, al quale erano presenti i Prefetti, i Segretari federali i presidenti delle Sezioni agricole e forestali di Consigli dell'Economia corporativa, i presidenti e i segretari delle Federazioni degli agricoltori, i dirigenti delle Sezioni dei Sindacati fascisti dell'agricoltura e quelli dei Sindacati dei tecnici agricoli, i presidenti delle Commissioni per la propaganda granaria, i direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura, i direttori dei Consorzi agrari corporativi delle province di Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Rovigo, Treviso, Belluno, Udine, Trento, Bolzano, Trieste, Gorizia, Pola, Fiume e Zara. Assistevano inoltre il prof. Marchi per i Sindacati nazionali fascisti dei tecnici agricoli, l'ispettore regionale agrario, il presidente e il direttore generale dell'Istituto federale di credito delle Casse di Risparmio delle Venezie, il presidente e il direttore generale della Sezione di credito agrario dell'Istituto di credito fondiario delle Venezie, nonchè i presidenti e i direttori delle Casse di Risparmio di Venezia, Padova, Rovigo, Verona, Vicenza, Treviso, Udine, Trento, Bolzano, Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, Rovereto, Merano e Brunico.

Dopo brevi parole di saluto di S. E. il Prefetto Mormino, il Ministro ha aperto il Convegno illustrandone gli scopi ed affermando che la prima riunione per il sostegno del mercato granario voluta dal Capo del Governo si teneva sotto la sua stessa presidenza nell'ospitale città di Padova, alla quale ha rivolto un cordiale omaggio, come una delle zone più importanti per la produzione cerealicola dell'Italia settentrionale. Il Ministro rileva che la battaglia del grano, iniziata nel campo agronomico, deve avere il suo logico sviluppo nel campo economico, donde la necessità della difesa del mercato granario. Dopo avere assicurato con il sussidio dei mezzi tecnici la più alta produzione possibile, i provvedimenti del Governo in difesa del mercato granario, ha proseguito il Ministro, quali la protezione doganale, la disciplina della macinazione, insieme con la dimostrazione dei pregi dei grani nazionali, sono certamente presenti a tutti i convenuti e saranno più particolarmente illustrati dall'ispettore regionale agrario.

Ammassi e vendite collettive

Gli ammassi e le vendite collettive del grano, già sviluppati da spontanee iniziative nelle diverse regioni del Regno dal Veneto alla Sicilia, costituiscono una proficua attività degli agricoltori, saggiamente stimolati e guidati dalla Federazione italiana dei Consorzi agrari di concerto con la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e sono considerati dal Governo con la più viva simpatia come uno dei mezzi più efficaci, perchè spontanei, del sostegno del mercato granario. Di tale simpatia è prova concreta il recente provvedimento legislativo approvato dal Parlamento per facilitare mediante sensibile concorso finanziario, la costituzione ed il riattamento di silos per cereali e di servizi delle anticipazioni su ammassi.

A completare il sistema in difesa delle classi produttrici, specialmente nel momento del raccolto, interviene il potente ausilio del credito che, con svariate forme sempre più snelle e con mezzi sempre più cospicui, tende a sostenere la resistenza dei cerealicoltori, nell'interesse generale della Nazione, nel momento in cui vendite disordinate e precipitose potrebbero dannosamente deprimere il valore del prodotto nazionale. Il Ministro, dopo aver pregato i Segretari federali di affiancare con tutta la potente azione del Partito l'opera degli agricoltori, dichiara di affidare in modo particolare ai Prefetti l'incarico di vigilare personalmente sull'esecuzione delle provvidenze e delle misure che oggi verranno deliberate o indicate.

Alle parole del Ministro, che sono vivamente applaudite, segue lo svolgimento dei tre argomenti posti all'ordine del giorno illustrati dall'ispettore regionale agrario, dall'on. Pasti e dal prof. Balestrieri. L'azione del Governo fascista per quanto riguarda la valorizzazione dei grani nazionali viene riassunta dal prof. Ronchi. L'on. Pasti riassume quanto è stato fatto nell'anno decorso, soprattutto nelle province più cerealicole, per l'ammasso e le vendite collettive del grano e quanto è stato predisposto con intensa cura e sulla scorta delle esperienze fatte per la prossima campagna.

L'anno decorso furono ammassati nelle province di Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Rovigo, Treviso, Udine appena 400.000 quintali per i quali si realizzò un prezzo medio di lire 107 a quintale, mentre in alcuni periodi il grano fu venduto da privati bisognosi di realizzare a meno di 70 lire a quintale. Quest'anno, calcolando su un prevedibile raccolto di circa 6 milioni di quintali, si raggiungerà un ammasso di un milione e 300.000 quintali, triplicando l'ammasso dello scorso anno. Tale quantitativo, che sarebbe desiderabile portare ad oltre due milioni di quintali, rappresenta, tenuto conto delle deduzioni per la semina ed il consumo diretto dei primi quattro mesi, il 50 per cento del grano vendibile. Sulla relazione dell'on Pasti interloquiscono l'on. Cariolato, il Prefetto Miranda ed i presidenti delle Federazioni degli agricoltori delle sette province sopra indicate.

Le operazioni creditizie

Il prof. Balestrieri riferisce quindi ampiamente sui problemi creditizi, facendo alla riunione interessanti comunicazioni. L'Istituto federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, coordinando l'azione di tutte le 14 Casse del Veneto, metterà a disposizione degli agricoltori per anticipi sul grano 80 milioni di lire e, se occorrerà, anche 100, dimodochè ogni domanda trovi soddisfacimento. Con tale somma si potrà sovvenzionare oltre un milione di quintali di grano e cioè circa un quarto della produzione vendibile.

Le anticipazioni raggiungeranno le lire 90 a quintale, sia per coloro che depositeranno e vincoleranno il grano a favore dei Consorzi per la vendita collettiva, sia per coloro che, pur tenendo il grano nei propri magazzini, aderiranno a vincolarne la vendita attraverso i Consorzi predetti. Le anticipazioni agli agricoltori singoli, che immagazzineranno i prodotti nei propri depositi per venderli direttamente al momento che crederanno più opportuno, saranno limitate a lire 70 per quintale. Le operazioni saranno fatte indistintamente al saggio del 5.50% annuo: le ultime con rilascio di cambiali dirette da parte degli agricoltori con scadenza a quattro mesi e rinnovabili, le altre con cambiali del Consorzio ma non degli agricoltori. Le rinnovazioni delle cambiali per gli agricoltori singoli saranno fatte su segnalazione delle Federazioni provinciali degli agricoltori.

Sulla relazione del prof. Balestrieri ha luogo un'ampia discussione, alla quale partecipano l'on. Capriolato, l'on. Protti, l'on. Pasti, l'on. Tullio, il gr. uff. Ravà, il comm. Magrini, il comm. Sacchi, Pelà Astorri ed altri. Il Ministro ha riassunto quindi la discussione, compiacendosi dell'importanza e concretezza delle comunicazioni fatte al Convegno ed elogiando in particolare modo l'azione che gli enti economici e le Casse di Risparmio del Veneto, insieme col loro Istituto federale, si propongono di svolgere e di raggiungere per la difesa del prezzo del grano nell'imminente campagna. La seduta si chiude con un vibrante saluto al Duce, creatore ed animatore della battaglia del grano.

Una medaglia al Duca di Spoleto
offerta dalla Società geografica inglese

LONDRA, 21

Nell'annuale seduta della Reale Società geografica, il presidente Ammiraglio Sir William Coodenough ha assegnato una medaglia a S. A. R. il Duca di Spoleto per i suoi lavori come capo della spedizione italiana del 1929 al Caracorum.

Tremila bimbi alle colonie estive del Pubblico Impiego

ROMA, 21

Quest'anno più di 3000 bambini andranno alle colonie dell'Associazione fascista del pubblico impiego. Questo dimostra con quanta affettuosa premura il Partito, sotto la guida di S. E. Starace, cura lo sviluppo di queste opere di bene.

Quest'anno alle famiglie numerose viene fatto un trattamento di favore nel senso che, invece di un solo bambino, esse ne potranno inviare due o tre e in casi specialissimi anche quattro.

Inoltre si è tenuto conto del desiderio delle famiglie circa la destinazione dei bimbi. Il costo medio va da lire 4.50 a lire 7 per bimbo e giornata, all'infuori di tre colonie, il costo medio delle quali quest'anno sarà: per Tonezza lire 12 anzichè 15 e per Cà e Londino lire 8 anzichè 10. Quest'anno la gestione è affidata alle Federazioni provinciali fasciste o ad enti morali. Sono stati concretati trattamenti dietetici e speciali sistemi di controllo. La distanza media che i bambini dovranno percorrere non sarà superiore ai 250 km. Le colonie quest'anno sono 16, distribuite equamente nel Regno ed anche nelle isole. L'anno scorso furono quattro, nessuna nelle isole. Del funzionamento quest'anno risponderanno personalmente i Segretari federali.

Corso di puericoltura per medici
presso la Clinica pediatrica di Napoli

ROMA, 21

Per disposizione dell'Opera nazionale maternità e infanzia sono aperte le iscrizioni ad un corso integrativo di puericultura prenatale e postnatale riservato ai medici condotti e liberi esercenti che, secondo le nuove direttive dell'Opera, saranno chiamati ad una maggior collaborazione nel campo assistenziale, igienico e sociale dell'infanzia. Secondo tali direttive, infatti, i centri assistenziali nel territorio delle provincie funzioneranno a mezzo di specialisti con l'incarico di ispettori consulenti, mentre i consultori periferici da istituirsi nei singoli Comuni saranno, per quanto possibile, affidati ai medici condotti o ai medici liberi esercenti locali che abbiano seguito tale corso integrativo. Il corso avrà inizio il 15 luglio presso la R. Clinica pediatrica di Napoli. I medici che intendono frequentare il corso, devono far domanda alla delegazione provinciale di Napoli dell'Opera nazionale maternità e infanzia almeno 15 giorni prima dell'apertura del corso.

Il Governatore di Roma a Parigi

PARIGI, 21

Questa mattina è arrivato a Parigi S. E. il Principe Boncompagni Ludovisi, Governatore di Roma, accompagnato dal gr. uff. Agostino De Pretis, Ministro plenipotenziario e capo del protocollo del Governatore. Il Principe Boncompagni, che viene per restituire al Presidente del Consiglio municipale di Parigi la visita che questi fece a Roma nel febbraio scorso, è stato ricevuto alla stazione dal conte Vinci, consigliere d'Ambasciata, in rappresentanza del R. Ambasciatore, dal Console generale on. Gentile, dal sig. François Latour, presidente del Consiglio municipale di Parigi, dal sig. Des Isnards, vicepresidente e dal sig. Boucaille, sindaco.

Dopo un primo scambio di saluti il Principe Boncompagni, dopo una breve sosta all'albergo, si è recato al Municipio dove è stato ricevuto dal sig. François Latour e da moltissimi consiglieri che gli hanno porto il benvenuto della capitale francese.

A mezzogiorno il Governatore di Roma accompagnato dal capo del protocollo gr. uff. De Pretis, si è portato all'Arco di Trionfo dove ha deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto. Erano ad attenderlo il Generale Gourand, Governatore militare di Parigi, i signori François Latour, Boucaille e Des Isnards.

Nel pomeriggio il Principe Boncompagni è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica signor Alberto Lebrun. Quindi ha assistito ad un ricevimento organizzato in suo onore dal Circolo interalleato, dopo di che ha visitato, deferentemente accolto dai dirigenti, vari istituti italiani di Parigi, il Fascio, la sede dei combattenti, la Camera di Commercio ecc. Stasera l'Ambasciatore d'Italia ha offerto un banchetto in onore del Governatore di Roma, il quale sarà domani ricevuto in forma ufficiale al Municipio di Parigi.

Cagna vola sull'Islanda

REYKJAVIK (Islanda), 21

Il comandante italiano Stefano Cagna ha compiuto numerosi voli di esplorazione e di ricognizione terrestre delle varie baie e insenature dell'isola per studiare la possibilità di ammaraggio della squadriglia di idrovolanti.

L'oro dell'"Egypt,, è chiuso in 156 casse

LONDRA, 21

Vivissimo è l'interessamento dei giornali inglesi per il ricupero del tesoro dell'«Egypt» per opera dei palombari dell'«Artiglio». In questi ultimi giorni sono state fatte indagini a Londra per precisare alcuni fatti intorno alla localizzazione del tesoro a bordo nel momento in cui il piroscafo affondò. L'ufficiale in seconda dell'«Egypt», signor Cameron, che diresse personalmente le operazioni di carico del tesoro ha confermato che al momento dell'affondamento i lingotti d'oro e d'argento si trovavano nella camera blindata.

Ogni dubbio circa l'esistenza del tesoro è stato ora dissipato e del resto i dubbi erano stati sollevati da persone evidentemente interessate o che ignoravano i fatti. L'oro a bordo dell'«Egypt» è stato rinchiuso in 156 casse. Di queste 37 contenevano sterline in oro ed il rimanente lingotti di vario peso. L'argento invece è tutto in lingotti nel numero di 1229 verghe. Il capitano Berck che rappresenta a bordo dell'«Artiglio» la grande compagnia inglese di assicurazioni del Lloyd è partito da Londra a Brest per assistere al lavoro di ricupero dell'oro da parte dei palombari.

La domanda di grazia sovrana del pastore condannato a morte

ROMA, 21

Stamane il difensore di Angelo Porrello, il pastore di Licata condannato dalla Corte d'Assise di Agrigento alla pena capitale per un doppio efferato delitto, ha presentato domanda di grazia sovrana per il condannato, il cui ricorso è stato ieri respinto dalla Corte di Cassazione.

La presentazione della domanda di grazia sospende, come è noto, l'esecuzione della pena. Il difensore avv. Lipara dichiara nell'istanza di fare appello alla clemenza sovrana in nome della madre sventurata che fu già orbata ancor giovane del marito, il quale trovò morte gloriosa sul campo dell'onore. Ricorda quindi che il Porrello prima di macchiarsi dei due orrendi delitti tenne condotta irreprensibile, ciò che, secondo il difensore, induce a ritenere che qualche cosa di abnorme, come un'alterazione improvvisa tale da offuscare la coscienza dei suoi atti e di diminuire almeno la capacità di intendere e di volere, ha dovuto agire sullo sciagurato giovane, non potendosi altrimenti spiegare l'orribile fatto che è contro e fuori del costume e della psicologia della razza. L'istanza si conclude con un ultimo appello alla pietà e alla clemenza in nome della madre «che piange l'ignominia della famiglia ormai distrutta».

La domanda di grazia sarà trasmessa alla Procura Generale della Corte d'Appello di Palermo per l'eventualità che questa ritenga di procedere all'istruttoria richiesta in simili casi. Ove la domanda di grazia non venga accolta, i termini per l'esecuzione della sentenza sono entro i cinque giorni da quello nel quale l'ordine di esecuzione è stato trasmesso dal Ministero di Grazia e Giustizia allo stabilimento carcerario competente.

Il processo per la Banca di Milano
Le richieste del P. M.

MILANO, 21

Stamane ha pronunciato la sua requisitoria nel processo per la Banca di Milano il P. M. cav. Ferrari, che ha esaminato la figura del principale imputato Giovanni Manzoni, da lui definito un criminale abilissimo. Passando alle responsabilità degli altri imputati, il P. M. osserva che il Manzoni aveva bisogno di gente che non desse l'ombra di teste di legno, che però sapessero di esserlo, e si è circondato quindi di elementi raccogliticci.

Esaminato il quadro generale nell'udienza di stamane, il P. M. è passato nel pomeriggio a discutere il reato di truffa. Distingue anzitutto la pubblica fraudolenta con danno pubblico e la truffa in danno privato per la quale parecchi cittadini furono danneggiati per una cifra non inferiore ai 20 milioni. Per quel che riguarda i rapporti diretti con i clienti, il P. M. descrive come questi avvenivano. Si offriva gratis il viaggio fino a Milano agli aspiranti, i quali venivano ricevuti, in un ambiente lussuosissimo, dal Manzoni, seduto su una poltrona. Fuori aspettava l'automobile che doveva condurre i clienti a vedere gli stabili. Esaminati gli altri reati e le responsabilità singole degli altri imputati, il P. M. chiede l'assoluzione dall'accusa di falsità in atto ufficiale per la signora Maria De Carlo perchè il fatto non costituisce reato. Chiede inoltre l'assoluzione del Doria, del Minafra, del Labriola, del Mambretti dall'accusa di truffa per insufficienza di prove. Del Doria e del Minafra dall'accusa di bancarotta fraudolenta per insufficienza di prove; del Manzoni Giovanni, Lorenzo e Lucio, dall'accusa di falso della Libreria del Littorio perchè il fatto non costituisce reato; del Manzoni Giovanni e Lorenzo, dall'appropriazione indebita per quanto riguarda la Libreria del Littorio; del Manzoni Giovanni e Lorenzo dalla contravvenzione sull'assicurazione.

Il P. M. chiede le seguenti condanne: Manzoni Giovanni a 22 anni e 6 mesi di reclusione e a 96.500 lire di multa, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e a tre anni di vigilanza speciale; Lorenzo Manzoni a 15 anni e 6 mesi di reclusione, 63.000 lira di multa, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla inabilitazione dal commercio per otto anni; Ernesto Lucio Manzoni a ... anni e 10 mesi di reclusione, 62.000 lire di multa, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla inabilitazione dal commercio per otto anni; Piero Ciccolini a 13 anni e 6 mesi di reclusione e a 52.000 lire di multa, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e all'inabilitazione dal commercio per otto anni; Ercole Manzoni a 4 anni di reclusione e a 12.000 lire di multa; Bortolo ...senti a 7 anni di reclusione e a 30... lire di multa; Spartaco Orazi a 6 ... di reclusione e a 1000 lire di multa; ...ter Luigi a 4 anni di reclusione e a ... lire di multa; Ugo Ciancolini a 3 anni di reclusione e a 15.000 lire di multa; Felice Mambretti a 2 anni di reclusione e a 10.000 lire di multa. Per la signora Travella 3 anni di reclusione e 6000 lire di multa; per il Berlutti, il Minafra, il Doria, il Monaco, il ..., il Broggia, il Cirelli, il Perrughetti, lo Zaccari pene che vanno da un anno a tre anni e a multe da 500 a 10... lire.

Giornate di sangue a Santiago e a Valparaiso
Scioperi e devastazioni in tutto il Cile - La campagna contro gli interessi stranieri

LONDRA, 21

La rigorosa censura che viene esercitata dalle autorità cilene su tutte le comunicazioni dei giornalisti stranieri che si trovano colà e anche sulle corrispondenze private, fanno sì che scarse e contradditorie e molto ritardate giungano, non solo in Europa, ma anche a New York e a Buenos Aires le notizie riguardanti i moti rivoluzionari che si susseguono con grandi perdite di vite umane nella Repubblica che si stende lungo le coste del Pacifico.

La situazione si aggrava

Stasera è stato ricevuto a Londra un lungo rapporto dell'incaricato di affari britannico a Santiago nel quale si dice che la situazione in tutto il Paese è molto critica. E' noto pure ufficialmente che l'Ambasciata britannica a Santiago ha impartito istruzioni a tutti i Consoli inglesi delle principali città cilene perchè si provveda alla protezione dei sudditi britannici, mentre analoghe disposizioni sono state date ai Consoli americani.

Le autorità diplomatiche di tutti i Paesi seguono da vicino quanto avviene in quella Repubblica ed è stata tenuta anche una speciale riunione dei rappresentanti delle Potenze per prendere accordi per fronteggiare la situazione che minacia di aggravarsi ogni giorno di più. Specialmente nelle maggiori città e cioè a Santiago, la capitale, e a Valparaiso, la situazione è particolarmente grave, ma notizie di rivolte, incendi, devastazioni e saccheggi giungono anche da Antofagasta, Constitucion e Concepcion.

Ogni attività a Santiago si può dire praticamente fermata da quando sono cominciati i moti rivoluzionari. Dapprima è stato don Carlos Davila, ex Ambasciatore cileno a Washington, che ha rovesciato il Governo in carica ed ha instaurato una nuova Giunta militare. In seguito Davila è stato rovesciato dai seguaci dell'avventuriero irlandese, colonnello Grove, il quale ha assunto il potere.

Nei giorni scorsi Davila, che sembrava essere misteriosamente scomparso, ritornava improvvisamente a Santiago e alla testa dei suoi fedeli riprendeva possesso del palazzo governatoriale. Egli imprigionava Grove ed i suoi seguaci e proclamava lo stato d'assedio. Sembra che l'esercito sia piuttosto propenso ad appoggiare Davila e, se così è, è probabile ch'egli possa rimanere al potere.

Sono stati concentrati a Santiago 6000 gendarmi e ad essi sono stati impartiti i più precisi ordini per opporsi alle furie della folla in tutti i casi e con tutti i mezzi. Eguali ordini sono stati dati agli equipaggi di due navi da guerra cilene, in tutto circa mille uomini, ancorate nel porto di Valparaiso. Nonostante gli sforzi delle autorità per mantenere l'ordine, da tutte le parti, da Santiago e da Valparaiso si segnalano continui scontri fra dimostranti e polizia. Da due giorni i tranvieri sono in sciopero e pare che anche i ferrovieri vogliano seguirne l'esempio.

Fallito assalto all'arsenale

Siccome per ordine del Governo sono state fatte uscire stamane alcune carrozze tranviarie sulle principali linee, gli scioperanti hanno attorniato le carrozze quando queste sono giunte nelle vie centrali, hanno picchiato selvaggiamente i conduttori, i fattorini e i poliziotti che li scortavano e poi hanno rovesciato le carrozze in mezzo alle strade, appiccandovi il fuoco. Incidenti di questo genere si sono verificati in parecchi punti di Santiago. La polizia ha sparato sui dimostranti, molti dei quali sono rimasti uccisi e feriti. Le strade dove sono stati rovesciati i tram non hanno potuto ancora essere sgomberate e le carrozze ostruiscono il traffico che del resto è ridotto al minimo.

Stamane sono entrati in isciopero anche i panettieri e quasi tutti i forni sono rimasti chiusi. La gente si affolla davanti ai negozi di generi alimentari per fare provviste e nei quartieri popolari le donne, spalleggiate dagli uomini, hanno invaso parecchi negozi asportandone le merci e devastandoli.

I 5000 operai della Società metallurgica Braden si sono messi in isciopero fino dall'altro giorno per pretese infrazioni al contratto di lavoro. Del resto praticamente molte fabbriche ed officine sono chiuse sia per decisione dei padroni timorosi di incidenti, sia perchè i lavoratori, sovvenzionati dai propagandisti estremisti, hanno abbandonato il lavoro sempre in maggior numero sino da un paio di settimane fa. Stasera viene annunziato lo sciopero dei lavoranti dei macelli e delle fabbriche di carne in conserva. Domani tutte le macellerie saranno chiuse e ciò contribuirà ad aumentare i disordini e l'agitazione in cui vive la cittadinanza.

Questa notte un migliaio di dimostranti hanno tentato l'assalto all'arsenale, allo scopo di impadronirsi delle armi e munizioni in esso custodite, ma sono stati respinti dalle truppe di guardia che hanno sparato sulla folla.

Quarantacinque morti e 125 feriti

Durante la giornata, secondo gli ordini della nuova Giunta presieduta da Davila, le truppe, le forze di polizia e i gendarmi hanno preso possesso di tutta la città di Santiago. Mitragliatrici sono state postate agli incroci delle strade più importanti e agli imbocchi delle piazze. Tutti gli edifici governativi, le centrali elettriche e del gas, il palazzo dei servizi postelegrafonici, la stazione e le linee ferroviarie sono stati posti sotto il più rigoroso controllo. Gli ufficiali hanno ricevuto ordini severissimi di sorvegliare attentamente le proprie truppe e di far arrestare chiunque, militare o civile, facesse tra di esse opera di propaganda contro il presente Governo.

La resistenza che gli operai oppongono al nuovo Governo di Davila è accanita. Evidentemente essa è organizzata dai comunisti e dai seguaci di Hatowo, che subito dopo il suo arresto da parte dei fedeli di Davila, è stato deportato nell'isola Juan Hernandez. Secondo le ultime notizie giunte questa sera, nelle ultime 24 ore si sarebbero avuti a Santiago 25 morti e 75 feriti.

L'Ambasciatore americano a Santiago ha richiamato l'attenzione delle autorità sui pericoli cui sono esposti i cittadini americani e le loro proprietà nella zona mineraria di Raneagu, dove tra quelli operai i comunisti vanno facendo propaganda che pare non manchi di dare i suoi frutti.

Le notizie che giungono da Valparaiso non sono migliori di quelle che arrivano da Santiago. In vari scontri con la polizia, con le truppe e coi marinai si sono avuti a Valparaiso venti morti e un cinquantina di feriti. La città è controllata da contingenti di marinai sbarcati dalle navi da guerra ancorate nel porto. In questa città sono in isciopero tutti gli addetti ai servizi pubblici che vengono tenuti parzialmente in attività in tutto il Paese dai militari. Ma naturalmente il servizio è ridottissimo per il pubblico e le linee telefoniche e telegrafiche sono soprattutto riservate alle autorità militari e civili. Anche in questa città sono stati invasi molti negozi, specialmente di generi alimentari, e le merci sono state asportate.

Forti tasse sui redditi

Da quasi tutti i principali centri cileni si segnala il fatto delle invasioni dei negozi da parte dei dimostranti. E' naturale che in mezzo ad essi siano mescolati i peggiori delinquenti che approfittano dei torbidi per fare man bassa su quanto capita loro sotto mano. Nelle principali città tutti i negozi sono chiusi; i portoni delle case sprangati. Tutta la popolazione di una certa condizione sociale è ritirata nelle case e nelle strade non si vedono che dimostranti e forza pubblica.

Questa sera Carlo Davila, forse per calmare gli animi degli operai, ha fatto comunicare che uno dei primi atti della nuova Giunta sarà di proporre una legge che tassi fortemente le eredità delle grandi fortune, mentre la tassa di ricchezza mobile sarà aumentata in proporzione a tutti i maggiori redditi superiori ad una certa cifra.

L'uso della lingua inglese è stato proibito e sembra che il nuovo Governo voglia accogliere in parte alcuni postulati del precedente Governo e intraprendere una campagna contro tutti gli interessi stranieri in Cile. La Granbretagna ha investito circa venticinque milioni di sterline nella Compagnia di nitrati «Cozach» che ha un capitale di 75 milioni di sterline. Altri 26 milioni e mezzo di sterline sono investiti nelle ferrovie cilene e 25 milioni in titoli di Stato.

L'incrociatore britannico «Durbon» che si trova ancorato a Callao nel Perù ha ricevuto ordine di tenersi pronto per partire per Santiago e Valparaiso se sarà necessario. Si tengono pure pronti a partire da un momento all'altro le donne e i bambini che ancora sono rimasti, essendo già la maggior parte partita per gli Stati vicini e specialmente per l'Argentina.

Il ricorso in Cassazione
degli ufficiali della «Meridionale»

ROMA, 21

Dinanzi alle Sezioni riunite della Corte di Cassazione, sarà prossimamente discusso un ricorso di eccezionale importanza per le massime che si dovrebbero stabilire. Si afferma dal personale di stato maggiore della Società di navigazione «La Meridionale» che le commissioni arbitrali stabilite dai regolamenti imposti dallo Stato per dirimere le vertenze tra le società marittime e i dipendenti sieno una giurisdizione speciale e pertanto le decisioni sono gravabili soltanto di ricorso dinanzi alla Cassazione. Sostiene la «Meridionale» che alla Cassazione si possa ricorrere dopo che sia stata adita la Corte d'Appello in sede di Magistratura del lavoro. La questione è della maggiore importanza anche nei riguardi degli impiegati e degli operai.

L'istruttoria contro l'istitutore omicida

ROMA, 21

L'istruttoria per il fosco delitto dell'Ospizio di Santa Prisca sull'Aventino, si sta avviando alla fine. Come è noto, il protagonista del grave reato è l'istitutore Paolo Sociarelli, addetto all'istituto nel quale erano ricoverati in maggioranza orfani di guerra.

Il Sociarelli sul finire dello scorso marzo sorprendeva nel sonno il giovanetto Angelo di Bene e lo uccideva barbaramente. Arrestato, l'istitutore ha confessato il misfatto e l'autorità giudiziaria ha iniziato il procedimento istruttorio che il consigliere istruttore capo, comm. Zucconi, ha personalmente diretto. E' stata depositata stamane la requisitoria del P. M. e il rappresentante della pubblica accusa richiede l'invio dell'imputato alla Corte d'Assise per il reato di omicidio premeditato, per brutale malvagità e con l'aggravante del motivo abbietto e dello stato di coabitazione. Avendo il P. M. ritenuto non doversi contestare al Sociarelli anche i reati di cui agli articoli 280 e 61 n. 2 del Codice penale Rocco, le imputazioni di cui è chiamato a rispondere l'accusato portano ad un massimo di pena dell'ergastolo.

Il Sociarelli, a richiesta del difensore avv. Sotis, è stato sottoposto ad una perizia somatica. Il perito ha concluso escludendo la presenza di sintomi di infermità mentale.

Crollo di un soffitto a Torino
Un operaio morto e uno ferito

TORINO, 21

Nel pomeriggio di oggi si è verificata una gravissima sciagura nel palazzo della Rinascente, in Piazza Castello, durante l'opera di demolizione. Mentre gli operai erano intenti ad abbattere uno dei muri del palazzo, improvvisamente crollava un soffitto, travolgendo sotto le macerie due operai. Tosto furono avvertiti i pompieri che si recarono sul posto con un carro-attrezzi. Il fragore del crollo fu udito da tutti gli abitanti della zona adiacente e numerosa folla si è riunita in piazza Castello in attesa di conoscere le conseguenze della grave sciagura. I due operai Lorenzo Lamberti, di anni 38, e Lino Visentin, di 25 anni, si trovavano al momento del crollo su un'ala della casa, di cui non restavano che due piani. Essi furono travolti mentre il pavimento sul quale stavano lavorando cedeva in un ammasso di materiali.

Il lavoro di salvataggio venne compiuto il più celermente possibile, e poco dopo veniva estratto l'operaio Visentin. Egli aveva riportato delle ferite in varie parti del corpo, ma riusciva a pronunciare qualche parola, percui si ritiene che le sue condizioni non sieno gravissime. Pochi istanti dopo veniva estratto il Lamberti, ma le sue condizioni apparivano disperate e poco dopo, infatti, cessava di vivere.

Il Visentin è stato ricoverato all'Ospedale ove gli furono riscontrate delle ferite leggere in varie parti del corpo. Egli è stato dichiarato guaribile in dieci giorni.

55 gradi all'ombra in Egitto

CAIRO, 21

Un'ondata di calore intenso si fa sentire nella regione di Assuan e di Esh Shallal, ove il termometro ha segnato una temperatura di 55 gradi all'ombra. Parecchie persone sono rimaste vittime di insolazioni.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.9	25	20	piov., legg. m...
Roma	760.9	29	17	coperto, mosso
Torino	758.0	24	15	piovoso
Milano	758.4	21	17	piovoso
Genova	758.7	23	18	coperto, temp...
Venezia	760.3	25	19	piovoso, mosso
Firenze	760.7	28	16	piovoso
Ancona	759.7	28	19	piovoso, calmo
Bologna	760.0	29	20	coperto
Napoli	762.4	27	20	cop., legg. m...
Taranto	763.2	26	15	½ coperto, m...
Palermo	762.0	30	21	½ cop., legg. ...
Catania	764.6	27	18	½ coperto, m...
Cagliari	761.6	25	18	½ coperto, cal...
Tripoli	760.2	33	22	½ coperto, m...
Messina	763.5	27	19	½ coperto, m...
Trento	760.3	24	16	piovoso
Fiume	761.1	25	21	cop., legg. m...
Bari	762.7	27	20	½ cop., legg. ...
Sauremo	757.5	25	19	piov., legg. m...
Bengasi	762.8	25	13	sereno, grosso
Rodi	759.9	25	20	sereno, agitato

Previsioni del tempo. Situazione ba... La pressione si è abbassata dappertutto lasciando soltanto una striscia di ... sione relativamente elevata sulle ... atlantiche dal mar di Norvegia al ... gallo. L'Europa media e il Mediterraneo occidentale sono in regime depressionario con nuclei sull'alto Tirreno.

Probabilità: Tale situazione accentua ... perturbamento del tempo sulle nostre ... gioni specie sulle settentrionali e ce... Si avranno pertanto annuvolamenti ... ovunque, pioggie diffuse e manifestazioni temporalesche in Val Padana, lungo ... sante tirrenico, l'alto Adriatico ed in ... degna. Qualche pioggia sparsa pure ... trove. Venti moderati in Val Padana ... direzione prevalente da est; forti ... libecciali sul versante tirrenico, sci... sull'Adriatico, meridionali sul Jonio ... dentali in Sardegna. Tirreno agitato ... altri mari mossi. Temperatura in ... variazione.

La Mostra del libro del fanciullo

ROMA, 21

Il 24 giugno si chiuderà a Firenze la seconda Mostra del libro del fanciullo, promossa dal Partito Nazionale Fascista. Il presidente del Comitato organizzatore, prof. Arturo Marpicati consegnerà in quell'occasione, a nome del Segretario del Partito, i premi assegnati dall'apposita Commissione agli editori italiani che con le opere esposte hanno dimostrato di aver saputo meglio intonare la loro produzione di letteratura infantile e giovanile alle idealità educative fasciste.

Il minimo d'età per i fanciulli
ammessi al lavoro marittimo

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto che approva la convenzione di Genova del 1920 che fissa l'età minima di ammissione dei fanciulli al lavoro marittimo: Art. 1) Piena e intera esecuzione è data alla convenzione concernente l'età minima per l'ammissione dei fanciulli al lavoro marittimo adottata dalla Conferenza di Genova dell'organizzazione internazionale del lavoro della Società delle Nazioni nel corso della sua seconda sessione tenuta a Genova nel 1920.

Art. 2) Il presente decreto entrerà in vigore alle condizioni e ai termini previsti dall'art. 8 della convenzione di cui all'articolo precedente.

L'indice dei prezzi all'ingrosso
diminuito nel Regno e all'estero

MILANO, 21

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica alla *Agenzia Stefani* che, secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di giugno, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è diminuita del 0.60 per cento passando da 305.29 a 303.45, e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 32.76 a 32.95.

L'indice generale dei prezzi dei prodotti in lire prebelliche, calcolato in base al corso dell'oro, è diminuito da 81.4 a 80.7. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è pure diminuito in Inghilterra da 84.6 a 83.8; in Germania da 96.4 a 96.0 e negli Stati Uniti d'America da 85.4 a 85.0.

Dati sul censimento del 1931
secondo la distribuzione per sesso

ROMA, 21

Si hanno oggi le prime sommarie notizie sulla distribuzione per sesso della popolazione italiana secondo il censimento del 1931. Nella popolazione residente si ebbero: 21.187.823 femmine e 20.521.788 maschi, con un'eccedenza assoluta di 666.035 femmine. Su mille abitanti residenti sono così risultati 508 femmine e 492 maschi, pari a 969 maschi per 1000 femmine. Nei precedenti censimenti si ebbero i seguenti risultati (maschi per 1000 femmine): 1861 - 1000; 1871 - 1012; 1881 - 1005; 1901 - 964; 1921 - 973; 1931 - 957.

Cantanti italiani premiati
al concorso di canto a Vienna

VIENNA, 21

Al Concorso internazionale di canto cui parteciparono circa 500 concorrenti di tutti i Paesi, il 1.o premio è stato diviso fra cinque concorrenti a pari merito. Fra essi sono due italiane, Margherita Voltolina, soprano lirico leggero e Maria Piedrini, soprano drammatico. Il 3.o premio di 3000 scellini è stato diviso a pari merito fra la soprano Cloe Elmo, italiana.

La stagione lirica all'Arena di Verona
Riduzioni ferroviarie del 50 per cento

VERONA, 21

L'Ente Fiera di Verona comunica: S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha accordato in occasione della grande stagione lirica che avrà luogo nella prossima estate nell'Arena di Verona il ribasso ferroviario del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno dal 21 luglio al 15 agosto. Questa eccezionale facilitazione viene a riconoscere la importanza artistica e turistica degli spettacoli lirici all'Arena, la cui rinomanza mondiale verrà confermata dall'importanza dell'organizzazione scenica comprendente 2000 esecutori dalla partecipazione dei più grandi artisti lirici, tra cui Beniamino Gigli ed Aureliano Pertile e dalla fama dei dirigenti prescelti Gaetano Bavagnoli e Sergio Failoni, direttori di orchestra, Giovacchino Forzano, direttore dell'allestimento scenico. La stagione avrà inizio il 28 luglio con «L'Africana» di Meyerbeer, che si alternerà col «Ballo in maschera» di Verdi.

Investimento tranviario a Roma
Cinque feriti

ROMA, 21

Un violento urto è avvenuto stamane all'angolo del viale Regina Margherita tra una vettura tranviaria e un autobus. Si sono avuti a lamentare cinque feriti, dei quali purtroppo due presentano una certa gravità e che sono rimasti ricoverati in osservazione all'ospedale. Gli altri tre sono stati medicati di lievi ferite e giudicati guaribili in pochi giorni.

CRONACA DELLA CITTÀ

Federazione nazionale laureati in giurisprudenza
fa propri i postulati del recente Congresso regionale di Trieste

Sezione laureati in giurisprudenza del Gruppo universitario fascista nica:

l convegno nazionale dei laureati iurisprudenza, che ha avuto luogo i giorni a Milano, il fiduciario Sezione di Trieste, in rappresen a di tutti i laureati della Venezia ia, ha esposto quanto era stato di o al convegno regionale del 5 giu e ha illustrato i postulati che det ongresso aveva formulato. Il con o nazionale ha quindi fatta sua formulazione che si è rivelata pa la sostanzialmente a quella fat egli altri congressi regionali.

programma massimo e che i gio laureati fiduciosi prospettano co indispensabile per riformare defi amente e decisamente l'ordina o professionale è costituito prin mente da una riforma degli studi idici e dalla unificazione delle at due professioni forensi con con ente possibilità di progressiva so zione del praticante al professio nelle funzioni di rappresentanza parte; abolizione di qualsiasi si a ad albi chiusi, che tale riforma erebbe vano e superfluo.

programma minimo, transitorio, e deve senza indugio realizzarsi af più oltre non continuino incoe e e ingiustizie, contiene i seguenti ulati: a) Equiparazione integrale combattenti della rivoluzione agli ombattenti; b) Concessione del pa inio dinanzi alle Preture ai laurea giurisprudenza; c) Corrisponden el numero dei posti di procuratore i in concorso al numero dei pro onisti cancellati e fissazione di numero anche relativamente al ero dei laureati e laureandi. E' pure decisa l'organizzazione dei ati praticanti in associazione na ale.

la fine dei lavori è stato inviato E. Starace il seguente telegramma: reati in giurisprudenza tutta Ita presenti loro convegno nazionale, endo lavori demandano G. U. F. no di presentare V. E. relazione e oste ispirate ai sensi di disciplina comprensione fascista. Confidano considerazione di V. E. e invia ivo saluto, pregando E. V. di por al Duce i sentimenti della loro de ne, che è più forte di ogni loro azione».

no trascorse alcune settimane dalla ura del Congresso regionale dei eati e laureandi in giurispruden e l'eco avuta dalla manifestazione a una volta ancora l'interesse ge e del problema discusso. Ora il resso nazionale della categoria ha propri i postulati concretati a te.

lla legge forense del 1926 deriva ti ai laureati in giurisprudenza verà e propria impossibilità di care anche una modesta attività. iovani laureati è concesso soltanto ssistere passivamente nelle aule ziarie a formalità di non sover interesse e ben raramente di ascol qualche cosa che possa essere loro i negli studi legali, se riescono a ospitare, sono costretti a un la marginale e comunque limitato. o avviene che non trovano nem da fare questo lavoro e allora non do patrocinare neanche in Pre non fanno quella pratica che la esige.

po due o meglio tre anni (dato che sioni di esame non corrispondo i questa pratica, che, come detto, zialmente tale solo per una mi za di fortunati, il giovane si tro dover superare un esame di pro ore legale che consiste in un an concorso per un numero limita o. Il numero di posti messo in so non tiene conto del numero ndidati e, a quanto pare, nean i quello dei professionisti che cessato dall'essere iscritti nel nell'anno precedente. E così i i si trovano, dopo tre anni dal del cammino sulla strada di una sione che non può essere diver te che libera anche se adempie a pubblica funzione, di fronte a ame diretto a stabilire tra gli andi una graduatoria. Ora, a il fatto che l'esame di per sè co ce un sistema di scelta soltanto ica o meno una determinata ido e che il sistema del concorso è abile solo quando è diretto non elta di preparati per l'esercizio a professione libera, ma quando da provvedere a una graduato valori per coprire posti rimune limitazione che il concorso im iesce, specie se relativa a un numero di candidati o quando su giovani di vasta preparazio non grande differenza di capa i un'amoralità e di un'assurdi scutibili.

o che non riescono, anche se ca dichiarati idonei, ad arrivare mi in graduatoria, sono costret olungare l'attesa, insicuri persi essere riconfermati idonei l'an ssimo.

camente hanno rilevato gli in enti e segnalato l'aggravarsi tuazione i «Guf», le organizzazio inquadrano i giovani laureati. non si sono limitati a questo e l'equa richiesta che non sieno iovani a subire tutto il peso minuzione dell'eccessivo nume legali esercenti. Si sono prospet possibili soluzioni, ispirate al proposito non già di essere ma di poter intraprendere la e di non essere respinti quan degni di portare la propria gio fiduciosa preparazione nell'ar rofessionale.

gnosi del male e l'indicazione edio non sono nuove ma in ogni ono più significative.

ni si va dicendo che le Facol funzionano tutte come dovreb che non stanno tutte, in quanto di studi, allo stesso livello. Sa male alla radice, e ciò non è bile, il numero di 2500 laureati all'anno scemerebbe considerevolmente con parallelo aumento nel valore dei laureati.

I laureati messi in grado durante la pratica di progressivamente sostituire sempre di più il professionista che li ospita (e allora questa «ospitalità» sarebbe più proficua per il professionista e per il praticante, destinato oggi, causa la sua ignorata e silenziosa attività, a essere ricompensato... troppo meno del fattorino di studio), ad un razionale esame di Stato, severo fin che si voglia e anche al caso più dell'attuale esame di avvocato, si presenterebbero veramente preparati. Allora il quinquennio di praticandato prescritto sarebbe tale e servirebbe a selezionare ancora prima dell'esame. Dopo di questo la vita, che non può non essere lotta, rivelerà definitivamente il valore professionale.

Entrare in questo sano ordine d'idee si deve; salire, come hanno fatto i giovani con matura consapevolezza, quell'ultimo gradino che un tempo conosceva solo il passo dei partecipanti ai congressi giuridici nazionali e sul quale amano soffermarsi i maestri della procedura.

Altro è rappresentare la parte troppo interessata e appassionata per difendersi da sè e altro è assisterla prima e durante la causa. Ma che questa distinzione di attribuzioni e funzioni renda necessaria una distinzione delle attività che così si esplica, in due professioni forensi che si possono cumulare, è sempre stato molto discutibile.

Con un'unica professione e quindi con l'unico attuale severo esame, dopo un effettivo praticandato che potrebbe, a differenza dell'odierno, essere controllato, con una riforma degli ordini di studi (non è il caso di ripensare alla frequenza obbligatoria?), la qualifica accademica riavrebbe il valore che sta perdendo, il praticandato diventerebbe serio e selettivo e infine con ogni certezza il numero di 26.000 che fa da panno rosso, sarebbe avviato ad una diminuzione.

Molto sinteticamente, queste sono realtà e soluzione possibili di un problema che si dovrà a un certo punto affrontare compiutamente. La lotta ingaggiata con il voto di Milano da tutti i laureati e laureandi in giurisprudenza, oltre alle autorevoli adesioni raccolte, dovrebbe significare che il giorno della soluzione dell'assillante problema non è più tanto lontano.

Gli ultimi giorni d'iscrizione
alla crociera avanguardista

Il Comitato provinciale dell'O. N. Balilla comunica che ancora per pochi giorni rimangono aperte le iscrizioni alla prossima magnifica crociera in Ungheria riservata agli Avanguardisti. Finora con le iscrizioni già pervenute si sono quasi esauriti i posti; i giovani che hanno intenzione di parteciparvi devono dunque affrettarsi a portare la loro adesione al Comitato.

Come già si è scritto, quest'anno la crociera avrà la durata di 14 giorni dal 16 al 30 luglio p. v. Gli Avanguardisti accompagnati da ufficiali istruttori, raggiungeranno Budapest in ferrovia, quindi in prossimità della capitale ungherese le Fiamme Bianche si accamperanno. Durante la permanenza in Ungheria si effettuerà una suggestiva crociera sul Danubio, con la visita ai centri più caratteristici. Il viaggio che l'Opera Balilla organizza quest'anno è uno dei più belli. Basterebbe del resto la sola visita a Budapest a invogliare i giovani. Tanto chi cerca svaghi e salute, che chi vi cerca arte o scienza, trova a Budapest una tale ricchezza di bellezze naturali e artistiche da sentire indicibile il desiderio di ritornarci di frequente. Maggiori schiarimenti sul viaggio le famiglie e i giovani potranno avere presso il Comitato dell'O. N. Balilla in via d'Annunzio n. 1.

Esposizione di lavori femminili. La Delegata dei Fasci Femminili invita le ditte, i laboratori, i negozi e i privati che intendono partecipare all'esposizione di lavori femminili, che avrà luogo a Bari dal 6 al 21 settembre, a inviare un loro rappresentante alla seduta che si terrà per questo scopo nella sede del Fascio Femminile in piazza Verdi N. 1, domani alle 19.

Chiusura del corso di ricamo della Scuola «Suvich». Sabato 25 corr. alle 20 avrà luogo la chiusura ed esposizione dei lavori eseguiti al corso di ricamo e biancheria, tenuto per interessamento del Fascio Femminile alla Scuola «Claudio Suvich» di via P. Kandler.

Le norme di vendita e pagamento dei tessuti di cotone e misti nel Regno e nelle Colonie. Gli interessati possono prendere visione presso il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa del contratto nazionale per la regolamentazione delle condizioni di vendita e di pagamento dei tessuti di cotone e misti nel Regno e nelle Colonie, stipulato fra l'Associazione italiana fascista degli industriali cotonieri e la Federazione nazionale fascista del commercio tessile di Roma.

Di particolare importanza sono i punti riguardanti: emissione delle fatture, luogo di consegna, more per i pagamenti, esercizio della rivalsa della tassa scambio, trattamento dei clienti morosi. Importante è pure la norma che vieta per l'avvenire il sistema dei cosidetti «conti-deposito».

Convegno filatelico a Gorizia. Domenica 26 corrente a Gorizia si svolgerà nei locali del Caffè Garibaldi un amichevole convegno al quale fin d'ora hanno assicurato il loro intervento parecchi filatelici di Gorizia, Udine, Cormons e di altre località delle due provincie friulane. Il convegno sarà particolarmente dedicato agli scambi e alle transazioni filateliche, e si svolgerà dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. I filatelici friulani che non avessero ancora ricevuto l'invito-programma del convegno potranno chiederlo alla Segreteria del Circolo Filatelico Triestino a Trieste, via Valdirivo 40, promotore del convegno. I soci di Trieste hanno a loro disposizione apposite autocorriere che partiranno alle 8.15 dai Portici di Chiozza.

La VI Esposizione regionale d'Arte
sotto l'alto patronato del Duca d'Aosta

Il Sindacato regionale fascista Belle Arti della Venezia Giulia bandisce la sua VI Esposizione regionale, che avrà luogo in Trieste nel padiglione municipale al Giardino Pubblico sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, nei mesi di settembre-ottobre 1932-X. Rappresenterà la concreta attuazione del nuovo ordinamento dato alle mostre d'arte dal Governo nazionale. Si basa sul criterio d'accogliere con larghezza di vedute ogni eletta espressione d'arte. E per ciò, pur accettando ogni aspirazione e ogni tecnica, con la massima obiettività per quanto riguardi le tendenze e le scuole, respinge quelle opere che per banalità o per dilettantismo si dimostrino artisticamente insufficienti.

L'Esposizione sarà diretta e organizzata dalla commissione nominata dal Direttorio del Sindacato, composta dai signori: dott. prof. Domenico Costa, presidente, architetto Umberto Nordio, vicepresidente, dai pittori Eligio Finazzer Flori, Giannino Marchig, Fernando Noulian, Arturo Nathan, Carlo Sbisà e Dyalma Stultus, lo scultore Mario Montececconi e Franco Asco scultore, segretario. Segretario amministrativo, delegato dal Circolo Artistico di Trieste il rag. Alberto Andreanelli.

Potranno concorrervi tutti gli artisti regolarmente iscritti al Sindacato regionale. Vi saranno ammesse opere di pittura, scultura, bianco e nero, che non siano mai state esposte in Trieste. La commissione esecutiva inviterà quelli artisti che sono chiamati a rappresentare l'arte della nostra Regione all'Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia.

Entro il 10 agosto 1932-X, gli artisti che intendono prendere parte all'esposizione dovranno inviare regolare notifica, accompagnata dalla tassa d'iscrizione di lire 15, alla Segreteria dell'Esposizione (Trieste, via S. Nicolò 7, III p.). La firma apposta alla scheda significa adesione esplicita al regolamento. Le opere dovranno giungere franche di spese alla sede dell'Esposizione, non prima del 24 agosto e non oltre il 31. Chi desidera notificare la scheda di notificazione delle opere deve dichiararlo per iscritto alla Segreteria, cinque giorni prima dell'apertura dell'Espozione. Le spese d'imballaggio e trasporto sono a carico dell'artista.

Per la scelta e il collocamento delle opere il Sindacato nominerà una commissione, le cui decisioni saranno inappellabili. La Segreteria dell'Esposizione avrà la più diligente cura per le opere esposte; ma non assume alcuna responsabilità per eventuali danni, incendi, furti, smarrimenti od altro, che avvenissero nei viaggi di andata e ritorno o durante il tempo in cui le opere rimarranno in consegna alla Segreteria stessa. Si fa obbligo agli artisti di ritirare a loro spese le opere entro 10 giorni dalla chiusura della mostra.

Tutte le comunicazioni debbono essere indirizzate al segretario della VI Esposizioni del Sindacato regionale fascista Belle Arti della Venezia Giulia, via San Nicolò n. 7, III. p.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Tesseramento. Giornalmente, dalle 19 alle 20, avviene la distribuzione delle tessere dell'anno X dalla lettera A alla L dei G. F. provenienti dalla VI Leva. I Giovani Fascisti interessati sono comandati a ritirarla immediatamente presso la Segreteria amministrativa in piazza Verdi 1, III p.

Reparto nautico. Giovedì 23 corr. adunata generale del reparto presso il Comando in piazza Verdi 1, III p., alle 20. Per gli assenti saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Istruzione per gli ufficiali in congedo
iscritti ai corsi

Domani, giovedì, sarà svolta un'esercitazione con reparti di fanteria, artiglieria e genio, il cui comando dovrà essere assunto dagli ufficiali in congedo dell'Esercito iscritti ai corsi d'istruzione. Data l'importanza dell'istruzione, gli ufficiali sono pregati di intervenire nel maggior numero possibile.

La Direzione dei corsi d'istruzione e il capo gruppo saranno grati a quegli uffici e aziende che, nei limiti della possibilità, vorranno lasciare liberi per la mattina di giovedì quegli ufficiali dipendenti che devono intervenire all'esercitazione. L'adunata, per la partenza con gli autobus, è fissata, come al solito al ponte della Fabra, alle 6.30, in uniforme di marcia.

Una visita alla "Neptunia" in allestimento
La moderna semplicità e la sobria eleganza della velocissima motonave

MONFALCONE, 21

(Carlo Tigoli) Se i cantieri hanno sempre una loro inconfondibile linea, fatta dal profilo di cento cose diverse, da nuvoloni di fumo e di vapore, da antenne, da ciminiere slanciate, da ossature di gigantesche grue, quello di Monfalcone, così proteso verso il mare, incuneato quasi nell'Adriatico ha un disegno tutto suo, una sagoma che lo fa distinguere da tutti. Scafi di navi in lavorazione issati sugli scali, ormeggiati lungo le banchine, sollevati nei bacini dànno a questo cantiere l'aspetto della più bizzarra scenografia marina. Sembra di assistere ad una immane tempesta durante la quale le navi vengono dai marosi portate verso il cielo o soffocate negli abissi, tanto è irregolarmente disposta quella che l'occhio è uso a considerare la normale linea di galleggiamento.

La superba mole

La possente acquaforte ha qua e là, a ravvivarla, chiazze di colore violento. Rossi, neri, bianchi, alcuni scafi sembrano voler richiamare l'attenzione del passante sulla loro divisa. Chi, infatti, transitando in automobile o in treno per Monfalcone, e guardando il Cantiere non è stato colpito da quella gran macchia rossa stampata sui fianchi di un molo, tra altre macchie di colore, che diventa povero per la forza del minio? E' la «Neptunia» che sta preparandosi allo sposalizio. Sono mesi ormai, che diecine e diecine di uomini lavorano intorno alla sua veste nuziale. Già una parte del fumaiolo — sembra piccolo da lontano, ma nel suo interno si potrebbe costruire una casetta a due piani di 6 metri di larghezza per 12 di lunghezza — è diventato bianco e anche la parte superiore del ponte sembra aver preso una nevicata. Lentamente, ogni giorno un pezzo, il rosso scomparirà, e la nave, andrà acquistando il suo vero colore, quel colore per il quale i popoli del mondo la riconosceranno e la saluteranno. Come all'esterno, così anche tra le pareti d'acciaio dello scafo si lavora per dare alla nave il suo aspetto elegante e gentile, per renderla bella, pronta a ricevere, col più grazioso sorriso dell'ospitalità, i viaggiatori.

Da Monfalcone, dove sono usciti quei primi modelli del nuovo tipo di architettura navale, che hanno immediatamente vinto sui tipi di nave a prua tagliente che erano sembrati fino allora il non plus ultra della velocità, verrà presto questa magnifica «Neptunia» non nuova solamente nelle linee esterne, ma anche nella distribuzione interna delle masse. Come i tecnici delle grandi città si preoccupano, studiano e, qualche volta risolvono i problemi dei piani regolatori, anche nella costruzione di una nave questi problemi vengono studiati e, trovandosi gli ingegneri di fronte al vuoto, possono disporre le loro linee secondo quanto consigliano i risultati migliori delle esperienze passate.

La disposizione dei piani e degli ambienti della «Neptunia» sarà una vera e propria rivelazione. La sistemazione della sala dei motori e quella dei locali ausiliari è stata studiata in modo da poter permettere la più razionale distribuzione degli alloggi, l'apertura di sale molto spaziose, di corridoi e ponti di passeggiata lunghi quasi come tutta la nave, che ha 180 metri. Il ponte di passeggiata di terza classe è lungo infatti 150 metri. Ampie strade corrono lungo i fianchi per sboccare nelle vie centrali dove scintilleranno i cristalli delle gallerie, delle mostre e degli uffici. I saloni da pranzo delle due classi, uno dei quali sarà capace di ospitare, in una sola volta, 550 persone, alti più di 4 metri, come è quello della classe unica, non avranno interruzioni di colonnati o di sostegni, ma saranno aperti e arieggiati come pochissimi ristoranti di terra ferma.

La «classe unica»

Giacchè si è parlato di III classe e di classe unica bisogna ricordare — diciamo ricordare perchè lo si è già detto — che oltre alle novità tecniche la «Neptunia», che la Cosulich destinerà ai servizi rapidi tra l'Italia e l'America del Sud, avrà, per prima in Italia, radicali innovazioni nella classificazione dei posti di passaggio. Sulla nuova nave, infatti, non ci saranno che due categorie di passeggeri, quelli della classe unica (le «cabin class» degli anglosassoni) e quelli di III. Non ci saranno più nè classe di lusso, nè prima, nè seconda. Queste tre divisioni si troveranno, e non perdono nel cambio, raggruppate nella classe unica, che non sarà però la sola comoda e curata, perchè anche nella III classe i viaggiatori vivranno la vita del grande albergo, avranno a loro disposizione alcune centinaia di metri di passeggiata all'aperto, saloni da pranzo vastissimi, altre sale di ritrovo, e cabine ampie e bene arredate, con l'acqua corrente calda e fredda.

Dalla visita a quel rumoroso cantiere, che è la «Neptunia» in allestimento, si può già ora avere la chiara idea di quello che significherà questa nuova unità italiana sulla strada del rinnovamento della nostra Marina mercantile.

Trascuriamo i rumori che da questa massa enorme di acciaio, martellata da mille e più percussori si elevano e rintronano nelle vuote cavità. Bisogna stare attenti anche ai fili, alle tubature, alle condutture che percorrono questo mondo in formazione. Oltre 100 chilometri di grosse condutture sono distese e con il filo elettrico già messo a posto per i servizi delle luci, dei campanelli ecc. si potrebbe legare tutta all'ingiro l'Italia. Ma già dal caos — caos per modo di dire e per quelli che non essendo del mestiere ne capiscono meno che niente — si vede sorgere quello che sarà la bella nave di domani: bella, elegante, signorile, ideata e attuata secondo i concetti più moderni, con il solo intento di dare all'ospite tutte le comodità possibili senza soffocarlo sotto il peso di eleganze d'altri tempi o legarlo a regole di vita fuor di luogo.

La «Neptunia» sarà una grande villa galleggiante che correrà i mari a 20 miglia compiendo la traversata Europa-America del Sud nel più breve tempo e con vantaggio notevole sugli altri postali.

La stadio dei lavori

I quattro motori sono ormai a posto e alzano la merlatura dei loro castelli verso la luce che scende dalle ampie vetrate. Sprizzi di scintille escono dalle lamiere sotto l'azione della fiamma ossidrica, come se fossero lanciate dal beccuccio di una bottiglia d'acqua gazzosa. Globi di luce azzurra e gialla ora diafana ora intensa illuminano i cupi corridoi e gli angoli dando impressioni violente di pazzesche pitture. Tutto invece qui è esatto. E' necessario che ogni oggetto, anche se fabbricato lontano, giorni e giorni da Monfalcone, sia, come se fosse stato fatto sul posto. La bacinella dell'acqua deve esattamente combaciare con le tubature e trovare esatto collocamento sui ganci. E' un esempio questo, ma così dev'essere, anzi così è, per le piccole, come per le grandi parti che le grue mandano instancabilmente a bordo. Lamiere sagomate, fasci di legname grezzo, rotoli di lucidissimi legni dalle venature simili al velluto, piastrelle di maiolica, tubi di piombo, rotoli di fili, sacchi di cemento e cento altri oggetti diversi che le mani degli operai raccolgono e distribuiscono. Qualche ora dopo, se avrete la pazienza di cercare uno di quelli oggetti, lo troverete già al suo posto, pulito, brillante, da non parer più lui.

Ecco sul ponte B, dove sarà la classe unica, le cabine quasi pronte, con i bagni — ogni passeggero avrà il proprio bagno — già luccicanti di maioliche bianche, gialle, azzurre, cilestrine; i lunghi corridoi laterali che si uniscono nella via principale da dove si sboccherà nel vestibolo centrale. Qui, due scaloni, portano sul ponte superiore, quello dei saloni. Lo stradone principale sarà come un delizioso «boulevard» dove, guardando con un occhio gli uomini e con l'altro le vetrinette del parrucchiere e quelle della bottega d'arte, le passeggere passeranno qualche ora della loro giornata. Già adesso, mentre ancora tutto è vuoto di mobili e i rivestimenti non sono al completo, nella saletta del barbiere e in quella del parrucchiere per signora, luccicano i cristalli di due specchi che occupano tutta la parete. E', questo, un... esagerato spirito di cavalleria o è una sottile malizia del costruttore il quale conosce il valore che ha lo specchio per la donna?

Le «vie» della «Neptunia»

Procedendo nella visita, ad ogni passo si inciampa nei fili e nelle condotte d'aria che sono i nervi, le arterie, il cuore di questa nascente nave. E quando non si inciampa si batte la testa su tubature sospese, su lamiere inclinate, su scale in bilico.

Sono tanto larghi e dritti questi corridoi che gli operai, per distinguere gli uni dagli altri, li indicano con nomi di città. Si può leggere infatti, via Milano, via Roma, via Trieste ecc. e a chiudere per un attimo gli occhi — poco veh, che un passo falso vi può portare dieci metri più sotto — si può immaginare il pubblico cosmopolita che passerà per questi corridoi, splendenti di luce, sulle soffici corsie di velluto, scambiando sorrisi e occhiate di flirt oceanico.

Basta salire lungo le rampe dello scalone principale, e ci si trova nel piano delle sale dove si rincorrono verande, saloni da pranzo — vi sarà anche la cucina rituale — bar, sala di lettura e hall. Le cucine mostrano ormai i loro monumenti di ferro e di maiolica che sono i focolai; nella cantina spalancano le fauci enormi cisterne per il vino, che sarà pompato fino alle cucine per l'equipaggio e in quelle della terza classe.

Le passeggiate della classe unica hanno anche il vantaggio di essere leggermente più larghe di quelle della III classe, grazie a una sporgenza, che all'altezza di questo ponte ha la nave. La quale, vista di fronte, sembrerà avere ai fianchi due tronchi di ala, la qual cosa le darà un aspetto di slancio e di velocità. A poppa si sta allestendo la grande piscina, profonda due metri e mezzo, vicino alla quale vi saranno gli spogliatoi e un grazioso bar all'aperto. Non mancherà, naturalmente, a bordo della «Neptunia» il campo dei giochi, chè così si può ben chiamare quella parte del ponte — 20 metri per 20 metri — destinata ad accogliere chi durante il viaggio vorrà fare dello sport.

Si sale, si scende per le scale, le impalcature, i ponti di questo cantiere galleggiante e a ogni passo si trovano novità, si ferma l'occhio su motivi di meraviglia, si esce in esclamazioni d'entusiasmo. Il nuovo qui gareggia col bello, la potenza delle linee generali con la grazia dei particolari.

I poderosi macchinari

Gli organi di comando, gli alloggi degli ufficiali, i bagni, la mensa tutto ciò che appartiene allo stato maggiore della nave è stato raccolto intorno al ponte di comando, così che vi è sorta una piccola città, nel cuore della grande città, dove vivranno esclusivamente gli ufficiali. E' superfluo ricordare come la «Neptunia» sarà dotata di tutti i mezzi meccanici più moderni, parte dei quali sono già in via di impianto. Anche qui, come sulla «Victoria», il ponte di comando avrà il tagliavento, che si è mostrato tanto utile e pratico. Al fumaiolo, per evitare l'uscita, anche di piccole parti di nafta, è stato applicato un parafaville e per evitare che si odano gli scoppi degli scappamenti verranno introdotti, degli speciali silenziatori. Anche per tutto quanto concerne il servizio delle merci, servizio questo che dovrà essere svolto molto rapidamente, i costruttori hanno provveduto più che largamente. Infatti ben 25 verricelli potranno funzionare contemporaneamente e, solamente per il servizio dei motori, sono stati installati sul ponte più alto due picchi da carico.

Ma la visita di una nave in costruzione non è cosa facile e regolare. Bisogna passare da un genere all'altro di lavoro come se davanti agli occhi vi facessero girare un film fatto di pezzi tolti a un centinaio di altre pellicole. A proposito di cinematografo, la «Neptunia» ne avrà uno sonoro di grande lusso per il quale ormai gli operai hanno già fatta la casetta blindata.

Siamo alla fine dell'articolo e sarebbero ancora da raccontare molte cose sulle novità più interessanti di questo nuovo modello di nave che avrà una stazza lorda di 20.000 tonnellate e i cui motori svilupperanno 19.000 cavalli di forza su 4 assi. Ci sarebbero dunque assai cose da illustrare perchè ogni giorno porta le sue novità e quello che si è visto ieri dopo una settimana è già vecchio. Appunto per questo ci vorranno altre visite e dopo questa altre descrizioni per dire completamente della «Neptunia», che sarà una nuova, splendente affermazione dei cantieri giuliani e della Marina italiana.

Emo Tarabochia commemorato
nella scuola intitolata al suo nome

La Scuola «Emo Tarabochia» ha rinnovato lunedì con semplice, austera cerimonia il tributo di riconoscenza all'eroe che la onora con il suo nome.

Nell'atrio della Scuola, olezzante di fiori e verde d'alloro, le signore Nerina Sforza-Tarabochia e Mercede Tarabochia — parenti del Caduto — sostarono in devoto raccoglimento di fronte alla lapide che ne ricorda il sacrificio, insieme ai Balilla e alle Piccole Italiane che prestavano servizio d'onore.

La commemorazione ebbe inizio al canto degli inni patriottici, poi il direttore Vittorio Zuccoli, salutati e ringraziati i presenti ha ricordato il contributo di sangue e di energie che i figli di Trieste hanno dato per la redenzione della loro terra. Quindi il maestro Fabian ha lumeggiato, con commosse parole, la figura di E. Tarabochia. Vita bella e operosa, vibrante d'italianità. Emo Tarabochia mosse volontario alla guerra, spinto dalla patriottica tradizione della sua famiglia. La malferma salute non lo fece esitare e sul Podgora versò il suo sangue generoso per dimostrare alla Patria un amore più forte della vita. La sua salma è dispersa — ha concluso — ma egli col suo spirito è vicino a noi.

Il rito della chiama fascista pose termine al discorso cui seguirono ancora gli inni cantati dai Balilla e dalle Piccole Italiane sotto la guida del maestro Siberna.

Erano presenti alla cerimonia il segretario generale del Comune, dott. Magnani, il direttore centrale cav. Garzolini, il capodivisione dott. Bartoli, il direttore del corso d'avviamento signor Ottavi.

Ricordatevi delle Colonie Feriali Fasciste!

STATO CIVILE - TRIESTE
21 giugno 1932-X
Nati vivi: 10; maschi 6, femmine 4.
Morti: 7.
Matrimoni: 13.

ASTERISCHI

Entra l'estate

Certo che quest'anno, all'entrare, l'estate trova un bel verde. Di rado, nell'ultima decade di giugno, la campagna è così fresca, e nei giardini v'è ancora tanta fioritura di rose. Effetto della primavera, che si sviluppò tardi e fu molto piovosa. Il giorno dell'Ascensione, che era il 5 maggio, ed era naturalmente giorno di pioggia, i vecchi ricordavano il detto che quando piove quel giorno, piove per quaranta giorni. Ci mancò ben poco perchè il detto popolare avesse ragione. Le piogge in realtà si fermarono il 9 giugno; ma dopo una serie non lunga di belle giornate, ripresero, e ieri l'addio alla primavera fu dato con abbondantissime lagrime. Tutto sommato, nel periodo primaverile dal 21 marzo in qua, si contarono 33 giornate benedette dall'acqua: il numero in verità non sembrerà molto vistoso a quelli che avevano l'impressione d'una primavera che fosse stata tutta un pianto. Forse essi pensavano ai molti giorni nei quali non piovve, e tuttavia fu prudenza l'uscir con l'ombrello.

E' un fatto che questa primavera si fece valere meno del solito la forza del sole. Qualche giornata calda l'abbiamo avuta, ma non mai caldissima, non mai da superare i 25 o i 26 centigradi. Marzo fu freddo, aprile fu fresco, maggio più fresco che caldo, e giugno uno dei più temperati giugni che si ricordino. Nessuno ancora è uscito in maniche di camicia. E abbiamo quel bel verde, tutto pieno di profumi, che di solito alla fine di giugno s'incomincia a godere soltanto in montagna.

Il dott. Steffè Console militare del T. C. I. per la Coorte universitaria. Un gruppo di amici e camerati si è raccolto iersera per consegnare al dott. Enrico Steffè il diploma di Console militare del Touring Club Italiano per la Coorte autonoma universitaria della Milizia. L'onorifico e delicato incarico è un giusto riconoscimento delle brillanti qualità sportive e militari del dott. Steffè, che fin da ragazzo, attraverso il turismo scolastico e l'escursionismo, e poi da ufficiale degli alpini, ha coltivato con passione di animatore e di organizzatore entusiasta il nobile sport alpinistico ed escursionistico.

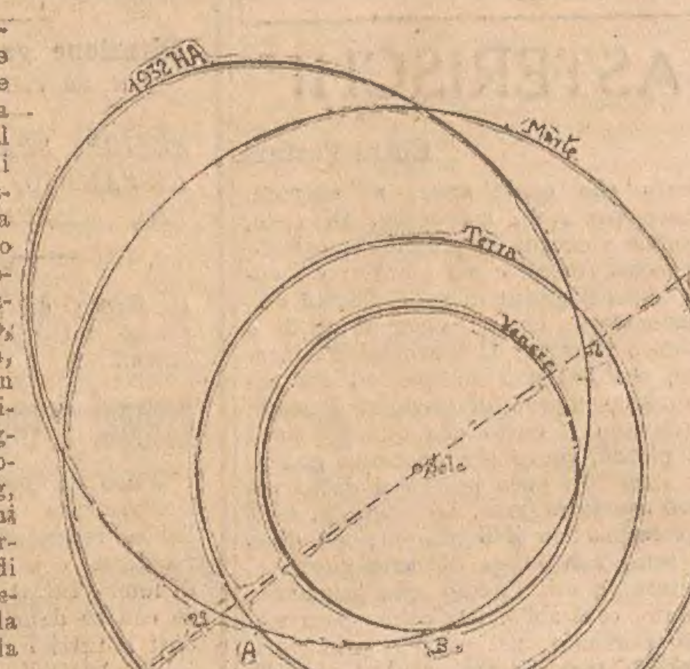
Trent'anni di matrimonio. Ieri, nella chiesa di via Rossetti, furono ribenedette le nozze dei coniugi Giuseppe e Giustina Purini, avvenute il 21 giugno 1902. Raccolti poi nell'intimità della famiglia, festeggiarono la data tra gli auguri dei figli e dei parenti. Al signor Giuseppe Purini — brigadiere del Corpo dei Vigili urbani, che tempo addietro festeggiò pure il 25.o anniversario di appartenenza al Corpo — e alla consorte, cordiali rallegramenti e auguri.

Un goriziano apprezzato in Germania. Leggiamo con piacere nella *Neue Leipziger Zeitung* che il goriziano prof. Ervino Pocar è stato chiamato a far parte del Comitato di redazione del periodico *Il Libro Italiano*, pubblicato dalla «Società tedesca per la letteratura italiana». Del Comitato fanno parte anche il direttore del Museo Civico di Lipsia, dott. Schulze, il dott. Tiede, il dott. Werner von Schulemburg e altre personalità; e ha promesso di collaborarvi anche il dott. F. Valsecchi, docente di lettere italiane all'Università di Lipsia.

Nel mistero dei fenomeni celesti

Un asteroide in prossimità della Terra

I posteri avranno due lune?



L'interesse suscitato e divulgato dalle cronache astronomiche sulla scoperta, fatta recentemente dal dott. Reinmuth, di un pianetino che passa vicinissimo alla Terra, ci ha indotto a chiedere al direttore del nostro Osservatorio Astronomico, prof. Luigi Carnera, che ha scoperto ben tredici di tali asteroidi durante il suo soggiorno all'Osservatorio di Heidelberg, alcune delucidazioni ed illustrazioni intorno alla natura di questi piccoli corpi celesti, al modo della loro scoperta ed alla importanza e conseguenze che possono derivare dal loro movimento nello spazio, quando gravitino nell'orbita di un sistema planetario. Dobbiamo alla cortesia del nostro illustre interlocutore, alla chiarezza del suo eloquio ed alla sua profonda esperienza ed erudizione nella specifica materia, se possiamo offrire alcuni interessantissimi ragguagli circa l'entità di tale scoperta ed il valore ch'essa può avere nei nostri riguardi, cioè nei riguardi degli abitatori della Terra. La scoperta degli asteroidi è un fatto abbastanza consueto tra gli astronomi — ci dice il prof. Carnera — ed occorre ricordare che nel passato tale scoperta veniva fatta con osservazioni dirette. Si puntava il canocchiale sulla fascia di cielo compresa tra le orbite di Marte e di Giove, e si osservava attentamente se qualche punto luminoso si andava a poco a poco spostandosi rispetto ai punti luminosi vicini. Questo sistema lento e faticoso non poteva dare i risultati precisi che oggi ci dà la fotografia astronomica. L'occhio sensibile ed esperto dell'osservatore riesce a determinare facilmente fra le sterminate punteggiature luminose che appaiono sulla negativa se si tratta di una stella o di un pianeta. I pianeti sono in perenne movimento ed è agevole la loro individuazione, giacchè mentre camminano tracciano una specie di arco luminoso, come un segmento di cerchio.

E che l'osservazione e la precisazione di questi fenomeni celesti fosse nel passato molto più difficile e complicata di oggi e desse di conseguenza risultati modesti risulta dal fatto che dal 1800 fino al 1893-1894 circa, non si erano scoperti che trecento asteroidi. Fu verso il 1894 che Max Wolff, direttore dell'Osservatorio di Heidelberg, ha adottato la fotografia. L'applicazione della lastra fotografica e del relativo apparecchio al canocchiale astronomico ha portato uno straordinario contributo alla scoperta ed all'accertamento degli asteroidi. Con questo sistema l'identificazione del pianetino viene registrata sulla lastra, dopo circa due ore di esposizione, cioè 120 minuti di obiettivo aperto, con una linea luminosa, mentre le stelle sono segnate con punti fermi equidistanti. Il metodo fotografico ha permesso di controllare e registrare l'esistenza di circa 800 asteroidi. Nei primi tempi — prosegue il prof. Carnera, rispondendo alle nostre richieste, si è potuto individuare i corpi più grossi, in seguito i più piccoli, a seconda che essi avanzando dalle sterminate profondità dello spazio, si rendevano visibili e sensibili all'obiettivo ed alla lastra fotografica.

Di quale grandezza approssimativa possono essere gli asteroidi che si presentano alla vista materialmente più grossi e luminosi? Sono essi perfettamente sferici?

Il prof. Carnera sorride, forse per l'ingenuità della domanda, forse per la superficialità, ma sopporta pazientemente il susseguirsi delle curiosità profane e dice che gli asteroidi, ritenuti e visti più grossi e luminosi, possono essere sensibilmente più piccoli della Luna. Quanto alla loro sfericità perfetta, l'illustre astronomo induce a credere che le osservazioni fatte in vario riprese, confermerebbero che detti corpi non sono rotondi. Infatti, il pianetino Eros, in virtù della sua possibilità di essere vicino alla Terra, ha permesso constatare variazioni periodiche di luminosità in un intervallo sempre eguale di tre ore circa, che comprova non solo la rotazione sua in quest'intervallo ma anche una diversa capacità di riflettere la luce e quindi una non perfetta rotondità del corpo.

Ma mentre fino a pochi decenni or sono si era potuto credere che nella fascia di firmamento tra Marte e Giove fossero compresi tutti i piccoli pianeti, con la scoperta di Eros si ebbe un primo esempio di un pianetino, che varcava l'orbita di Marte per avvicinarsi sensibilmente alla terra. In seguito si è scoperto che un'intera famiglia di pianetini varcavano il confine di Giove; un confine di proporzioni veramente celesti e che misura — ci dice il prof. Carnera — in larghezza, circa 550 milioni di chilometri. Per poter distinguere gli asteroidi appartenenti a questa famiglia e per rendere più svelta e facile la loro individuazione, sono stati battezzati coi nomi degli eroi troiani: Ettore, Achille, Patroclo ecc. e così ogni scoperta fatta in questa zona, viene denominata con nomi troiani, mentre per gli altri si sono cercati nomi femminili della mitologia greca o nomi geografici.

Tre o quattro anni fa — prosegue il prof. Carnera, — a Barcellona è stato scoperto un pianetino che dava per conto suo un'orbita eccezionale, mentre in certi momenti usciva al di qua dell'orbita di Marte, in certi altri andava al di là di quella di Giove.

Per questa natura anfibia, l'asteroide è stato chiamato Ganimede. Interessante soprattutto è il fatto che il 24 aprile di questo anno, il dott. Reinmuth di Heidelberg, facendo una fotografia, si è imbattuto su una traccia luminosa di un'asteroide che presentava una striscia molto pronunciata. Le caratteristiche veramente singolari della scoperta furono tosto telegrafate a tutti gli Osservatori perchè fossero presi ovunque rilievi e fatte osservazioni. La velocità di movimento del corpo celeste era così forte e presentava un crescendo tanto notevole, che non si poteva collegarlo e rassomigliarlo ai tanti casi tipici. Dai calcoli e dalle osservazioni fatte sull'orbita seguita dal nuovo asteroide si è potuto constatare che è un pianeta che viene non solo in qua di Marte ma attraversa la orbita della Terra e di Venere. Il caso è eccezionalmente importante, giacchè pur trattandosi di un piccolo asteroide (grande come una frazione della luna) s'avvicina straordinariamente a noi e presenta anche un'altra particolarità: il piano sul quale si muove incrocia col piano di movimento della Terra, in un punto che non è molto lontano dalle due orbite.

nera, il pianetino dovrà avvicinarsi assai tanto alla Terra quanto a Venere e conseguentemente dovrà risentire le perturbazioni del Sole e della Terra. In seguito a cotesti fenomeni di attrazione, si avrà un'alterazione o un ritardo nei suoi movimenti. Per naturale conseguenza, le mutazioni nel regime del pianetino potrebbero portare eventuali spostamenti della linea nodale. Se questo avvenisse, e se la linea nodale si avvicinasse al punto d'incrocio delle orbite, ed in quell'istante il pianeta e la Terra si trovassero all'incontro, la vicinanza sarebbe così piccola che la Terra potrebbe far prigioniero il pianeta facendolo gravitare per sempre su se stessa. In questo caso si avrebbe una seconda piccola luna.

Questo fatto singolarissimo, che per noi è nuovo, era stato teoricamente immaginato per spiegare la natura e la origine delle due lune di Urano. Mentre le lune di tutti i pianeti girano prossime all'equatore dei pianeti, le due lune di Urano girano perpendicolari a queste direzioni, e perciò è stato dedotto che debbono esser state fatte prigioniere nell'orbita di Urano. Giove ha 10 lune e forse alcune di esse sono state catturate nel modo prospettato dal prof. Carnera e scientificamente legittimo. La stessa cosa potrebbe verificarsi per il piccolo asteroide di fronte alla Terra. Avverrà? Non avverrà? Quando? I misteri del firmamento sono imperscrutabili finchè i fenomeni non si rendono visibili e controllabili. E' certo — conclude il prof. Carnera — che il nuovo pianetino ci dà la possibilità di spiegare i fenomeni cosmogomici presupposti durante questo suo passaggio.

L'unito grafico, rappresenta le orbite dei tre grandi pianeti: Venere, Terra e Marte, e quella del nuovo pianetino non ancora battezzato e indicato con la sigla «1932 HA». Va notato che mentre le orbite di Venere, Terra e Marte sono ognuna contenute in piani non molto diversi, l'orbita di HA fa un angolo abbastanza notevole col piano di movimento della Terra. I due piani si intersecano lungo la linea nodale (vedi linea tratteggiata della figura). I punti A e B rappresentano i punti di incrocio delle orbite rispettivamente della Terra e del pianetino e di Venere e del pianetino.

Il romanzo d'un triestino del territorio

La Casa Editrice Treves-Treccani-Tumminelli ha pubblicato un romanzo in due volumi, «Fiamme nella steppa», scritto qualche anno fa in collaborazione da una celebre romanziera molto cara ai lettori nostri, Flavia Steno, e da un giovane giornalista d'ingegno, Ferdinando Tenze, che lavorò per molti anni a Genova e di cui tutti compiansero la morte precoce. Crediamo che il Tenze sia il primo autore italiano nato in una villa del nostro altipiano, da famiglia territoriale. Egli vide i natali in fatti a Santa Croce di Trieste, e trascorse i primi anni in una vecchia casa del paese, la prima che si affacci, col suo bel cortile e le sue tavole di pietra, sulla strada maestra che viene da Aurisina. Il giovane carsolino emigrò ben presto, e si fece conoscere nella stampa genovese. Fu certo grande onore per lui l'essere chiamato da Flavia Steno a collaborare ad un'opera comune di tanta mole come il romanzo ora uscito, che è un libro di vita russa, scritto spigliatamente, ricco di avventure, di intrecci di fantasia inventiva e di movimento drammatico.

La «Rivista delle Cooperative Operaie» del mese di giugno, uscita questi giorni, contiene interessanti articoli sull'attività del Consiglio d'Amministrazione dell'azienda nell'ultimo bimestre, sulla cooperazione nell'ordine corporativo, sull'estensione d'attività dell'Ente Centrale Approvvigionamenti con la costituzione di un'agenzia di vendita a Udine. Inoltre articoli vari sul movimento cooperativo, sulla professione del commesso di vendita, sull'alimentazione razionale, la cronaca degli spacci delle Cooperative Operaie, la pagina delle cooperatrici, il listino dei prezzi, ecc. L'interessante pubblicazione si riceve gratuitamente negli spacci delle Cooperative Operaie.

Nuova sigaretta «Principe di Piemonte». Con recente provvedimento è stato disposto il passaggio alla vendita di un nuovo tipo di sigaretta, di produzione nazionale, denominata «Principe di Piemonte». Il prezzo di vendita al pubblico di tale prodotto — che è condizionato in scatole da 20 e in astucci da 10 pezzi — è stabilito in lire 350 al kg. (lire 0.35 per ogni sigaretta). La nuova sigaretta «Principe di Piemonte» sostituisce quella omonima attualmente compresa nella tariffa dei tabacchi esteri, della quale è stata aumentata la grossezza e migliorato il ricettario di fabbricazione.

La Federazione del Partito s'affida alla generosità dei cittadini per le imminenti Colonie feriali. Nessuno vorrà negare il suo obolo all'opera santa.

Le prossime gite popolari

La Direzione Compartimentale delle FF. SS. comunica che la vendita dei biglietti per le gite in programma per la prossima domenica avrà inizio oggi in tutte le stazioni interessate. Come già annunciato, le gite sono le seguenti:

1) *Trieste-Torino.* II classe lire 66, III classe lire 39. Andata: partenza da Trieste-Centrale alle 20.50 del 25 giugno; arrivo a Torino alle 7.45 del 26. Ritorno: partenza da Torino alle 20.55 del 26; arrivo a Trieste alle 7.45 del 27 giugno.

2) *Trieste-Roma.* II classe lire 80, III classe lire 48. Andata: partenza da Trieste-Centrale alle 15.55 del 25; arrivo a Roma alle 9.20 del 26. Ritorno: partenza da Roma alle 15.55 del 29; arrivo a Trieste-Centrale alle 7.45 del 30.

3) *Trieste-Stresa (Lago Maggiore).* II classe lire 61, III classe lire 37. Andata: partenza da Trieste alle 20.20 del 25; arrivo a Stresa alle 8.47 del 26. Ritorno: partenza da Stresa alle 22.16 del 29; arrivo a Trieste alle 9.07 del 30.

Oltre alla Stazione di Trieste-Centrale, rilascieranno biglietti per le tre predette gite anche le stazioni di Fiume, Pola, Gorizia Centrale, Udine e Postumia, le quali riscuoteranno, in aggiunta al prezzo fissato per ogni singola gita, l'importo dovuto per il tratto di congiunzione fino a Trieste calcolato pure in base alla tariffa ridotta dell'80 per cento. Le stazioni di Monfalcone, Cervignano e Portogruaro applicheranno lo stesso prezzo stabilito per i viaggiatori in partenza da Trieste. I gitanti provenienti da Udine e da Gorizia potranno raggiungere i treni popolari, facoltativamente, a Trieste o a Monfalcone o a Cervignano.

4) *Trieste-Gorizia.* Solo III classe, prezzo lire 7. Andata (26 giugno): partenza da Trieste-Centrale ore 5; arrivo a Gorizia-Monte Santo alle 7.16. Ritorno: partenza da Gorizia-Monte Santo alle 18; arrivo a Trieste Centrale alle 20.10. Potranno parteciparvi anche i partenti da Bivio Aurisina, Monfalcone, Ronchi Legionari Nord, Redipuglia e Sagrado, allo stesso prezzo unico di lire 7.

5) *Udine-Gorizia.* Solo III classe, prezzo lire 5. Andata (26 giugno): partenza da Udine alle 7.05; arrivo a Gorizia-Centrale alle 7.40. Ritorno: partenza da Gorizia-Centrale alle 18.58; arrivo a Udine alle 19.41. Potranno parteciparvi anche i viaggiatori in partenza da Buttrio, Manzano, S. Giovanni al Natisone e Cormons, allo stesso prezzo unico di lire 5.

6) *Piedicolle-Gorizia M. S.* Solo III classe, prezzo lire 6. Andata (26 giugno): partenza da Piedicolle ore 5.20; arrivo a Gorizia M. Santo alle 6.52. Ritorno: partenza da Gorizia-Monte Santo alle 17.35; arrivo a Piedicolle alle 19.45. Potranno parteciparvi anche i partenti da Oblocca Jusina, Gracovaserravalle, Piedimelze, S. Lucia di Tolmino, Auzza, Canale e Salona d'Isonzo, allo stesso prezzo unico di lire 6.

7) *Aidussina-Gorizia.* Solo III classe, prezzo lire 4. Andata (26 giugno): partenza da Aidussina alle 4.40; arrivo a Gorizia-Centrale alle 5.24. Ritorno: partenza da Gorizia-Centrale alle 20.28; arrivo ad Aidussina alle 21.14. Potranno parteciparvi anche i partenti dalle stazioni di S. Croce di Aidussina, Battuglia, Montespino e Prevacina, allo stesso prezzo unico di lire 4.

La manifestazione folkloristica del Dopolavoro

a Barcola e in Piazza Unità

Sotto gli auspici e per incarico del Comitato del Giugno Triestino, il nostro Dopolavoro provinciale ha promosso una manifestazione corale folkloristica, alla quale prenderanno parte alcuni dei migliori complessi della Venezia Giulia.

Nei triestini non è certamente spento il ricordo delle due serate folkloristiche organizzate a Barcola e in Piazza Unità dal Dopolavoro provinciale nello scorso anno. Alla manifestazione presero allora parte il magnifico gruppo corale di Orsogna nei tradizionali costumi del forte Abruzzo, un gruppo in costume della Provincia di Vicenza e i complessi corali triestini del Dopolavoro «Pitteri» e della Sezione corale «Montebello». Quest'anno si è invece fatto appello a complessi corali folkloristici della Venezia Giulia e questo per esaltare, rievocandoli, i costumi tradizionali della nostra Regione e i canti sgorgati dall'anima del popolo.

La manifestazione a Barcola

Alle 21 di sabato prossimo avrà inizio nel parco dell'Istituto Rittmeyer la manifestazione folkloristica in programma per Barcola. A cura del dott. De Mai, fiduciario del C. R. F. «Floriano Beuzzar», coadiuvato da collaboratori e da gentili collaboratrici, nel piazzale antistante all'Istituto Rittmeyer sarà costruito un palco sul quale prenderanno posto i complessi corali. Il palco sarà costruito in modo da permettere al pubblico, che si disporrà nel vasto piazzale e nel suggestivo giardino, di seguire i complessi corali durante le esecuzioni.

I complessi che agiranno sono: la Sezione corale del Dopolavoro elettricità, gas e acqua, la Sezione corale del Dopolavoro rionale «Riccardo Pitteri», la Sezione corale del Dopolavoro comunale di Staranzano e i due complessi corali di Dignano e di S. Vincenti d'Istria. Questi due ultimi complessi indosseranno i loro tradizionali costumi ed eseguiranno non solo cori e danze caratteristiche, ma riprodurranno anche alcune suggestive cerimonie di quella parte d'Istria, tanto popolari in grazia delle «Nozze Istriane».

La Sezione corale del Dopolavoro comunale di Staranzano svolgerà il seguente programma:

I parte: 1) Inni nazionali: Giovinezza, Inno del Dopolavoro, Inno a Roma; 2) «Ciant de Filologiche», coro a 4 voci di L. Garzoni; 3) «Ciampanis di sabide sere», a 3 voci di L. Garzoni; 4) «Stelutis Alpinis», a 4 voci di A. Zardini; 5) «La Roseane», a 3 voci di A. Zardini; 6) «Gotis di rosade», a 4 voci di A. Seghizzi. — II parte: 1) «Brindisi», coro a 4 voci di M. Saladino; 2) «La Campana», a 4 voci di G. Donizetti; 3) «Speranza», a 3 voci di G. Rossini.

La Sezione corale è diretta dal maestro Silverio Clemente. Seguirà un concerto mandolinistico della Società Liutistica «Euterpe» e uno bandistico sostenuto dai ragazzi dell'Oratorio Salesiano.

In Piazza Unità

Domenica prossima si svolgerà in Piazza Unità la seconda manifestazione corale e folkloristica. La manifestazione avrà inizio alle 20 e durerà fino alle 24 circa. Accanto alla fontana sarà costruito un grandissimo palco sul quale prenderanno posto le masse corali e i dopolavoristi che dovranno eseguire le danze. Il palco sarà molto alto, ragione per cui sarà possibile al pubblico di seguire comodamente i complessi durante lo svolgimento della manifestazione.

Nella Piazza Unità agiranno la Scuola corale di Passons, la Scuola corale di Spilimbergo e il Gruppo folkloristico di Aviano Udinese, nonchè il magnifico complesso corale e l'ottimo corpo di danzatori del Dopolavoro provinciale di Gorizia.

Il coro misto di Passons, diretto dal maestro A. D. Cremaschi, si compone di 40 esecutori in costume friulano. Vecchie sono le tradizioni di questo coro che, sotto la guida del maestro Giuseppe Cremese, iniziò la sua attività nell'anno 1880, distinguendosi specialmente nel campo folkloristico friulano. Inquadrato successivamente nell'Opera Nazionale Dopolavoro, il coro continuò la sua mirabile attività e prese parte a molti convegni, tra i quali ricordiamo quelli di Gorizia, di Venezia e di Padova.

Il coro misto di Spilimbergo è composto di 40 esecutori in costume ed è diretto dal dott. Francesco Favero. Nessuno dei componenti questa corale, fondata nella presente formazione mista il 6 maggio 1929, conosce la musica, ma la passione per il canto ed in modo speciale per le villotte, fa sì che la corale supera le maggiori difficoltà e raggiunge una perfezione artistica veramente notevole. I componenti indossano il costume tradizionale di Spilimbergo e sono tutti autentici operai ed autentiche operaie. Al concorso nazionale di Firenze, svoltosi nel maggio del 1930, la Corale di Spilimbergo fu inviata dal Dopolavoro provinciale di Udine a rappresentare il Friuli e si aggiudicò il II premio nazionale. Ultimamente fu al Teatro Regio di Parma e vi ottenne un magnifico successo.

Il Gruppo folkloristico di Aviano è costituito di 10 coppie che eseguiscono caratteristiche danze friulane. Questo Gruppo è il più caratteristico del Friuli ed ha preso parte ai convegni di Roma, Firenze, Belluno, Venezia, ottenendo ovunque vivo successo. Complessivamente gli esecutori inviati dal Dopolavoro provinciale di Udine sommano a 100, tutti in costume.

Il complesso corale del Dopolavoro provinciale di Gorizia è composto di 110 elementi che indossano il caratteristico costume della loro terra. Diretto dal maestro Augusto Seghizzi, questo mirabile complesso corale ha raggiunto veramente un notevole grado di perfezione artistica ed è favorevolmente noto in tutto il Regno. Accanto al Corpo corale agisce un complesso di 70 danzatori ugualmente nel costume tradizionale e diretti con vera passione e con nobili sentimenti artistici dal maestro Armando Miani. Non riteniamo necessario addentrarci nell'illustrazione del programma artistico che sarà svolto da questi due superbi complessi: diremo solo che la popolazione triestina avrà la soddisfazione di assistere a uno spettacolo di arte e di bellezza.

Ecco il programma che sarà svolto dai due complessi di Gorizia:

Danze: 1) «Staiare», danza e coro; 2) «Torotele», danza; 3) «Valsovien», danza e coro; 4) «Vinca», danza; 5) «Roseane», danza; 6) «Furlan», danza e coro.
Esecuzioni corali: 1) «Ciant de Filologiche», maestro Zardini; 2) «Gotis di rosade», parte prima, maestro Seghizzi; 3) «La Roseane», maestro Zardini; 4) «In che sere», maestro Garzoni; 5) «Gotis di rosade», parte seconda, maestro Seghizzi; 6) «Stelutis Alpinis», maestro Zardini; 7) «La staiare», maestro Zardini; 8) «Gotis di rosade», parte terza, maestro Seghizzi.

I gruppi corali della Provincia di Udine svolgeranno i loro programmi dalle 20 alle 21.30. I due complessi di Gorizia agiranno dalle 21.30 alle 24.

Modifica del regolamento delle merci esenti da contingentamento in Turchia. Gli interessati possono prendere visione presso il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa dell'elenco delle merci esenti da contingentamento in Turchia. Il Consiglio avvisa inoltre gli interessati che con recente disposizione è stata autorizzata l'importanzione oltre la cifra fissata dal contingentamento di merci di provenienza estera per un valore equivalente ai tappeti e mohair esportati dalla Turchia.

Un tipo inconfondibile

Una costante caratteristica delle persone evolute è il desiderio della distinzione individuale sia nelle doti fisiche che in quelle intellettuali e morali. E ciò rappresenta una possibilità di sempre migliori affermazioni nella vita sociale. Parimenti, nella vita dell'industria, la direttiva più avveduta dei buoni realizzatori è quella di giungere a una distinzione di prodotto che rappresenti il tipo inconfondibile verso il quale il pubblico sia richiamato con quella precisa attenzione che crea la preferenza e la sicurezza del successo. L'industria italiana del tabacco può vantare una di quelle creazioni tipiche che hanno conquistato una rinomanza assolutamente mondiale. Quando si nomina il sigaro *Toscano*, in qualunque parte del mondo si sa che questo è uno dei prodotti più singolari e più insostituibili per una sterminata legione di buoni cultori dell'onesto piacere del tabacco. E' precisamente il tipo inconfondibile, creazione italianissima, di fama ormai classica e tradizionale, per il suo gusto pieno e per l'aroma che soddisfa, senza stancarlo, il piacere dell'olfatto. Il *Toscano* insomma ha rappresentato, da oltre un secolo, la vera gioia patriarcale dei fumatori di sigari. Ma la vita moderna, col suo ritmo più rapido, non consente troppo spesso quelle soste deliziose che occorrono per condurre a... buon fine un ottimo mezzo *Toscano*. Perciò la nostra industria, senza menomamente alterare la specialità del tipo, ha creato il sigaretto *Roma*, una specie di *Toscano* a proporzioni ridotte, che si presta assai bene per quelle brevi soste della vita operosa, nelle attese fra un treno e l'altro, nelle brevi anticamere, negli intervalli a teatro, in molteplici circostanze nelle quali il lavoro, il movimento o un complesso di ragioni esteriori non lasciano il tempo per la fumata patriarcale. Il sigaretto *Roma*, col suo prezzo di appena 25 centesimi — che è poi quello di una discreta sigaretta — e con le identiche caratteristiche del *Toscano*, consente nel modo più economico di mantenere la tradizionale preferenza che hanno i fumatori per il *tipo inconfondibile*.

Artisti concittadini alla Permanente

La Permanente di giugno è una buona piccola mostra. La scultura vi si sbriga subito, poichè non conta che un'opera sola: una testa di donna di Ugo Carà. In compenso un'opera egregia: chè il Carà, il quale incominciava anni addietro come un impressionista pieno di movimento, s'è fatto uno scultore di rara compostezza plastica, straordinariamente attento alla misura del suo stile, così nel modellare la forma su piani larghi, ma senza arbitrarie sintesi, come nello sfuggire a ogni accentuazione che ecceda la ben capita nobiltà naturale dei lineamenti.

Si vede con piacere questa bell'opera di scultura, e con altrettanto piacere il progetto d'architettura d'un giovane concittadino che già affermò il suo valore, l'architetto Cervi. Progetto prescelto e premiato al concorso per il palazzo degli ufficii dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici a Bari. L'architetto Cervi riuscì tra i vincitori, e il suo progetto fu tra gli acquistati per elaborare su di essi la opera definitiva. E' una concezione moderna, razionalista, e quindi con poche concessioni all'ornamentazione, limitata a tre simboli plastici che sopportano l'isolamento nella loro stilizzazione sintetica. La facciata ha un centro rientrante e due ale sporgenti, e si sviluppa in altezza per tre piani, dominati severamente da un'attica, la quale potrebbe essere sostituita da un quarto piano, se questo occorresse. V'è molta dignità nelle linee della composizione, e un'adeguata forza, senza ostentazioni che escono dalla severità costruttiva; e l'architetto ha saputo studiare con coscienzioso ingegno anche la distribuzione degli interni.

Le opere di pittura sono numerose, e formano un ottimo insieme. C'è una marina del Grimani, nobilissima, equilibrata nella luce e nelle trasparenze con tranquilla sapienza, e ci sono dello Stultus due dei suoi quadretti di Rodi, certamente tra i più belli che egli abbia fatti, per la soda consistenza della pittura, la finezza della visione, la maestria nei passaggi dai caldi ai freddi della piena luce. Una strada suburbana fuggente tra muri e muretti, del Brunatti, è cosa davvero riuscita, da lodarsi per la sicura valutazione dei toni e per l'espressione di movimento arioso.

Il Levier ha due dei suoi famosi acquarelli, uno dei quali, un mare in tempesta intorno a un molo che par traballare in quello scrollo d'indemoniati azzurri, è in verità di mirabile forza. Note nuove, se pur meno violente e dinamiche, ha nelle sue pitture il Bergagna; anzi una di queste, un tratto del Canal Grande di Venezia con la cupola verde di San Simeone, ha nel suo fare sintetico una così felice vivezza coloristica tenuta in freno dai bellissimi grigi da doverla segnalare tra le migliori cose fatte dall'artista. Il quale del resto ottiene tutto il rilievo e l'espansività di colore voluta anche nel quadro «In giardino», che potrebbe far serie con altre sue pitture recenti, dov'è vinta la difficoltà di far campeggiare liberamente una figura su difficili sfondi policromi.

Rare bellezze di toni, sviluppate e fatte cantare magistralmente, si ammirano nelle due nature morte del Sambo, nelle quali una certa sostenutezza plastica è imposta dagli oggetti alle modulazioni vaghissime del coloritore. Hanno finissimo accento, con la vaporosità grigia che sospende un po' di mistero sui piani di mezzo, le delicate vedutine veneziane della signorina Glanzmann. Il Flumiani si prova pur lui, contro il suo solito, in piccoli motivi veneziani all'acquarello; ma di questa tecnica sembra mancargli la freschezza, il gioco brillante e leggero. La Boldi ha un paesaggio fluviale, vaporoso, di argentina malinconia, nettamente romantico, che riafferma il notevole ingegno di questa pittrice. La signora Schmidt, meglio che nel paesaggio d'estate in Carnia, e pur essendo anche questo una buona cosa, fa valere l'estro della sua pennellata in un luminoso interessante gruppo di rose, al quale la signorina Lonza contrappone un effetto più assordato, più compatto di toni, nelle sue rose in un bicchiere di vetro. Il Milleri certo è bravo nelle imitazioni oggettive delle sue nature morte, ma di una troppo fredda e puntuale oggettività. Proprio quella che rende un po' rigido anche il suo corretto disegno d'una figura d'adolescente.

I quadretti veneziani del Rondello hanno sempre festosità d'aria, arguzia di colore, vaghezza di sfondi, e così anche quello oggi esposto. Il Bastianetto ha una visione coloristica di Salona dalle intenzioni molto delicate nella sua pallida luminosità tra verde e azzurro. Il Flori-Finazzer, infine, si presenta questa volta come disegnatore, armonizzandosi con una lieve tinteggiatura; ed è un gruppo di disegni da artista esperto, che sa ammorbidire senza uscire di sobrietà.

Nella vetrina delle arti applicate, parecchie nuove figurette capricciose del Carà, tagliate in metallo, un cuscino e un pannello della signorina Balocchi a ritagli di panni colorati, d'ottimo effetto, e un cuscino di tecnica interessante della signorina Camponovo su disegno del Finazzer-Flori. **b.**

Scrittori triestini. In un articolo del *Popolo di Sicilia*, Luciano Chiarello si occupa di Nella Doria-Cambon, «celebre poetessa», in cui riconosce il maggiore esponente dello spiritualismo italiano nella poesia. «L'arte della Doria-Cambon attrae, commuove e sublima», scrive l'articolista, dopo aver menzionato tutti i libri di versi della poetessa triestina.

Il ballo dello Sci Club Monte Tricorno sulle terrazze dell'Aereo Club. Lo Sci Club Monte Tricorno organizza per sabato 2 luglio, il suo grande ballo estivo sulle terrazze dell'Aero Club. Il ricordo non ancora spento della magnifica riuscita della medesima festa tenutasi lo scorso anno nella suggestiva villa Sartorio, è sicuro pronostico per la riuscita della riunione.

Lo scopo, oltre che a riunire una volta di più i soci e gli amici del solerte Sci Club in una briosa serata, ha anche il suo lato benefico: una parte dell'incasso verrà infatti devoluto al Patronato di assistenza per le scuole elementari di Servola. Il Comitato organizzatore, che lavora già alacremente per l'allestimento della festa è composto delle seguenti signorine: Nelly Bassich, Emilia Biasioli, Alcina Bruna, Roma Bruna, Lilly Bois de Chesne, Giulietta Cosulich, Raffaella Cucchetti, Gina Eppinigi, dott. Lidia Ghira, Renata Hreglich, Firmina Iviani, Lidia Luzzato, Maria Angela Pollitzer, Maricci Timeus, Maria Clara Vacca Maggiolini, Maria Luisa Luzzatto, Laura Luzzatto Fegiz, Maria Mayer, Nora Osvaldella, Franca Piccoli, Regina Stavro Santarosa.

Fra giorni saranno diramati gli inviti a tutti i soci e simpatizzanti. Per informazioni ci si potrà rivolgere alla sede dello Sci Club Monte Tricorno in via Mazzini 30, tel. 36-01.

Corriere sportivo

I ciclisti scelti dall'U. V. I. per le grandi gare internazionali

VICENZA, 21

Il comitato direttivo dell'Unione Velocipedistica Italiana, riunito a Vicenza sotto la presidenza dell'on. Alberto Garelli, presenti il comm. Sposito, il cav. Venini e il cav. Tonelleri e assenti giustificati il cav. Bertolino, l'ing. Peregallo, il console Leonardi e l'avv. Cherubini, ha deliberato tra l'altro che per le Olimpiadi di Los Angeles sono scelti d'ufficio per la prova dei 4000 m. inseguimento a squadre, i seguenti corridori: Cimatti, Borsari, Ghilardi e Pedretti; per la prova di velocità è iscritto d'ufficio il campione d'Italia Bruno Pellizzari; per la prova dei 100 km. a cronometro, il corridore Giuseppe Olmo è iscritto d'ufficio, e capitanerà la squadra che sarà completata da altri tre corridori scelti dopo la preolimpionica di San Vito al Tagliamento che si svolgerà domenica prossima 26. Infine per la prova su chilometro da fermo, il corridore designato sarà indicato dopo l'esito della prova preolimpionica su pista, di Pordenone, che avrà pure luogo domenica 26. L'U. V. I. ha stabilito poi di scegliere due corridori quali riserve per le Olimpiadi: i loro nomi saranno resi noti dopo le riunioni di San Vito al Tagliamento e Pordenone.

Tutti i corridori scelti per le Olimpiadi sono convocati a Roma per il 28 giugno p. v. I corridori Andretta di Vicenza, Bordoni di Perugia, Bucci di Bergamo e Carletti di Ferrara sono stati prescelti per la formazione della squadra italiana che parteciperà al Giro d'Ungheria per dilettanti, che avrà inizio il 29 giugno p. v. Essi saranno accompagnati dal cav. Tonelleri in rappresentanza dell'U. V. I. L'U. V. I. ha deciso infine di autorizzare a partecipare al Giro di Francia quali componenti la squadra italiana i corridori: Camusso, Canazza, Di Paco, Gestri, Marchisio, Morelli, Orecchia e Pesenti.

Vittoria per w. o. della Valerio al torneo tennistico di Wimbledon

LONDRA, 21

Nella seconda giornata del torneo internazionale di tennis a Wimbledon la nostra giocatrice Lucia Valerio non ha potuto fare sfoggio della sua abilità perchè la sua avversaria, l'inglese Wade, non si è presentata. La Valerio è stata dichiarata vincitrice della partita per w. o.

Il corso estivo di sci al Rifugio Cozzi. Il corso estivo di sci al Rifugio Cozzi è tuttora aperto essendo le condizioni di neve nella zona dell'altipiano del Tricorno in ogni riguardo soddisfacenti. Il Rifugio Cozzi è aperto regolarmente con servizio d'albergo. Per informazioni rivolgersi nella sede sociale dell'Alpina delle Giulie, Riva 3 Novembre 1, II (tel. 41-03). Si preavvisa che ogni sabato verranno organizzati trasporti di sciatori a Trenta per accedere al Rifugio Cozzi.

Le corse a Roma

ROMA, 21

Premio Cori: 1) «Ramina»; 2) «Melite»; 3) «Baraonda». Tot.: 41, 35.50, 28, 9.
Premio Cantalupo: 1) «Franco Cardone»; 2) «Dreiviertel»; 3) «Olimpia». Tot.: 11, 50.50, 6, 7, 8.50.
Premio Civita: 1) «Rustego»; 2) «Ciclope»; 3) «Curzio». Tot.: 6, 29.50, 6, 7, 14.
Premio Cisterna: 1) «Petz»; 2) «Aralda»; 3) «Lebenskünstler». Tot.: 25, 45, 14.50, 12.50.
Premio Colfelice: 1) «Mon ami»; 2) «Capricieuse II»; 3) «Miliardo». Tot.: 32, 44, 12.50, 7.
Premio Castel Gandolfo: 1) «Giaur»; 2) «Marinella»; 3) «Herta». Tot.: 9.50, 26, 6.50, 6.50.
Premio Collepardo: 1) «Fatma Original»; 2) «Avion Bingen»; 3) «Gloriana». Tot.: 41.50, 54.50, 13, 8, 11.50.

Serata d'illusionismo al C. R. F. «Gabriele Berutti». Stasera alle 21, nella sala del Circolo sarà tenuta una serata illusionistica dal prof. Schaffer. Il valente illusionista, noto ormai per tante belle serate offerte in numerosi circoli cittadini, farà accorrere certo al Circolo gran numero di soci e simpatizzanti.

CRONACA GIUDIZIARIA

rrezioni eccessive di un padre
le gravi denunce a suo carico

ibunale Penale) Nel novembre u. ta Angelina Milcovich, abitante in . Francesco 36, si presentava in ura per riferire che in seguito ai attamenti subiti da parte del proadre, Antonio, da alcuni anni avebandonato la famiglia.

Accuse gravi

donna riferì poi che il padre, al vino e violento era solito onare tutti in famiglia e che una , a nome Rosina, nel gennaio per sottrarsi a queste violenze, veva esitato a gettarsi in un pozve aveva trovato la morte. Come non bastasse, la Milcovich narora che nel maggio 1927, sul Monaccato era stato rinvenuto il cae di un suo fratello, Giovanni, con iena appoggiata al tronco di un e con una cinghia di cuoio al coldetta della Milcovich, il giovane, vorava a Trieste, rincasava ogni in compagnia del padre. giorno precedente a quello in cui ato rinvenuto il cadavere, padre o erano stati visti che si bisticio. Indi, in quella sera, caso strapadre era rincasato solo e in uno di sovraeccitazione tale, che la , impressionata gli domandò cosa e dove fosse il figliuolo. Milcovich, dando risposte evasive, e minacciosamente alla moglie importunarlo con domande inutilimitò poi a dire che strada facener un diverbio avuto col figlio, lo aveva abbandonato prendendo irezione diversa. madre, atteso inutilmente il ritorfiglio, appena fu giorno, si recò, e a un altro figliuolo, Carlo, in del Giovanni che, dopo molte ri, rinvenne cadavere alla base del intorno al quale, più tardi, conro, lagrimanti, gli altri compola famiglia, compreso il padre. ti al cadavere del figliuolo avvenuna scena drammaticissima: La madre, col cuore angosciato, inl marito gridandogli: Sei stato cciderlo! Milcovich, a detta della figliuola ina, avrebbe allora esclamato: irlo a nessuno!

accertamenti dell'autorità

ltò poi che in precedenza il Gioera stato dal padre colpito con lce al ventre e, altra volta, legale mani ad un tronco d'albero essi della loro abitazione, sita a ada. Angelina nel fare questo racconvedere al funzionario di servia Questura, un ramo del pino, i estremità era ancora legato un di cinghia. eguito a questa grave denuncia ità di p. s. iniziò subito degli menti i cui risultati confermaienamente la veridicità del racfatto dalla Angelina. madre della denunziante, Teresa rol in Milcovich, confermò che il maltrattava i propri figli e che edito al vino; confermò pure la fine fatta dalla Rosina per sotalle sevizie paterne e che il fiiovanni era stato rinvenuto cadal Monte Spaccato. Dichiarazioni li fecero pure gli altri compoa famiglia Milcovich. tali fatti il Milcovich fu arrestaenunciato all'autorità giudiziaria ltrattamenti in famiglia e per cagionato la morte del proprio Giovanni. ilcovich, nonostante questo accui di accuse si protestò innocente, endo si, di avere percosso i figli a scopo di correzione Ammise avere un giorno appeso al muglio Giovanni per punirlo, per questi rubato degli ordigni da che poi aveva venduti per compelle sigarette. pure di averlo altra volta ferito titamente, ma negò recisamente o ucciso e si dichiarò estraneo al isperato della figlia Rosina.

ttacolo penoso al processo

complesso delle prove l'autorità tenne sufficientemente provato Milcovich fosse responsabile dele dei figliuoli, reato di competenCorte d'Assiste, per cui egli fu davanti ai giudici per risponmaltrattamenti. ocesso si è svolto ora alla quarta presieduta dal cav. uff. Sbisà; Sorich e Pollanzi; P. M. cav. cancelliere Janni. ilcovich, difeso dall'avv. Robba, nto vivacemente le accuse moscando di dimostrare che la sua in famiglia era stata corretta. go agido con qualche severità rchè i fioi iera cativi! atrice implacabile però è stata ola Angelina, la quale non ha confermare in pieno le sue dini rese in sede di polizia, rido con asprezza e con mal ceore alle frequenti interruzioni e del padre. Il triste e penoso lo è stato però troncato dal Preil quale, licenziando la teste, ato gli altri membri della fadeporre. I familiari hanno cernon aggravare la situazione del , dando risposte evasive. Anlio del giudicabile, non ha esiare ragione al proprio padre, fazeva ben a bastonarne! chè? chè ierimo cativi! to l'esame delle prove, il P. M. tti ha proposto una condanna Ha parlato quindi il difensore ba. Poscia il Tribunale, previa za in camera di consiglio, vatte le circostanze di causa, ha di condannare il Milcovich a di reclusione, pena questa che, cessione di un anno d'indulto, in definitiva, ridotta a 6 mesi ione.

ello e qualche complicazione

ale Penale) Certo Giovanni bitante ad Aurisina, si levò na del maggio u. s. per tempo endere in città. Ma, accortoe pioveva, rivoltosi alla mose di prestargli l'ombrello. a però rispose con rifiuto: ovi resta a casa. osta della moglie diede ai nererial, il quale si diè a gridare recare per il rifiuto in modo orrere i familiari nonchè i viali presero subito parte viva a che degenerò ben presto in i più accesi v'erano i figli , Federico e Felice, la figlia ritata Ussai e la moglie Manella in Zerial. diede luogo ad una ben parata denuncia presentata ai ti d'Aurisina dallo Zerial, il altro, dichiarò che nella sua pace era diventata un mito. de altri tempi. In casa mia più pase ma guera e che gueson la vitima...

Lo Zerial raccontò quindi che, per un nonnulla, la moglie e i figliuoli, appena rincasava un po' alticcio, gli saltavano addosso e dopo averlo bene bastonato lo legavano ai ferri del letto!

— I me ligava come un salame. Come un prigionier...

In seguito a questi particolari la moglie e i figl' dello Zerial furono denunciati all'autorità giudiziaria e rinviati a giudizio.

Il processo s'è svolto ieri mattina, alla quarta sezione.

Gli imputati Maria Verginella in Zerial e Federico e Felice Zerial, erano difesi dagli avvocati Guido Zennaro e Franchini; la Maria Zerial in Ussai dall'avv. Falconer.

Il Federico, interrogato, ha escluso di avere bastonato il padre

— Mi no lo go mai bastonà. Mi lo rispeto. Solo...

— Solo?

— Solo me son limità a ligarlo ai feri del leto.

— Perchè ciò?

— Perchè quando ch'el xe impriago el deventa furioso e pericoloso...

Il fratello Felice ha pure negato di avere maltrattato il padre.

— Solo lo go ligà al leto.

La moglie invece si è proclamata vittima delle violenze del marito.

— Mi, solo mi son la vitima in casa. Mio marì, quando ch'el se meti, el xe tremendo.

— Però anche voi avete partecipato al sequestro di persona?

— Mi no so gnente!

Infine la figliuola Maria in Ussai, ha affermato che il padre quand'è ubriaco è fuori di ogni grazia di Dio.

Il vecchio Zerial però ha confermato in pieno la sua denuncia.

Il Tribunale, presieduto dal cav. Sorich e composto dai giudici Zetto e Gnezda (cancelliere Janni), esaminate tutte le risultanze di causa, ha pronunciato sentenza condannando Federico e Felice Zerial, colpevoli di sequestro di persona, a 8 mesi di reclusione ciascuno; Maria Zerial in Ussai, colpevole di lesioni personali a 2 mesi e 20 giorni di reclusione; ha assolto la Maria Verginella in Zerial per insufficienza di prove. Agli imputati Federico, Felice e Maria Zerial è stato concesso il beneficio della condanna condizionale; gli stessi sono stati infine assolti delle imputazioni di maltrattamenti in famiglia per insufficienza di prove.

La sciagura di un bracciante
Urtato da un treno, ha il cranio fratturato

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri nel pomeriggio nel tratto ferroviario che sovrasta la località di Cedas. Verso le 15 alcuni operai dell'Azienda comunale acqua, gas, elettricità, tra cui eravi anche il bracciante Giovanni Coronica, di 50 anni, abitante al n. 345 di Chiarbola superiore, si trovavano nei pressi della linea intenti a delle opere di escavo per la conduttura dell'acqua potabile. Ad un certo momento gli operai, visto che stava sopraggiungendo un treno, si sono affrettati a tirarsi da parte tranne il Coronica che, affaccendato a spalare il terriccio della piccola trincea in cui si trovava, non ha fatto troppo caso al convoglio ferroviario ritenendo che, data la sua posizione, non correva alcun pericolo, ma d'improvviso, urtato probabilmente dal predellino di una vettura o dal battente di uno sportello casualmente aperto, si è abbattuto con un grido nel fondo del fossato. Mentre il treno proseguiva la sua corsa, poichè nessuno del personale s'era accorto dell'accidente, il disgraziato bracciante è stato premurosamente soccorso dai compagni, i quali si sono affrettati ad avvertire i carabinieri della stazione di Miramare, da dove è stato pure richiesto l'intervento della Guardia medica. Sul posto è giunto pochi minuti dopo il dott. Pellegrini, il quale, coadiuvato dagli infermieri Guadagnan e Marzot, della pia istituzione, ha cercato di lenire le sofferenze del Coronica, prodigandogli le medicazioni del caso. Il poveretto, che aveva riportato gravissime ferite alla testa con la frattura della scatola cranica e fuoruscita della massa cerebrale, è stato subito trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove i medici di turno all'astanteria lo hanno fatto accogliere con prognosi riservatissima nel primo reparto chirurgico.

Del fatale accidente è stata avvertita la famiglia che abita a Portorose. Sul luogo della disgrazia si sono recati i carabinieri di Miramare, i quali hanno assunto gli opportuni rilievi di legge.

Il ciclista contro l'auto

Il commesso quattordicenne Bruno Trojer, abitante in via Fabio Severo n. 10, percorreva ieri sera la via del Coroneo pedalando velocemente dietro a un'automobile che lo precedeva a poca distanza. Ad un tratto però l'auto si è fermata bruscamente e il giovane ciclista non potendo frenare in tempo è andato a cozzare contro la parte posteriore della vettura battendovi la faccia in modo da riportare una ferita lacera al labbro superiore. Ha dovuto recarsi per le cure necessarie all'Ospedale Regina, dove il sanitario di turno lo ha giudicato guaribile in 1-2 settimane.

Colto da malore sulla via cade e si ferisce

Ieri sera verso le 20 mentre passava per via Bramante il bracciante Giovanni Klun, di 59 anni, abitante in via San Zenone n. 6, colto da improvviso malore è caduto riverso al suolo andando a battere la testa contro il selciato in modo da riportare una forte contusione al secondo parietale sinistro nonchè sintomi di commozione cerebrale. Trasportato all'ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica fatta chiamare da alcuni passanti, il Klun è stato giudicato guaribile in un paio di settimane.

Un occhio in pericolo

Il meccanico Roberto Facchini, di 35 anni, abitante al n. 6 di via Amerigo Vespucci, era intento ieri mattina a lavorare in una officina meccanica all'hangar n. 79 del Porto Duca d'Aosta, quando, nello stringere una vite con una chiave inglese, si è colpito involontariamente con quest'ultima all'occhio destro, in modo da riportare una grave lesione alla cornea con leggera emorragia al bulbo. E' stato medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le ulteriori cure, è stato accolto nel reparto oculistico. I sanitari si riservarono la prognosi per la conservazione della facoltà visiva dell'organo leso.

L'infortunio del panettiere. Ieri mattina il panettiere Adolfo Covacich, di 20 anni, abitante in via Sara Davis n. 6, mentre stava per togliere dal forno alcuni filoni di pane ha riportato accidentalmente una ferita lacero-contusa alla gamba destra. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena è stato medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni.

I carabinieri in congedo di Trieste
in onore di Giovanni Lanzillotto

L'Associazione Carabinieri Reali in congedo ebbe in questi giorni ospite graditissimo il capitano cav. uff. Agostino Vittucci, delegato dalla Federazione Nazionale del Carabiniere Reale di Roma al Consiglio Nazionale dei Combattenti. In tale occasione è stato portato a Trieste anche l'azzurro gagliardetto federale, che si fregia di 11 Croci dell'Ordine Militare di Savoia; 21 medaglie d'oro; 3988 medaglie d'argento e 6727 medaglie di bronzo al valore. I rappresentanti della Federazione scortarono il gagliardetto in tutte le manifestazioni sia in città che sul San Michele, a Gorizia, sul Sabotino, a Monfalcone ecc., destando dovunque ammirazione.

I componenti l'Associazione di Trieste offrirono giovedì sera un pranzo in onore del cav. uff. Vittucci, il quale sabato sera presenziò all'assemblea della locale Associazione carabinieri reali che, presieduta dal tenente Ernesto Cadelli, all'unanimità stabilì di intitolare l'Associazione stessa al nome dell'eroico brigadiere Giovanni Lanzillotto, ucciso nell'agosto del 1926 da un tristo delinquente, nell'adempimento del proprio dovere. Il cav. uff. Vittucci domenica mattina partì da Trieste assieme ai congressisti della Combattenti.

Domenica scorsa a Monfalcone, nella sede del Fascio, alla presenza del comm. dott. Bruno Coceani, Podestà di Monfalcone, del Segretario politico del Fascio, delle altre autorità locali, di numerose rappresentanze anche di Trieste, e del tenente Cadelli, che rappresentava il Generale Caprini, presidente della Federazione Nazionale del Carabiniere Reale di Roma, è stato inaugurato, con bella e patriottica cerimonia, il gagliardetto di quella Associazione che, ancora giovane, ha già nelle sue schiere numerosi soci in gran parte ex combattenti. Nello stesso tempo una numerosa rappresentanza di carabinieri in congedo presenziò a Trieste alla festa del mare.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto del tenore Tito Schipa al Verdi

Col programma pubblicato ieri, il tenore Tito Schipa darà venerdì sera, alle ore 21, l'annunciato concerto, il quale è atteso con fervida curiosità dati i grandi successi riportati dal celebre tenore nei maggiori teatri tedeschi ed americani. La ricchezza e varietà del programma, che comprende alcune interessanti arie antiche, di cui Tito Schipa è riconosciuto grande interprete, e molte romanze d'opera lirica e d'opera comica, costituisce un sicuro richiamo per questa serata che si annunzia affollata di uditori. Ogni giorno, dalle 10 alle 13, al camerino del teatro si possono ritirare i posti ed i biglietti per il concerto.

Un allievo di Gianni Pavovich
premiato al concorso di Vienna

I nostri musicisti si fanno onore al Concorso internazionale di Vienna. L'altro giorno veniva premiata, come annunciammo, una cantatrice allieva del maestro Bugamelli. Questa settimana è stato consegnato il certificato d'onore a un giovanissimo violinista, Bruno Polli, allievo del nostro chiaro, valentissimo maestro Gianni Pavovich. Il Polli, che non ha ancora compiuti i sedici anni, ha eseguito il concerto di Mendelssohn. La commissione presieduta dai maestri Krauss, Marx, Nordio, Reitler e da molti illustri violinisti, ha avuto parole di fervido elogio per il giovane esecutore e si è congratulata con il maestro Pavovich.

Saggio del Conservatorio «Giuseppe Verdi». Il Conservatorio «Giuseppe Verdi» diede ieri sera nella sala di via Coroneo il primo saggio finale, commettendo l'esecuzione del programma a una bella schiera di alunni, in gran parte dei corsi inferiori. Si presentarono al podio: Lelia Pirini, Lidia Dannecher (scuola del prof. Vittorio Menassè); Liliana Dronigi, Rita Ratissa (scuola della prof. Laura Margon); Bruna e Bianca Prelli (scuola della prof. Maria Danese); Silvana Taucer, Nella Mari (scuola della prof. Lidia Armani); Minerva Medin (scuola del prof. Alessandro Constantinides); Liliana Posateri, Ruggero Merlone (scuola della prof. Nora Simini); Alda Noni (scuola del prof. Menotti Delfino); Wilma Pizzamus (scuola del prof. Pino Trost); Antonio Cosentino (scuola del prof. Marino Baldini). Del settimo e ottavo corso si presentarono tre alunni, tutti ottimamente istruiti: Marcello Vecchiet (scuola del prof. Bruno Poropat); Nives Segulin (scuola della prof. Carmela Pozzetto); Zoe Miriani (scuola della prof. Bianca Stuparich).

Il folto ed elegante pubblico applaudì con calore tutti i giovani, promettentissimi esecutori. Accompagnarono al pianoforte il prof. Oreste Krohne e gli alunni Lilian Carajan e Luciano Gante.

Serata pianistica. Domani, alle 21, ha luogo nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» un' audizione pianistica, che sarà sostenuta da alcune allieve del valoroso maestro Vittorio Menassè. Fra queste sono anche due pianiste già apprezzate dal pubblico nostro, la prof.ssa Liliana Gelsi e la prof.ssa Maria Millo.

Il concerto al Circolo impiegati commerciali. Folto pubblico ha assistito ieri sera al concerto di musica da camera, che si svolse nella sala maggiore del Circolo impiegati commerciali-Dopolavoro della Mutua fra impiegati. Distinto allievo di Cesare Barison si rivelò tosto il violinista Libero Grandi, il quale eseguì un concerto del Tartini e, applauditissimo, la «Vision» del Barison. Ottimo ed apprezzato elemento nell'orchestra sinfonica sociale del Circolo, si produsse in un notturno del Golterman, nella «Mort d'Ase» del Grieg, e nella suggestiva Gavotte del Popper il giovane violoncellista Guerrino Bisiani, eccellente allievo del prof. Sigon. Ad ambidue gli esecutori furono tributati calorosissimi applausi. Accompagnava al piano con arte e intuito perfetti la prof.ssa Elena Colotti, alla quale vennero offerti fiori.

La cantante giapponese Yoshiko Beltramelli
al Padiglione del Giardino Pubblico

L'annunciato concerto che la squisita cantatrice giapponese Yoshiko Fausta Beltramelli, vedova del compianto Accademico d'Italia Antonio Beltramelli, darà prossimamente anche a Trieste, è stato fissato per la sera di lunedì 27 corrente. La gentile artista farà conoscere al più eletto pubblico nostro arie originali giapponesi e melodie italiane, nella suggestiva cornice della Mostra dell'Estremo Oriente al Padiglione del Giardino Pubblico.

L'interessante serata si svolgerà a beneficio del Fascio Femminile e della Lega Nazionale. Yoshiko Fausta Beltramelli ha lasciato dove ha cantato uno squisito ricordo del suo felice temperamento artistico e della sua deliziosa voce, per cui è facile prevedere che anche il suo concerto triestino riuscirà un delicato e insieme delizioso avvenimento d'arte.

Gli spettacoli alla Fenice

La felice inclusione di alcuni numeri dell'elegante «Balletto Webbs» in una allegra commediola della Compagnia dialettale Cecchelin, ha creato uno spettacolo gaio e brillante d'insolita attrazione che ha riscosso vivissimo successo e richiama seralmente alla Fenice pubblico affollatissimo. Questa «Notte di baldoria» è presentata infatti in una cornice così lussuosa e pittoresca da meritarsi il plauso che le è stato decretato. Tanto Cecchelin godibilissimo, la briosa Jole Silvani, il Borisi e gli altri, quanto le graziose danzatrici del «Balletto Webbs», hanno avuto molti applausi. Anche oggi il divertente spettacolo si replica.

Radio Gruppo Nord
Programma del 22 giugno 1932-X

13-14, 16.45 (Trieste): Quintetto. 17.10: Vincenzo Costantini: Storia dell'arte: «Il naturalismo a Roma». 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 20.30: «La figlia di Madama Angot», operetta in tre atti di C. Lecocq, diretta dal m.o N. Ricci. Negli intervalli: Conversazione di Lucio Ridenti, ecc.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. A richiesta, ultimo definitivo giorno del grandioso film «I Miserabili» di Victor Hugo. Edizione nuova, tutto in una serie.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «L'eco della montagna» con R. Tauber. Varietà Clely Fiamma.
Fenice. 17: «Gli allegri vagabondi» con J. Jugo. Comp. Cecchelin. Balletto Webbs.
Eden. 16.30: Prezzi estivi: ingresso L. 1. «Il suo bambino». Ultimo giorno.
Italia. 16: «I Miserabili», nuova edizione (tutto in una serie). I L. 2, II L. 1.50.
Regina. 17: «Il fascino dello spazio» con Brigitte Helm. II posti lire 1.
Imperio. 16.30: «Nel gorgo del destino» con Betty Amann.
Massimo. 16: «La zia di Carlo» con Charles Ruggles. Edizione sonora. Ilarità.
Garibaldi. 15.30: «La reginetta delle canzoni» con A. White e Topolino.
Odeon. 17: «Le vie della città», parlato italiano con Gary Cooper e Silvia Sidney.
Reale. 16.30: «Maratona» con Dolly Grey e Elio Steiner. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 16: «I pasticci di Annabella» con J. Mac Donald e V. Mac Laglen.
Galileo. 16: «La Principessa del circo» con Hilda Rosck.
Savoia. 16: «Io amo» con Norma Shearer, parlato italiano. Luce sonoro.
Aurora. 17: «Bambola di una notte», sonoro con K. de Nagy.
Popolo. 15.30: «Uccelli da preda». Comp. De Rosè: «100 lire per un bacio». Dalle 19.30 all'aperto.
Centrale. 16: «Femmina», capol. son. con Dolores Del Rio e Edmund Lowe.
Argentina (ex B. Bill). 15.30: «Luigi... la volpe» con Franco Corsaro. Parl. italiano.
Roma. 16.30: «Lady Hamilton», capolav. con L. Haid, C. Weidt e W. Krause. Successo.
Armonia. 15.30: «Una notte a Versailles», sonoro e cantato con Marcelle Denya.
Cine all'aperto Vulcania (Montebello). 20.30: «La bella vendeuse» con Norma Shearer e R. Forbes.
Belvedere (via Udine 19). 15.30: «Valzer del Danubio», sonoro con Harry Liedtke.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Grandioso successo: Troupe Inick-Silva-Pick e Comp. Nella Mary-Sain in «Sain a scuola».

La "combriccola,, dei Balilla
della C. R. B. «Enrico Toti»

Ieri alle 16.30 «Mastro Remo» di Radio-Trieste ha inaugurato assieme con un bellissimo apparecchio ricevente, anche una nuova numerosa «combriccola»: quella dei Balilla facenti capo alla C. R. B. «E. Toti». Parlando al microfono, «Mastro Remo» ha presentato i nuovi «combriccolini» a tutti i suoi vecchi piccoli amici e ha comunicato di aver nominato capocombriccola il maestro Ermanno Bertuzzo e suo aiutante il caposquadra Balilla Livio Caputi. I Balilla e le Piccole Italiane del «Toti» si erano raccolti per quell'ora nel teatrino della Casa Rionale, dove è stato installato l'apparecchio, prezioso dono della signora Rosa Nauen, affettuosa amica dei piccoli di Cittavecchia. Oltre alla generosa signora, erano presenti il presidente del Comitato rionale, Polacco, il vicepresidente Depangher e la signora, il direttore della Casa Balilla capomanipolo Marina, il sig. Bertuzzo e altri.

«Mastro Remo» ha salutato i nuovi amici di Radio-Trieste, li ha invitati a seguire con lui un radiodisegno, e poi a cantare l'Inno delle Legioni e Balilla e a ringraziare la donatrice dell'apparecchio.

Scolaretto addentato da un cagnaccio

Ieri mattina lo scolaretto Danilo Ciak, di sette anni, abitante al n. 529 di S. Maria Maddalena inferiore, si dirigeva ieri mattina verso la scuola allorchè è stato addentato da un cagnaccio randagio ed ha riportato una ferita lacera al polpaccio. Spaventato e piangente il piccolo Danilo è stato più tardi accompagnato dal padre all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli ha cauterizzata la ferita. Guarirà in pochi giorni.

Le insidie del selciato. Il dodicenne Angelo Allegretti, abitante in via G. Mazzini n. 24, stava ritornando ieri dalla scuola, quando, giunto nei pressi della sua abitazione, è scivolato su una lastra del selciato resa sdrucciolevole dalla pioggia e si è prodotto una contusione escoriata alla tempia sinistra. Accompagnato da un passante alla Guardia medica, ha avuto dal sanitario di turno le opportune cure ed è stato dichiarato guaribile in pochi giorni.

La sottoscrizione pro Colonie feriali fasciste non deve languire; anche le piccole oblazioni sono preziose.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giulio Covi, da Jetti e Antonio Bucher lire 50, dai nipoti Nives e Guido Hirsch lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla ditta Mann e Rossi lire 50 pro Colonie feriali fasciste; dai colleghi lire 170, da Romeo Doplicher lire 25 pro Congr. di Carità; da Ermenegildo Gobis lire 10 pro Asilo Rittmeyer; da Mario Toresella e famiglia lire 40 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Fanny ved. Maionica, da Isa e dott. Silvio de Colombani lire 30, dalla famiglia Sulzer lire 30, da Arturo Gortan succ. lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Camis lire 20 pro Guardia Medica; da Emma e Giacomo Seppilli lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Luigi Granichstaedten lire 25 pro Asilo infantile Israelitico; da Rodolfo Goldschmidt lire 5 pro Ospedale Israelitico; da Rita e Giuseppe Treves lire 15 pro Patronato femminile Ebraico; dalle famiglie Cattai lire 25 pro Congr. di Carità; dal comm. Emanuele Coen lire 30, da Maria Stibel lire 20 pro Pia Causa Gentilomo; dal dott. ing. Giuseppe Mussafia e consorte lire 25 pro Asilo infantile Israelitico; dai nipoti Carlo, Enrico e Nora Maionica lire 50 pro Guardia Medica; dalla famiglia dott. Marco Rusca lire 20 pro Congr. di Carità; da Ermanno Krebs lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Leone Morpurgo lire 20 pro Asilo infantile Israelitico; da Reneé e dott. Matteo Bojanovich lire 25 pro Ospedale Israelitico (fondo M. Maionica); da Gina e Mario Scrobogna lire 25 pro Liceo F. Petrarca; da Laura e Ugo Segrè lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Lazzaro e Lina Iarach lire 20 pro Fraternità Israelitica di Misericordia.

Per onorare la memoria di Maria ved. Vatta, dalla famiglia Antonio G. Bonetti lire 35 pro Congr. di Carità e lire 35 pro C. R. Balilla G. Padovan; da Tomaso Zaccariotto lire 20 pro Congr. di Carità e lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Mustacchi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Frischkovitz, dalla moglie e figli lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 100 pro Chiesa Sacro Cuore e lire 50 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli; dalla cognata Vittoria ved. Plhak lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli; dai dott. Renato e dott. Lidia Marchesini lire 20 pro Guardia Medica; da Anna ved. Caramanich lire 15 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto); da Ernesta e Ferdinando Weithofer lire 25 pro B. V. delle Grazie e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Jenny e Willi Weithofer lire 30 pro Chiesa S. Giusto.

Per onorare la memoria di Serafino de Topic, dal comm. Mirone Gunalachi lire 50 pro Congr. di Carità; da Pia e Michele M. Gunalachi lire 30 pro Comunità Greco Orientale.

Per onorare la memoria di Anna Magnan, da Franco Rolich lire 20, da G. Duller lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Mario Sbriscia, dalle famiglie Gazulli e Candellari lire 30 pro Guardia Medica; da Erminia ved. Carlino lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Bruno Ierschan, da Gilberta Cernota lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Arnoldo Ditz, da Angela de Castro lire 20 pro Ospedale Psichiatrico.

Per onorare la memoria di Vincenza Verona, dal dott. Angelo Ara lire 25 pro Scuola Duca d'Aosta; da Zeller Romeo, Valenzin Rita, Moradei Raffaelo, Mica Maria, dott. Carlo Ofenheimer, Taccheo Nello, Cosimi Angela, Pacor Rodolfo, Bienenfeld Adua, Zalai Federico, Pohl Anita lire 55 pro Congr. di Carità; da Ortolani Ettore, Fabbri Giuliano, Cimadori Roberto, Marocco Guido, N. N., Cioccari Anita, Della Mora Celestina, Craglietto Lucia, Wilheim Adele lire 105 pro Congr. di Carità.

Nell'VIII anniversario della morte di Elisa Illeni, dai figli lire 100 pro Congr. di Carità.

Da N. N. lire 100, da F. O. lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna Nigris, dal prof. Roberto Cristofoletti lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Attilio Mattis, dalla famiglia Degrassi lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cap. Antonio Radossi, dal cap. Giovanni Filini lire 20, dal cap. Matteo Cossini lire 20 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Pasqua Angeli ved. Salvadori, dal fratello Leonardo lire 50 pro Congr. di Carità.

La chiusura della pesca pro Orfanotrofio. Come annunciato, domenica scorsa s'é chiusa la pesca di beneficenza a favore dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe. L'affluenza del pubblico è stata intensa particolarmente nelle ore serali e l'animazione è durata sino a tarda ora. Diversi erano ancora i premi da estrarre. Il magnifico corredo da sposa fu vinto dalla signora Maria Malabotich col N. 2900 La felice vincitrice è stata molto festeggiata dai presenti ed elargì una somma alle orfanelle presenti. Con l'occasione il Comitato della fiera ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero inviare doni o in altra guisa concorsero alla riuscita della bella iniziativa.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flavio, Albano, Innocente.

NASCITE (21 giugno 1932): Legittimi: Fiorentu Anita di Michelangelo; Oblak Quirino di Giovanni; Sedmak Gabriele di Cristiano; Checchi Claudio di Gino; Spadaro Liliana di Marco; Cinerari Roberto di Roberto; Scherlovai Sergio di Paolo. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Zagar Elena m. 5 e mezzo; Canciani Giuseppe a. 62; Silvestro Francesco a. 21; Kinel Enrico a. 39; Barut Francesco a. 25; Sandri iGuseppe a. 64; Ghirtel ved. Schiurek Agnese a. 40.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cosulich Mario, ingegnere navale e Luzzatto-Fegiz Emma, privata; Maver iGuseppe, falegname e Mevlja Giulia; Feltrin Arturo, autista e Kriecak Luigia; conte Herschel de Minerbi dott. Oscar, dottore commercialista e Lekner Nora; Bergomi Luigi, meccanico marittimo e Romano Ida, banconiera; Derin Mario, impiegato bancario e Dalla Via Ida; Razem Aldo, elettrotecnico e Bilucaglia Mercede; Napoli Francesco, impiegato bancario e Marenda Doralice; Zai Carlo, fabbro e Tavcar Giovanna, prestaservizi; Lo Monaco Corrado, calzolaio e Sabaz Giovanna, cuoca; Conti Luigi, commerciante e Balzaro Rosalia; Visintini Guido, costruttore edile e Morin Elena:

MATRIMONI CELEBRATI: Cerlenizza Duilio, impiegato e Bedini Rosa.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo l'annunciato trattenimento di danza, che in caso di cattivo tempo si terrà in sala. Domani alle 21 si terrà nella palestra sociale il saggio finale della Sezione scherma. I non soci che desiderano intervenirvi, potranno ricevere l'invito nella segreteria sociale durante le ore d'ufficio.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione avverte che il convegno alpinistico estivo sulle Giulie, anzichè svolgersi dal 16 al 24 luglio p. v., è stato rinviato e avrà luogo dal 6 al 15 agosto p. v. Il programma dettagliato verrà pubblicato entro la settimana. Domenica escursione sul Monte Acuto. Programma dettagliato e iscrizioni per l'automezzo, in sede. Per sabato e domenica il G. A. R. S. indice una gita per la Val Trenta con visita al Rifugio Cozzi. Un gruppo salirà pure sul Tricorno. Partenza dell'automezzo sabato alle 19. Quota lire 21 per soci e lire 23 per non soci.

Dopolavoro «P. Lucchini». Il giorno 3 luglio si farà una gita con automezzo alla Selva di Tarnova (Cucel). Iscrizioni e informazioni in sede (S. Luigi 654) seralmente dalle 21 alle 22.

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Domani sera dalle 20.30 in sede (via S. Caterina 1) dopocena, con ingresso libero, per soci e invitati. Dovendosi provvedere, ancora nei prossimi giorni, al rinnovo di tutte le tessere sociali, i soci sono pregati di voler comunicare quanto prima alla segreteria sociale eventuali variazioni dei dati personali. Domenica prossima la Sezione cicloturistica farà una gita-bagno alla volta di Grado. Informazioni dettagliate in sede.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 in poi, solito trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetta una escursione a Na-Logu (Val Trenta) con salita al Rifugio Cozzi, Tricorno, Avvoltoi e Razor. La partenza avrà luogo sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza, con l'automezzo. Quota di trasporto lire 21 per soci e 23 per non soci.

Gruppo E. I. A. Questa sera alle 20 sono convocati in sede tutti i marciatori; alla stessa ora pure i tirofunieti per l'allenamento. Domani alle 22 si raduna il Consiglio direttivo e sono pure convocati i capisezione sportivi di marcia, tiro-fune e cicloturisti per comunicazioni sulle gare di domenica 26 a Punta Sottile.

Associazione «XXX Ottobre». Gli iscritti alla gita sul Monte Solcato (Razor) devono confermare entro questa sera i posti prenotati nell'automezzo. Sono disponibili ancora alcuni posti.

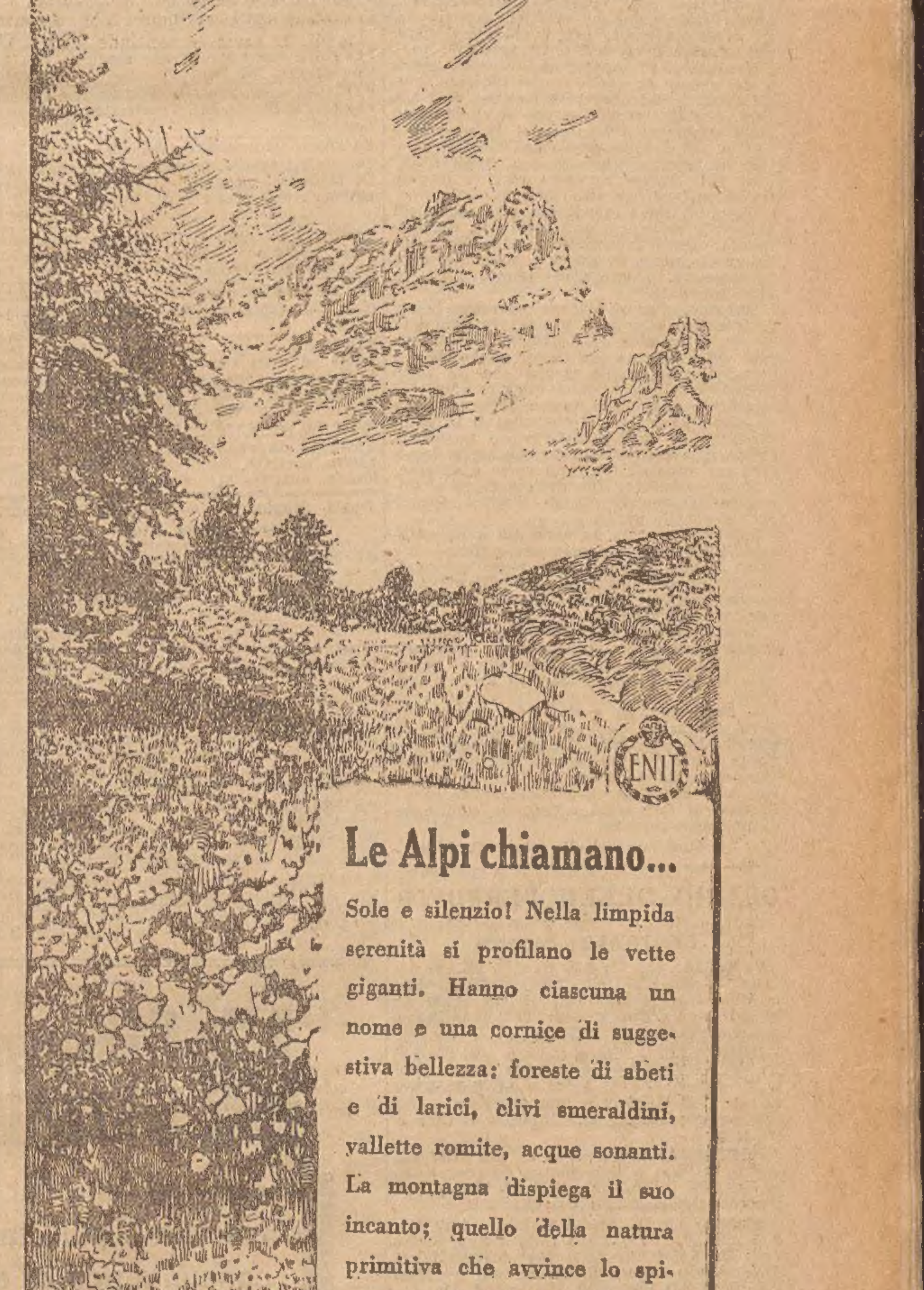
Sala Ridotto. Domani alle 20.30, solito ballo. Dame ingresso libero.

Littoria

641.a Legione «G. Boscarolli». I graduati appartenenti alla I Coorte sono comandati di trovarsi domani al Centro Convegno Parini (via Parini 1) alle 21. Rapporto. S'interviene in borghese.

UNA SAGGIA PRECAUZIONE DIGESTIVA

Se andate soggetti all'indigestione voi soffrite inutilmente, poichè potete ottenere un rapido e sicuro sollievo col prendere della Magnesia Bisurata. I malesseri digestivi debbono sovente la loro origine all'ipercloridria ossia ad una soverchia acidità e la Magnesia Bisurata neutralizza l'eccesso nocivo evitando così i bruciori, la pesantezza, i rinvii acidi, i gonfiori e tutti i malesseri che derivano dalla fermentazione degli alimenti. Colla Magnesia Bisurata non avete da aspettare delle ore per provar sollievo; essa agisce in pochi minuti ed il suo uso non induce l'abitudine. La Magnesia Bisurata che è innocua è facile da prendersi, si trova in polvere ed in tavolette in vendita in tutte le farmacie.



Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame,,. — Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

La Borsa di Trieste

giugno	20	21	giugno	20	21
Rend. 3½%	73.40	73.30	Lussino	135	135
Cons. 5%	82.70	82.70	Martinol.	30	30
Littorio			Meridion.	484	484
Obbl. Ven.	82.60	82.60	Premuda	170	170
B. T. n. 1932	100	100	Tripcovich	55	51
B. T. n. 1940	97.50	97.50	Tram	172	172
Dan.-Sava	125	129	Ampelea	160	160
Fo. 3 V. 6%	—	—	Cant. B. A.	18	19
Comit	1032	1032	Fram	25	25
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	5	7
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop	270	270	Isonzo	10	10
Generali	2230	2205	Spalato	38	37
Ass. Ital.	310.50	310.50	Istr. Cem.	43	43
Infortuni	1132½	1145	Kerka	168	168
Riun. A	975	975	SELVEG	392	392
Riun. B	920	920	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sicurta	111	111	Gas Roma	709	709
Adria (n.)	20	20	Ilva	—	—
Costiera	102	102	Iutificio	519	519
Cosulich	15	15	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	20	20	Pastificio	201	201
Libera T.	25	25	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	153	153	Terni	139.50	136
Lloyd Tr.	60	60	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 70.70; New York 19.54; Francia 76.90; Svizzera 381.10.
Cambio ufficiale dell'oro 20-6: Lire 376.64. (Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 22 giugno (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.
Turno Lloyd Triestino: Marinai 221, 222, 223, 225, 226; giov. coperta in I 103, 105, 106, 107, 108; giov. coperta in II 44, 57, 52, 58, 59; mozzi coperta 32, 57, 59, 60, 61; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 204, 206, 209, 210, 211; carbonai 43, 36, 45, 54, 55; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.
Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico 19, 39, 45, 48, 51; giov. coperta in I 25, 26, 28, 29, 30; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 46, 47, 48, 51, 52; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 10, 16, 17, 18, 19; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 24, 28, 29, 30, 31; giov. macch. 43, 44, 45, 48, 49; sal. II cl. 48, 49, 50, 52, 63; cabinieti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 4, 5, 6, 7, 8.
Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.
Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 36, 37, 39, 40, 41; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 25, 26, 27, 28, 29; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.
Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 58, 59, 61, 62, 63; giov. coperta I 22, 23, 25, 26, 28; mozzi coperta 29, 30, 31, 32, 33; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 57, 58, 59, 60, 61; carbonai 37, 38, 39, 40, 41; camerieri 28, 29, 30, 32, 33; garzoni camera 42, 44, 45, 46, 47; mozzi camera 20, 25, 28, 30, 32; mozzi cucina 12, 15, 18, 19, 20.
Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45, 46; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.
Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per oggi (ore 10-30)
Turno Lloyd Triestino: 5 marinai.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Susanna.* Certo, e non una sola, ma ben due sante Susanne possiamo nominarle: Susanna, la bella e casta sposa del ricco Joachim. La sua festa è il 19 dicembre: essa è raffigurata di solito con una mela o fra i vecchioni che la tentano. Esiste poi santa Susanna romana, vergine martire nel 293, protettrice della città di Roma: è invocata per la pioggia. La sua festa è all'11 agosto. E' rappresentata comunemente con la spada, la corona, idoli abbattuti.

Polese. Udine appartiene (come Gorizia, con la quale costituisce le due provincie del Friuli) non alla Venezia Euganea, nè a quella Tridentina, ma alla Venezia Giulia. Lo avremo ripetuto ormai già mille volte. Chi afferma il contrario, ha torto.

Montonese. Gli operai addetti agli esercizi del genere di quello da lei indicato, giusta l'art. 27 del Contratto Nazionale di Lavoro, che li riguarda e che fu pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 18 novembre 1929, n. 268 devono essere dal rispettivo datore di lavoro assicurati contro gli infortuni sul lavoro, analogamente a quanto stabilisce la legge sugli infortuni.

Wando. Tutti i lunedì, martedì, mercoledì e giovedì nelle ore antimeridiane vengono tenute presso la Capitaneria di Porto di Trieste le prove di nuoto e voga. Nel caso di necessità l'esame viene tenuto anche in altre giornate.

Ottorino. Per diventare operatore cinematografico ella deve presentare domanda — per il tramite dei Sindacati — all'Istituto delle Piccole Industrie, allegando: 1) certificato dal quale risulti che ha fatto l'elettricista per almeno quattro anni; 2) certificato scolastico (come minimo della VI elementare); 3) 3 fotografie; 4) L. 25 in contanti. Se la domanda viene accettata, prima di essere nominato operatore dovrà fare un anno di tirocinio come assistente.

W. ansiosissima. Ella deve scrivere al Comitato festeggiamenti di Torino. Grazie per le gentili parole.

Lalage. Chi cede un cane già assoggettato all'imposta deve continuare a pagare per tutto l'anno. L'acquirente viene assoggettato all'imposta col principio dell'anno successivo. (Art. 135, ultimo comma del T. U. per la finanza locale).

Artis amicus. Quel nominativo è generalmente sconosciuto. Non le resta che scrivergli direttamente, indirizzando al giornale sul quale ha trovato gli articoli critici.

— *Biancoblù.* Sì, certo, è la signora che deve per prima porgere la mano; ma se qualche buon diavolo che non conosce troppo le «civili usanze» (come le chiama lei) ingenuamente tendesse lui per primo la sua, la signora sarebbe poco gentile se rifiutasse di stringerla o fingesse comunque di non accorgersene.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 6.55 AL (fino a Monfalcone); 8.20 D; 10.45 DD; 11.05 AL (fino a Monfalcone); 11.18 OS; 15 DD; 15.10 A; 15.50 D (fino a Monfalcone); 19 O (fino Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Monfalcone); 7.35 DD; 8.20 D (fino a Monfalcone); 12.55 A; 14.40 AL (fino a Gorizia); 15.50 D; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).
POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a San Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 SO; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 DA; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 SO; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.
UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).
Postumia: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 OS; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.
FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).
PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. PROVVEDITORIO offre Trieste, fuori, tutta Italia personale fiducia, servizio, domestico, segretarie, governanti, ecc. Ventisettembre 17. 17725 A
CUOCA tedesca, con lunghi attestati offresi a distinta famiglia anche a giornata. Via Ginnastica n. 3, portinaio. 41877 A
CUOCA trattoria, cucina offresi. Corso Vittorio Emanuele 43, portinaio. 41863 A
DOMESTICA brava tutti lavori di casa offresi piccola famiglia. Via Madonnina 21, III, dopo le 10. 41855 A
PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Palestrina 10, II, interno. 41914 A
QUARANTENNE ottime referenze, tutto fare offresi una, due persone. Corso Vittorio 3, V. 73519 A
RAGAZZA forte, buoni attestati, tutto fare offresi. Toro 16, III. 41845 A
RAGAZZA friulana pratica cucina, tutto fare offresi. Via Economo 3, Zuccolin. 41865 A
RAGAZZA energica, ottimi attestati offresi a piccola famiglia. Toro 16, III. 41844 A
RAGAZZA giovane, tutto fare, buoni attestati offresi. Via Gatteri 44, portinaia. 41883 A
RAGAZZA slovena, orfana, onestissima, lunghi attestati offresi possibilmente piccola famiglia. Via Bramante 13 presso Feriancich 73502 A
VEDOVA distinta offresi prestaservizi alla mattina. Cassa Risparmio 6, IV. 41902 A
21-ENNE friulana con attestati, offresi cameriera e tutto fare tutto giorno, escluso dormire. S. Maurizio 8, presso Bosco. 41847 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, cuoche, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 17803 B
A. GOVERNANTE giovane; persona fiducia direzione sanatorio; guardarobiera; cameriera personale; cuoca, domestiche cercansi. Zonta 2, pianoterra. 73536 B
A. PROVVEDITORIO cerca Trieste, fuori, tutta Italia personale fiducia, servizio domestica, segretarie, governanti, ecc. Ventisettembre 17. 17725 B
DOMESTICA capace tutti lavori casa, sappia cucinare, pulitissima, cercasi piccola famiglia. Presentarsi con attestati Ariosto 2, porta 13. 73496 B
DOMESTICA bella presenza cercasi. Via Settefontane 22, latteria. 41846 B
DOMESTICA sana, ottimi attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73480 B
DOMESTICA giovane, capace, presenza, pulizia cercasi. Via Carpaccio 8. 41864 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino» (sezione «Istrumenti gratuiti»). Foscolo 6, porta 13. 8150 C
BARBIERE provetto, conoscenza italiano, tedesco, sloveno cerca posto lavorante. Eros, fermo posta Plezzo, Gorizia. 17753 C
CONDUTTORE per osteria o spaccio vini cerca posto. Indirizzo Piccolo. 41904 C
SIGNORINA giovane, stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, attestati, referenze, pretese miti, offresi. Cassetta 17816 C, Unione Pubblicità. 17816 C
STENODATTILOGRAFA celerissima offresi ore serali, modeste pretese. Offerte cassetta 17786 C, Unione Pubblicità. 17786 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

«ATELIER Astra» confezione finissima modelli, vestiti semplici; taglio, lavorazione perfetta. Venti Settembre 22. 17709 CC
CALZE smagliate riparanzi pressi modesti. Levi, S. Lazzaro 9. 000 CC
FALEGNAME assume lavori, lucida mobili prezzi convenienti. Scalinata 8, II, Lussi. 41854 CC
PERMANENTI lire 30 con il più moderno apparato viennese, ottima riuscita, durata garantita. Barcola ai Volti 35, tel. 99-30. 41833 CC
PERMANENTI garanzia di riuscita in iscritto, su tutti capelli lire 30-40. Crispi 13. 73471 CC
PITTORE eseguisce stanze moderne lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 8149 CC
PITTORE eseguisce stanze comuni e artistiche prezzi bassissimi. Ventisettembre 5, portineria. 41907 CC
SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti, massimo buon gusto lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 41916 CC
TAPPETI persiani riparansi massima esattezza, maestra orientale. Via Piccolomini 13 vis-a-vis Politeama Rossetti. 41893 CC
TAPPEZZIERE materassaio offresi a domicilio. Rivolgersi Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 73525 CC
TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC
VESTITI da uomo, fattura, fodera lire 120 taglio perfetto, lavorazione accuratissima. Trenta Ottobre 17, primo. 73515 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Palladio n. 5 41905 D
APPRENDISTA fabbro principiante cerco. Indirizzo al Piccolo. 73532 D
CONDUTTORE con cauzione per trattoria-albergo, vicinanze Trieste cercasi, stagione balneare. Cassetta 17793 D Un. Pubblicità. 17793 D
MEZZO lavorante barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73514 D
PERSONA posto stabile vitto alloggio si adatti piccoli lavori campagna condurre asinello cercasi. Vouk, Rozzol in Monte 1106 Rione Re prolungato. 73520 D
PRINCIPIANTE sarta donna brava cercasi prontamente. Tiziano 11, p. 11. 41863 D
RAGAZZETTA principiante camiciaia cerca lavoratorio S. Maurizio 14, I. 41909 D
RAGAZZO barbiere pratico barba cercasi. Via S. Sergio 2, Zanolla. 73495 D
RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Udine N. 25. 41901 D

SIGNORINA cattolica media età, pratica bambini, lavori casalinghi, conoscenza francese cercasi. Scrivere indicando pretese Laurana, villa San Nicolò. 17757 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, salotti ecc cercansi urgentemente tutti paraggi. Sempre nuove richieste. Ventisettembre 17, Provveditorio. 17511 E
CAMERINO vuoto, poco comodo cucina cerca donna dabbene. Ind. Piccolo. 18596 E
MOBILIATA ariosa prossimità tram cerca pensionato distinto, indicare prezzo. Cassetta 17800 E Unione Pubblicità. 17800 E
STANZE due vuote comodo cucina, centro, 1.o luglio cercansi. Offrtee Cassetta 17792 E Unione Pubblicità. 17792 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERE vuote, mobiliate, uso scapolo, salotti, ingresso scale, comodità cucina, ecc. qualunque paraggi, tutti prezzi, affittansi. Informazioni gratuite. Ventisettembre 17, Provveditorio. 17511 F
A. A. A. CAMERINO, luce, vitto affittasi. Commerciale 9, I. 000 F
A. A. A. ELEGANTE spaziosa comfort affittasi. Imbriani 12, II. 73540 F
A. A. A. MOBILIATA eventualmente salotto e vitto presso persona sola affittasi. Slataper 10, II, p. 9. 73464 F
A A A. MOBILIATE, soleggiate, semilibere affittansi. S. Spiridione 10, quarto. 17821 F
A. A. A. STANZETTA mobiliata affittasi, escluso donne. Torrebianca 21, p. 8. 73518 F
A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Commerciale 14, II destra. 73470 F
A. A. MOBILIATA bagno unico subinquilino affittasi. Ghega 7, II. 41903 F
A. CAMERA mobiliata affittasi. Pietà 8, I sinistra. 41857 F
A. MOBILIATA elegante, salotto, ingresso scale affittasi. Valdirivo 22 p. 11. 41888 F
A. MOBILIATA vitto affittasi uno due distinti. Arcata 16, p. 2, destra. 73521 F
A. MOBILIATA bellissima soleggiata vista Giardino Pubblico affittasi prontamente. Molingrande 32, II, p. 8. 41915 F
A. MOBILIATA bagno affittasi distinto. Boccardi 5, I, vicino Savoia. 8151 F
A. MOBILIATA ingresso scale indipendente affittasi. Valdirivo 32, p. 7. 73483 F
A. STANZA elegante con vitto, volendo salotto presos persona sola affittasi a signore o signorina. Crispi 41, III, sinistra. 72824 F
A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Commerciale 14, I destra. 41850 F
A. STANZETTA mobiliata pulitissima affittasi. Crispi 3, II, p. 8. 73511 F
BELLISSIMA vuota affittasi distinto. Ventisettembre 46, porta 5. 73475 F
CAMERA una, grande, ariosa, bellissima, mobiliata; altra vuota, paraggi Piazza Venezia affittansi. Indirizzo al Piccolo. 41547 F
CAMERA per due amici affittasi. Via Riborgo 35, I. Madalosso. 41862 F
CAMERA mobiliata affittasi. Röhr, via Rapicio 5, pianoterra. 41859 F
CAMERA vuota, soleggiata affittasi. Canova 9, porta 18. 73479 F
CAMERA mobiliata, scrupolosa pulizia affittasi. Ginnastica 30, terzo, destra. 79477 F
CAMERA comodo cucina, affittasi presso persona sola. Cologna 23, portineria. 41908 F
CAMERA vuota, grande affittasi. Foscolo 27, porta 19. 73537 F
CAMERA mobiliata elegante affittasi a distinto. Paduina 9, porta 7. 73534 F
CAMERA mobiliata affittasi, eventualmente con vitto. Via Leo 9, IV. 41874 F
CAMERA vuota, mobiliata, luce, pulitissima affittasi. Rismondo 14, porta 3. 41867 F
CAMERA, camerino vuoti a distinto affittansi. Ginnastica 31, I, sinistra. 41875 F
CAMERETTA bella, davanti, vuota, prezzo mite affittasi. Madonnina 34, quarto, 11. 41881 F
CAMERINO mobiliato affittasi a signorina seria. Via Maiolica 9, secondo. 41869 F
CAMERINO affittasi. Via Mazzini 12, porta N. 6, piano secondo. 77810 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi presso distinta, anche persona sola. D'Azeglio 7, I, destra. 73468 F
MOBILIATA, quasi indipendente, ariosa, affitasi impiegato stabile. Filzi 11, secondo. 41892 F
MOBILIATA elegantemente, ingresso scale affittasi distinto. Pondares 6, primo. 41876 F
MOBILIATA elegante affittasi distinto signore. Piccolomini 6, secondo, porta 10. 73533 F
STANZA vuota, ingresso libero, senza cucina affittasi prontamente. Monte 17, I. 73494 F
STANZA davanti, ingresso scale, vicino Stazione affittasi. Anastasio 10, secondo, sinistra. 41917 F
STANZETTA mobiliata affittasi. Via della Pietà 12, porta 7. 73463 F
STANZINO mobiliato affittasi. Revoltella 16, porta 8. 41858 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. Contabilità. Preparazione elementari, medie. Ginnasica 45. 17815 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 73469 G
SIGNORINA tedesca per la mattina cercasi. Presentarsi 8-1, Luzzatto, S. Lazzaro 15. 41880 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTO nero razza tasso smarrito. Generosa mancia portandolo via Diaz 10. 41860 H
CANE caccia marron, medaglia 73 smarrito. Mancia portandolo S. Francesco 31. 41920 H
INVOLTO contenente lavoro in ricamo, smarrito. Pregasi onesto rinvenitore farlo recapitare Orlandini 42, porta 7. Mancia. 41919 H
PAPPAGALLO piccolo, verde, fuggito. Rinvenitore lo porti Servola 1023 verso compenso. 41882 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, bagno, affittansi. Cassetta 17806 I Unione Pubblicità. 17806 I
A A. QUARTIERI pronti, moltissimi, tutti paraggi, piccoli, grandi, portinerie, chioschi, magazzini, campagne, orti, affitti 65, 80, 95, 115 fino 180, grandi fino 750; camere focolai, quartierini modesti, ville, affittansi-scambiansi. Venti Settembre 17. 17797 I
A. APPARTAMENTO signorile, 2 sale, 4 stanze, bagno, accessori, veranda, poggioli, riscaldamento autonomo; altro 3 o 4 stanze, bagno, accessori, rimessi a nuovo, affittansi, Torrebianca. I piano. Rivolgersi Amministrazione rag. Slataper, Mazzini 21. 41897 I
APPARTAMENTI quattro camere, giardino, calefazione autonoma, affittansi. Buonarroti 34, ammezzato, primo piano. 41840 I
APPARTAMENTI moderni quattro camere giardino, affittansi. Buonarroti 34, ammezzato, primo piano. 72857 I
APPARTAMENTI tre stanze, stanzino bagno, affittansi. Via Giulia 31. 73528 I
APPARTAMENTI due, elegantemente mobiliati, in villa al mare, 4 e 2 stanze, accessori, prezzo mite, affittansi n Laurana. Villa San Nicolò. 17757 I
APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno completo, uno mobiliato, altro con magnifico belvedere, affittansi. Gozzi 3. 73527 I
APPARTAMENTINO mobiliato, camera, camerino cucina, indipendente, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41910 I
APPARTAMENTINO matrimoniale, salottino, cucina, comfort, prezzo irrisorio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41872 I
APPARTAMENTO da affittare, 5 camere e accessori, splendida vista sul mare, affitto 720. Rivolgersi portiere, Cadorna 11. 41630 I
APPARTAMENTO due tre quattro cinque stanze comfort affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 17688 I
APPARTAMENTO due tre stanze, stanzino, stanzino bagno, affittansi. Montorsino N. 7. 73529 I
APPARTAMENTO, signorile, posizione magnifica d'angolo, soleggiato, paraggi Stazione Centrale: anticamera, 5 stanze di cui 5 vastissime a 2 finestre, cameretta, camerino bagno con bagno installato, altri accessori, tutto perfetto ordine, affittasi prontamente 6000. Grumula 22, IV, sinistra. 000 I
APPARTAMENTO 4 stanze, affittasi. Via Procureria 6. 73509 I
APPARTAMENTO 7 stanze e accessori, terrazza, eventualmente divisibile in due appartamenti, affittasi. Viale III Armata 12. 73507 I
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Via Galilei 5. 73508 I
APPARTAMENTO lusso, 5 stanze, termosifone, affittasi. Viale XX Settembre N. 1. 73504 I
APPARTAMENTO camera cucina, casa popolare, affittasi. Rivolgersi D'Azeglio 4, I, sinistra. 73465 I
APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, bagno, stanzino, affittasi. Pigione 3900. Indirizzo Piccolo. 41899 I
APPARTAMENTO stabile signorile, 5 stanze, accessori, perfetto ordine, affittasi. Via Battisti 18, rivolgersi portinaio. 72780 I
BOTTEGHE, magazzini, uffici, condizioni favorevoli affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 73506 I
CAMERA grande, ariosa, chiara, con comodo cucina, affittasi signora oppure signorina distinta, eventualmente coniugi. Massima tranquillità. Via Manzoni 15, IV, Carrara. 41851 I
CAMERE due, cameretta e cucina, affittansi. Via F. Denza 4, I, Fabbro. 73462 I
LOCALE affittasi per luglio. Via F. Filzi 17 (portinaia). 73481 I
LOCALE piccolo, pianoterra, Molin a vento N. 4 a, pigione mensile 85, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca N. 16. 734538 I
LOCALE due fori, tutto comfort, via Valdirivo 29, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio. 73080 I
LOCALE 4 fori, in facciata, adatto uso negozio, deposito, affittasi. Diaz 13, barbiere. 72777 I
LOCALE d'angolo, molto alto, 8 fori, in facciata, adatto uso ufficio, deposito, affittasi. Via Filzi 15. 72778 I
MAGAZZINO già esistente, garage, affittasi. Via Fabbri 4, telef. 58-27. 41912 I
MAGAZZINO d'affittare, rione nuovo. Indirizzo Piccolo. 41913 I
MAGAZZINO con scrittoio, luce, affittasi. Via Slataper 22, rivolgersi portin. 73524 I
QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio. Via Pietà 35, mezzan., prezzo modico. Telefonare 86-98. 73499 I
QUARTIERE via dei Girardi 6, quattro stanze, stanzetta, bagno e giardino, affittasi 1.o luglio. 73491 I
QUARTIERE camera, cucina e due camere, cucina, Toro 6 e Maurizio 9, affittansi prontamente. 73639 I
QUARTIERE tre stanze, camerino, bagno, cucina affittasi. Via Giulia 37. 73531 I
QUARTIERE due camere, cucina, ripostiglio, comfort, affittasi prontamente. Officina, Molino a vento 53. 41865 I
QUARTIERE cinque stanze, accessori, terrazza, perfetto ordine, affittasi luglio. Telefonare 54-97. 100139 I
QUARTIERE via Canova 16, quattro stanze, camerino, affittasi 1.o luglio. 73492 I
QUARTIERE Corso Garibaldi 18, due stanze, camerino, bagno, affittasi 1.o luglio. 73493 I
QUARTIERE via Ricci 1 B, quattro stanze, camerino bagno, affittasi prontamente. 73490 I
QUARTIERE bello, 2 camere, cameretta, accessori, affittasi prontamente. Sara Davis 24. 73486 I
QUARTIERE condominio, tre stanze, massimo comfort, pagato due anni mezzo, versate settemila, cedesi per quattromila trattabili. Galleria 6, porta 5. 73485 I
QUARTIERE da 3-4 stanze, Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73482 I
QUARTIERE quattro stanze, accessori, prezzo mite, affittasi prontamente. - Via Fabbri 4. 41911 I
QUARTIERE due camere, cucina, campagna, affittasi. Servola Valle 1080. 17819 I
QUARTIERI via Reni 10, due camere, camerino, bagno, affittansi prontamente. 73489 I
QUARTIERI via Franca 24, due e tre camere e accessori, riscaldamento autonomo affittansi prontamente. 73488 I
QUARTIERI due camere, cucina, affittansi via della Cattedrale 12, I. 73526 I
QUARTIERINO camera cucina, vuoto, acqua, luce, gas, affittasi prontamente. Via Farneto 10. 72781 I
SALA grande, affittasi Piazza Unità 6. Rivolgersi via Machiavelli 4. 73505 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, centro, possibilmente termosifone, cercasi. Telefonare Messa 46-24. 41856 L
LOCALE coperto, 200 m. q., con cortile, uso officina, cercasi prontamente. Cassetta 17750 L Unione Pubblicità. 17750 L
QUARTIERINO due camere, camerino, cucina, comfort, ctrcasi 1.o luglio. Cassetta 17799 L Unione Pubblicità. 17799 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico 10x15 Voigtlaender altro 6x11, vendonsi occasione. Ferriera 43 scrittoio. 41894 M
BAGNO completo, macchina da scrivere, stufa a gas e uno scaldabagno singolo, vendonsi causa trasloco. Machiavelli 28, II, destra. 17807 M
BILANCIA decimale con pesi, buono stato, vendesi. Alfieri 8, magazzino. 73513 M
CALAMAIO completo marmo nero nembo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41852 M
CANDELABRI alti 65 cm., antichi, argento paravento giapponese, vendo. Indirizzo al Piccolo. 73517 M
CANE lupo giovane vendesi. S. Giusto 12 portinaio. 73476 M
CARROZZELLA Sport 40, altra molleggiata bellissima, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 17823 M
CASSEFORTI usate, comperansi e vendonsi, prezzi occasione. Coen, via Pane. 995 M
CUFFIE, altoparlanti riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 17764 M
GRAMMOFONO valigia perfetto, con dischi vendesi lire 100. Galleria 14, pianoterra. 17818 M
GRAMMOFONO valigia fortissimo, con dischi, vendo causa partenza. Giulia 22, porta 14. 17822 M
LINOLEUM pavimento, stufa terracotta, diversi oggetti, tutti ottimo stato, vendonsi occasione causa trasloco. Cologna 25, II 41843 M
MACCHINA cucire 100, fotografica 6.50x9, 70. Solitario 13, porta 9. Visitare pomeriggio. 73498 M
MACCHINA cucire uomo, perfettissima vendesi qualunque prezzo. Madonnina 4, I, sinistra. 17814 M
MACCHINA Singer spola rotonda, altra sarto, calzolaio, d'occasione. Natale, Arcata 9. 17813 M
POSATE 12 persone, argenterie, finissimo, nuovo, con busta, vendonsi occasione. Via Crispi 41, terzo, sinistra. 72826 M
RADIO midget cinque valvole, esclude stazione locale, vendesi a rate. Trenta Ottobre 5, primo. 73510 M
SPECCHIERA consolle, bracciali muro stile Luigi XV, vendo prezzo d'offerta. Kandler 10, mezzanino. 73530 M
TORNIO meccanico precisione, macchina scrivere, vendonsi. Romagna 18, I, destra. 17817 M
UNDERWOOD stato perfetto vendesi. Carducci 24, II. 73516 M
VASCA con scaldabagno, lavandino, vendesi occasione. Via Giulia 5, p. 17. 41849 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CANOCCHIALE prismatico, cercasi. Via San Lazzaro 16, magazzino. 41861 N
CARROZZELLA usata, per ammalato adulto, cercasi. Scrivere Cassetta 17804 N. Unione Pubblicità. 17804 N
CODICE Boe completo, ricercasi prezzi occasione. Scrivere Cassetta 17795 N. Unione Pubblicità. 17795 N
DODICI posate dessert cucchiaini argento massiccio, acquisterebbensi occasione. Indirizzo Piccolo. 73487 N
PARETI divisorie legno o vetro, cercansi. Cassetta 17803 N. Unione Pubblicità. 17803 N
PRISMATICO Zeiss 12 ingrandimenti o più, acquisterei se vera occasione. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 17796 N. Unione Pubblicità. 17796 N
VESTITI uomo, donna, biancheria usata, compero pagando buoni prezzi. Cassetta 17787 N. Unione Pubblicità. 17787 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 41843 NN
A. A. A. CAMERE noce caucaso, piene, 1600; cucine, letti ferro, facilitazioni pagamento. Mazzini 24. 73497 NN
A. CUCINA olandese, stanza avorio artistica, camera pranzo, prezzo basso, vendonsi. Madonnina 5, Falegname. 73535 NN
A. FABBRICA mobili Palladio 5 (angolo Rossetti), vende camere matrimoniali, da 1000 41906 NN
CAMERA pranzo seminuova, stile inglese, vendesi occasione. Falegname. S. Francesco 22, primo. 41871 NN
CAMERA letto nuovissima, modernissima, scrivania, stufa, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 100137 NN
CAMERE letto porte piene, grande partita liquidansi prezzi ribassati, pagamento anche rate mensili, senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 15148 NN
CAMERE pranzo, letto, quasi nuovi, vendonsi. Via Commerciale 27, visitare dalle 3-6. 41842 NN
CAUSA trasloco liquidazione mibili. Prezzi da convenirsi, anche sottocosto. Türk. Battisti 12. 17809 NN
CUCINA moderna, lavorazione garanzita, singoli pezzi, vendonsi. Parini 2, magazzino. 41918 NN
GHIACCIAIA, mobili e oggetti diversi vendonsi. Timeus 8, II, destra. 17820 NN
LAVAMANI marmo, suste imbottite, materasso crine, scrivania, vendonsi stralcio. Gelsi 12, I, porta 6. 17860 NN
LETTINO vendesi occasionissima. Via Maiolica 9, II. 41868 NN
LETTO ferro bianco, grammofono Columbia, vendonsi. Kandler 8, III destra. 73500 NN
MATRIMONIALE valore 6000 vendesi 2500, occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 10023 NN
MATRIMONIALE splendida, cucina moderna, occasione vendonsi. Corso Garibaldi 4, porta 7. 73330 NN
MATRIMONIALE solida, mobili diversi, vendonsi, escluso rivenditori. S. Michele 26, III. 8152 NN
MATRIMONIALE con suste, materassi, vendesi. Madonna Mare 2, III. 41895 NN
MATRIMONIALE bellissima, divanetto, lavamano, vendonsi causa partenza. Battisti 7, terzo. 41878 NN
PIANINO germanico, perfetto, vendesi. Rara occasione. Via Commerciale 13, II. 41873 NN
PIANOFORTI nuovi e d'occasione, vendonsi scambi, facilitazioni, garanzia. Pecar. Scussa 8. 41891 NN
POLTRONA comoda, perfetto stato, comprasi solo da privati. Scrivere Stradella. Commerciale 33. 73473 NN
RADIO Philippe nuova, pianoforte Boesendürfer, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 73478 NN
SCRIVANIA sette cassetti, tavolino, scansia, uso ufficio, ottimo stato, vendonsi. Occasione. Via Trento 9. 73501 NN
STANZA pranzo vendo causa trasloco. Boccaccio 15, I. 5060 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO usato o rottami compero pagando lire 12.80 il fino. Disimpegno preziosi pignorati presso qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 16227 O
BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, compransi, vendonsi. Coen, via Pane, telefono. 995 O
BRILLANTI, oro 12.80, compera, disimpegna polizze, Albrizio. S. Sebastiano 7. 41887 O
CHIEDETE insistentemente edicole «Momento» caricature, voce pubblico, critica, concorsi, indovinelli. 5399 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO rappresentanti ovunque, vendita tessuti. Provvigione 20 per cento. Manifatture Riunite, Prato. 17758 P
IMPORTANTE azienda impermeabili, cerca agenti produttori per vendita su misura a privati. Scrivere Sadas, Casella postale 307, Torino. 5393 P
PUBBLICITARIO distinto, pratico ramo, clientela, cercasi per rapido lucroso lavoro. Presentarsi Hotel Regina ore 15-16, con referenze. 17805 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO 10 quintali efficiente cercasi. Seravallo, via Milano 2. 73512 Q
FIAT 509 torpedo perfettissima vendesi occasione. Ferriera 43, scrittoio. 41893 Q
MOTOLEGGERA DKW seminuova, impianto Bosch, vendesi. Officina via Roma 28. 73467 Q
RUDGE corsa, specialissima, cambio pedale, completissima, garantita oltre 160 km. ora, vendesi occasione, anche cambio moto turismo. Condizioni, visibile Girardi e Marcato, Moto Guzzi, Padova. 5401 Q
VETTURA utilitaria cercasi. Offerte dettagliate con prezzo fermo posta carta d'identità n. 84056. 41900 Q
509 torpedo quattro porte, bollata, carrozzeria, capote, laterali, accumulatore, gomme nuove, motore ripassato vendo 5500. Feriera 43, box 7. 17794 Q
514 berlina 4 porte lusso serie ultima vendesi occasione. Telefonare 25451. 73494 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AA. RIVENDITA giornali, occasione vendesi. Corso Emanuele 31. 41896 R
AMMINISTRAZIONI stabili assumonsi con garanzia. Rivolgersi Cicerone 10, II p., destra, dalle 13-15. 73523 R
ANTICO negozio commestibili coloniali centro della città, vendesi Gorizia. Mattioni, via Bagni. 73474 R
BOTTEGHINO frutta principale arteria, incasso 1800 settimanali controllabili, vendesi cause familiari. Indirizzo Piccolo. 73472 R
BOTTEGHINO frutta centro darebbesi in consegna causa malattia, eventuale vendita. Indirizzo Piccolo. 41870 R
BOTTEGHINO frutta ortaglie lavoro sicuro vendesi. Deloste, Slataper 1-IV, dalle 8-9, 13-16. 17811 R
CAPITALI dispongo per prime, seconde intavolazioni stabili città. Compravendite, permute case, ville. Santini, Gallina 5. 41889 R
CAPITALISTA 150.000 socio metà sfruttare concessione rendita 60.000 annue cercasi. - Cassetta 17735 R Unione Pubblicità. 17735 R
CINEMATOGRAFO grande occasione vendo. Indirizzo Piccolo. 17813 R
DEPOSITO vini bene attrezzato, clientela vasta, minime spese, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 73522 R
DITTA vecchia spedizioni cede lavori, eventualmente ufficio e magazzino. Indirizzo Piccolo. 41866 R
FABBRICA redditizia, piena efficienza cerca socio. Cassetta 17844 R Unione Pubblicità. 17844 R
INDUSTRIA avviatissima cedesi 50.000 facilitazioni pagamento, eventualmente affittasi. Grande occasione! Cassetta 17844 R Unione Pubblicità. 17844 R
NEGOZIO corso Garibaldi cedesi subito. Indirizzo Piccolo. 41885 R
TRATTORIE, spacci vino da 9000 lire in poi vendonsi. Cercansi inoltre conduttori con cauzione e senza Trattoria Toffolutti, Trattoria Buona Botte, piazza Ospedale. 17767 R
1500 buonissimo interesse garanzia, restituibili tre mesi cercansi. Agenzia Zonta 5-I. 17808 R
5000 cercansi, restituzione mensile, forte interesse, affare sicuro. Cassetta 17791 R Unione Pubblicità. 17791 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA tipo villetta, terreno fruttifero, quartiere vuoto, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo.
CASE città in buono stato da 2 a ... acquistansi. Discrezione, serietà. ... dettagliate indirizzare Daun, Rossetti ... telefono 62-27.
CASE 2 campagna 5600 m. cortile ... vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo.
CASETTA diversi locali vendesi causa ... tenza. Rivolgersi Cologna in Monte ...
VILLA signorile vendesi. Colline Margherita (Udine), tranvia acqua, garage, stalla, casetta custode, frutteto. Mercatonuovo, Udine.
VILLA città comfort 7 stanze, sala, ... za, accessori, vendesi esclusi mediatori. Cassetta 17790 S Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ALBERGO Montetuglia Forni Avoltri ... nia, giugno, pensione ottima da lire ... dici.
ALBERGO Gujon, Sella di Caporetto ... gnifica posizione alpina fra i monti ... nissima cucina, alloggio massima ... pensione con alloggio lire 14 al giorno.
DIVACCIA 3 stanze cucina mobiliate ... affittansi anche vendesi. Telefonare ...
OVARO, Albergo Martinis, luogo molto salubre, vista incantevole. Pensione ... ta 18, cucina casalinga, trattamento famigliare. Garage, autorimessa, bagno.
PENSIONE Adelinda a Rasun di Valdaora, si trova in una posizione ... le vicinissima a boschi, belle camere, ... da pranzo e di lettura, ottima cucina ... liana e viennese. Prezzo dal 15 giugno al 15 luglio 14 lire e dal 15 luglio 1 settembre lire 22 tutto compreso. Adelinda Schöger, Rasun di Sotto - Valdaora.
PORTOROSE. Villa con bagno gratuito affittasi Luglio-Agosto. Indirizzo Piccolo.
PORTOROSE Hotel San Lorenzo, ... parco incantevole, vista del mare, ... ottima, pensioni da lire 20.
SAN Bartolomeo (Punta Sottile), affittasi 10 camere mobiliate, stagione balneare prezzi modici. Cassetta 17793 T Unione Pubblicità.
SESANA affittasi stagione villetta mobiliata, acqua, conduttura, luce, ... dino. Informazioni Indirizzo Piccolo.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

IL Creofosfolactol, oltre il creosoto, ... cio, edil fosforo, contiene anche un ... vo energico in duplice forma la codeina e l'aconito; questi farmachi opportunamente mescolati e dosati si impongono per la cura di tutte le affezioni dell'apparato respiratorio, nelle forme croniche, ... tarri persistenti, delle apiciti, dell' ... dell'enfisema polmonare. Farmacia ... na, S. Giacomo. Flaconi grandi lire ... piccoli lire 5.70.

Addì 19 corrente si spense serenamente

GIOVANNI FRISCHKOVITZ

Direttore di macchina del Lloyd Triestino in r.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio la moglie **GIUSTINA** unitamente ai figli **MARIA** col marito **EDVINO CEGNAR, EVA** e **ROBERTO**, i nipotini e tutti i congiunti, i quali, ringraziano, in pari tempo, tutti coloro che in vario modo vollero onorare il caro defunto.

Un grazie speciale porgono al chiarissimo medico dott. **Renato Marchesini** che per lunghi anni lo assistette con amorevoli e disinteressate cure.

Trieste, 22 giugno 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

All'alba del dì 20 giugno, cessava di vivere

CARLO SANVISANI

Cancelliere del R. Tribunale

A tumulazione avvenuta, ne dànno partecipazione agli amici e conoscenti, la desolata moglie **NELLA nata BUGADA**, la figliuoletta **EDGARDA**, il padre **ENRICO** e congiunti tutti.

Esprimono nel contempo grazie sentite a tutti quei buoni che in varie guise vollero onorare la memoria del caro Estinto, ricordando in special modo il **cav. uff. Colombis**, Presidente di Sezione, in rappresentanza del signor **comm. Gammino**, Presidente del R. Tribunale di Trieste, i signori Magistrati, il signor capo **cav. Manzella**, agli amici e colleghi tutti.

Un grazie particolare alla **dott. Maria Scrivanich** che per tutto il tempo della malattia cercò con le sue cure di alleviare le sue grandi sofferenze.

Trieste, li 22 giugno 1932-A. X.

Famiglia SANVISANI e congiunti

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27

Dopo lunghe e penose sofferenze, spirava quest'oggi, munito dei conforti religiosi, dopo una vita dedicata tutta al lavoro ed alla famiglia

CARLO DECLEVA

Capo Pistore al Lloyd Triestino a r.

La desolatissima consorte **TERESA nata MAYER**, il figlio **RODOLFO**, con la consorte **ARABELLA**, le sorelle **LUIGIA, EMILIA** e **MARIA**, i cognati, le **cognate**, unitamente ai **nipoti** e congiunti tutti, partecipano l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 24 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa N. 5 di via F. Testi.

Trieste, 21 giugno 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

...non è come si crede

(Seguito al romanzo "Rubano la sposa ma...,,)

Proprietà letteraria - MIRIAM DOU - Riproduzione vietata

26

Così parlando, le due donne si erano impegnate in uno stretto sentiero boschivo, fiancheggiato da folti alberi.

— Ma perchè andate dallo zio Cadier? — chiese Enrichetta — Non credo che egli conosca il signor Morville...

— No!... Ma dovete sapere che il mio figlioccio, prima di partire, mi dette il permesso di venire a passare qualche giorno qui, ove posseggo ancora un pezzo di terra lasciatomi da mia madre... Partii, infatti, da Parigi la sera stessa...

Ebbene, all'indomani, mentre stavo affacciata al finestrino del treno, alla stazione di Malansac, ho visto due persone sul marciapiede... Una — a quanto mi hanno detto dopo — era vostro zio, il signor Cadier... Nell'altra sono quasi sicura di aver riconosciuto...».

La povera donna non potette terminare la frase.

Un lampo brillò dietro gli alberi; si udì una detonazione; la contadina si portò le mani al petto e cadde bocconi...

Enrichetta, spaventata e commossa, si chinò vivamente su di lei, per cercare di rialzarla: ma non riuscì che a volgerla sul dorso. Il sangue colava abbondantemente dalla ferita, che si trovava nella regione del cuore. La fanciulla, che in altri tempi aveva spesso aiutato suo padre, pensò che occorreva innanzi tutto arrestare l'emorragia. Prese il suo fazzoletto e lo legò con quello che sporgeva dalla tasca del grembiule della povera donna. Vi aggiunse la sciarpa di lana che essa portava al collo. Bendò così la ferita come meglio potè. Maria Giuseppa aveva gli occhi chiusi, il viso livido, ma respirava ancora.

Enrichetta si alzò e si mise ad invocare soccorso con tutte le sue forze. Il punto in cui si trovava distava due o trecento metri dalla Bilotière. Ma nessuno rispose alle sue grida. Allora essa si mise a correre verso Bel Séant. Si arrestò per riprendere fiato, a cinquanta metri dal fabbricato e gridò ancora:

— Aiuto!... Aiuto!...

I domestici apparvero subito alle finestre, e lo stesso signor Cadier si precipitò incontro alla fanciulla, domandando:

— Che cosa c'è?...

— Presto!... Presto!... Venite!... E' avvenuta una disgrazia nel bosco!... Bisogna trasportare una persona ferita!... Dove è il signor Dupont?...

— Ah!... Il povero giovane è a letto!... Ha una terribile emicrania... Tua zia ha dovuto dargli un cachet... Sono le conseguenze della sua malattia, necessariamente!...

— Allora, chiamate Maria Angela!...

Ed Enrichetta ritornò correndo nel bosco...

Ma, pur affrettandosi, rifletteva che il Dupont non era uscito dalla sua stanza nella mattinata.... E ciò la stupiva... Perchè?...

Perchè, istintivamente, essa aveva attribuito a Maurizio Dupont il colpo di fuoco omicida...

XVII.

L'ultimo gesto

Maria Giuseppa Caradec non aveva ancora ripresa la conoscenza. Ma la benda improvvisata da Enrichetta aveva adempiuto il suo ufficio. E il cuore della vecchia contadina continuava a battere.

Aiutata da Cadier e dalla domestica Maria Angela, la fanciulla aveva sollevata la povera donna e l'aveva trasportata a Bel-Séant. Poi Cadier corse col suo carrozzino a chiamare il medico condotto di Rochefort-en-terre.

Dopo aver prestate tutte le cure possibili alla ferita, Enrichetta, su richiesta di sua zia, raccontò come aveva incontrata la vecchia bretone, astenendosi prudentemente dal riferire la conversazione che aveva avuta con lei.

— Ma che cosa veniva a fare qui? — chiese la signora Cadier.

— Lo ignoro — rispose Enrichetta. — Senza dubbio veniva a proporsi come domestica, dato che si sa nel paese che Maria Angela si sposerà fra poco.

— E' probabile...

— Ma come si è ferita? — continuò la signora Cadier.

— Hanno tirato su di lei di dietro gli alberi...

— Hanno tirato?... Ma sarà stato qualche bracconiere!...

— Può darsi... — rispose Enrichetta.

Poi essa cercò di avere più precise notizie circa l'indisposizione che tratteneva il signor Dupont nella sua stanza. Seppe così che il giovanotto aveva una nevralgia facciale, che lo faceva terribilmente soffrire: e che dopo aver tentato di resistere al male, aveva finito col chiedere un cachet di aspirina.

— Da quanto tempo — chiese Enrichetta — eravate nella sua stanza, quando io sono venuta a chiedere soccorso?

— Vi entravo in quel momento — rispose la signora Cadier.

Giunse il medico, che, dopo aver prestate le sue cure alla ferita, si felicitò vivamente con Enrichetta.

— Se non aveste arrestata subito l'emorragia, questa povera donna sarebbe morta...

— Vivrà? — chiese la fanciulla.

(Continua)